

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(Allegato XV e art. 100 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)
(D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

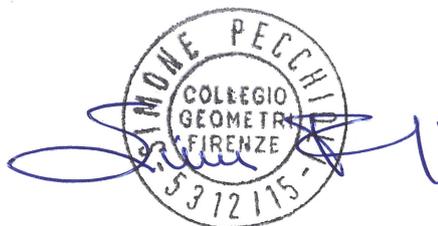
OGGETTO: LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE COPERTURE DELLA PRIMA E
SECONDA GALLERIA DEL CIMITERO MONUMENTALE DI AREZZO.

COMMITTENTE: AREZZO MULTISERVIZI S.R.L.

CANTIERE: Via A. da Sangallo - Via F. Gamurrini - Via B. Buozzi - 52100 Arezzo (AR)

Firenze, 30/10/2019

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA



geometra Simone Pecchioli

per presa visione

IL COMMITTENTE

Sig. Luca Amendola in qualità di Amministratore Unico /
Legale Rappresentante della società Arezzo Multiservizi

pebastudio
ingegneria & architettura
Via Vincenzo Chiarugi n° 17
50136 Firenze (FI)
Tel.: 055 5351621 / 339 4468791
Fax: 055 5609213
E-Mail: pebastudio@gmail.com

ANAGRAFICA LAVORO

(punto 2.1.2, lettera a, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:

Natura dell'Opera: Opera Edile
OGGETTO: LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE COPERTURE DELLA PRIMA E SECONDA GALLERIA DEL CIMITERO MONUMENTALE DI AREZZO

Titolo abilitativo: S.C.I.A. n. del
Importo presunto dei Lavori: 190'000,00 euro
Entità presunta del lavoro: 340 uomini/giorno

Dati del CANTIERE:

Indirizzo: Via A. da Sangallo - Via F. Gamurrini - Via B. Buozzi
CAP: 52100
Città: Arezzo (AR)
Telefono / Fax: 0575 21178 / 0575 21178

COMMITTENTI

DATI COMMITTENTE:

Ragione sociale: AREZZO MULTISERVIZI S.R.L.
Indirizzo: Via Bruno Buozzi n° 1
CAP: 52100
Città: Arezzo (AR)
Telefono / Fax: 0575 21178 / 0575 21178

nella Persona di:

Nome e Cognome: Luca Amendola
Qualifica: Amministratore Unico / Legale Rappresentante
Indirizzo: Via Bruno Buozzi n° 1
CAP: 52100
Città: Arezzo (AR)
Telefono / Fax: 0575 21178 / 0575 21178
Partita IVA: 01938950514
Codice Fiscale: 01938950514



RESPONSABILI

(punto 2.1.2, lettera b, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Progettista:

Nome e Cognome: Davide Favilli
Qualifica: Architetto
Indirizzo: Loc. Palazzo del Pero, 59/D
CAP: 52100
Città: Arezzo (AR)
Telefono / Fax: 339 7854642 ☐ 0575 369311
Indirizzo e-mail: davide_favilli@alice.it
Codice Fiscale: FVLDVD85B24A390C
Partita IVA: 02064570514

Direttore dei Lavori:

Nome e Cognome: **Davide Favilli**
Qualifica: **Architetto**
Indirizzo: **Loc. Palazzo del Pero, 59/D**
CAP: **52100**
Città: **Arezzo (AR)**
Telefono / Fax: **339 7854642 / 0575 369311**
Indirizzo e-mail: **davide_favilli@alice.it**
Codice Fiscale: **FVLDVD85B24A390C**
Partita IVA: **02064570514**

Responsabile dei Lavori:

Nome e Cognome: **Luca Amendola**
Qualifica: **Amministratore Unico / Legale Rappresentante della Società Arezzo Multiservizi**
Indirizzo: **Via Bruno Buozzi n° 1**
CAP: **52100**
Città: **Arezzo (AR)**
Telefono / Fax: **0575 21178 / 0575 21178**

Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione:

Nome e Cognome: **Simone Pecchioli**
Qualifica: **Geometra**
Indirizzo: **Via Vincenzo Chiarugi n° 17**
CAP: **50136**
Città: **Firenze (FI)**
Telefono / Fax: **+39 055 5351621 - +39 339 4468791 / +39 055 5609213**
Indirizzo e-mail: **info@pebastudio.com**
Codice Fiscale: **PCCSMN81C21D612G**
Partita IVA: **05720060481**
Data conferimento incarico: **14/10/2019**

Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione:

Nome e Cognome: **Simone Pecchioli**
Qualifica: **Geometra**
Indirizzo: **Via Vincenzo Chiarugi n° 17**
CAP: **50136**
Città: **Firenze (FI)**
Telefono / Fax: **+39 055 5351621 - +39 339 4468791 / +39 055 5609213**
Indirizzo e-mail: **info@pebastudio.com**
Codice Fiscale: **PCCSMN81C21D612G**
Partita IVA: **05720060481**
Data conferimento incarico: **14/10/2019**

IMPRESE

(punto 2.1.2, lettera b, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

La/e impresa/e verrà indicata nel presente capitolo e riportata nell'organigramma del cantiere una volta aggiudicata la gara d'appalto.

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



DOCUMENTAZIONE

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA ALLE IMPRESE E DA CUSTODIRE IN CANTIERE

Assieme alla richiesta documentale è stata consegnata copia del “Modello” che verrà utilizzato per la “verifica dei contenuti del POS e degli allegati di sicurezza” che ognuna delle Imprese che opereranno in cantiere, per quanto di loro competenza, dovrà fornire prima dell’inizio dei lavori, per la validazione da parte del Coordinatore.

Le stesse Imprese dovranno poi custodire in cantiere la propria documentazione, a disposizione del CSE e delle Autorità di vigilanza, con l’obbligo di aggiornarla in funzione delle lavorazioni, dei lavoratori, del macchinari ed attrezzature etc. che saranno presenti nell’avanzamento progressivo delle fasi lavorative.

In dettaglio, si riporta quanto richiesto ad ogni singola Impresa a seguito dell'aggiudicazione della gara d'appalto:

1) Accettazione dell’eventuale PSC

2) Piano Operativo della Sicurezza (POS) per ogni cantiere da parte di ciascuna Impresa esecutrice o Piano di Sicurezza Sostitutivo (PSS), ove necessario, o informativa rischi immessi dalla ditta o dal lavoratore autonomo incaricati (al fine di attuare il coordinamento e la cooperazione delle interferenze ex art. 26) comprensivi, ove applicabile, dei seguenti documenti:

- Designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione e lettera di comunicazione alla ASL e alla DPL (è obbligatoria per tutte le aziende con almeno un lavoratore subordinato con allegare le ricevute postali delle raccomandate);
- Verbale di elezione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (nelle aziende dove i lavoratori hanno provveduto a eleggerlo);
- Documentazione attestante il possesso dei requisiti per svolgere la funzione di RSPP;
- Verbale della riunione periodica (almeno una riunione l'anno nelle aziende con più di 15 addetti);
- Attestati di formazione degli addetti alla gestione delle emergenze incendi ed evacuazione impegnati sul cantiere specifico;
- Designazione degli addetti alla lotta antincendi, gestione incendi ed evacuazione di emergenza (un addetto per ciascun luogo di lavoro, tra i lavoratori presenti);
- Attestati di formazione degli addetti alla gestione del primo soccorso;

- Designazione degli addetti alla gestione del primo soccorso (un addetto, per ciascun luogo di lavoro, tra i lavoratori presenti);
- Verbali di avvenuta informazione e formazione specifica dei lavoratori riguardante i rischi relativi alla mansione svolta nel singolo cantiere;
- Incarico di preposto di cantiere secondo l'All. 10 a Incarico da preposto di cantiere;
- Schede di sicurezza dei prodotti chimici;
- Nomina del medico competente;
- Certificati medici di idoneità del personale presente in cantiere con l'indicazione delle eventuali prescrizioni restrittive (rilasciati dal medico competente dopo la visita preventiva o periodica). In alternativa la dichiarazione rilasciata dal datore di lavoro;
- Registro / Attestazioni delle visite mediche redatto dal medico competente. In alternativa la dichiarazione rilasciata dal datore di lavoro;
- Registro / Attestazioni di vaccinazione antitetanica del personale presente in cantiere. In alternativa la dichiarazione rilasciata dal datore di lavoro;
- Cartelle sanitarie personali;
- Ricevute della consegna dei dispositivi di protezione individuale, firmate da ciascun lavoratore riportanti la marca e la tipologia di ciascun DPI;
- Certificati di conformità dei DPI consegnati ai lavoratori;
- Libretti di uso e manutenzione delle macchine attrezzature;
- Elenco macchine ed attrezzature utilizzate e relative schede tecniche;
- Schede di manutenzione periodica delle macchine e attrezzature;
- Verbale di avvenuta formazione e istruzioni al personale che svolge mansioni per le quali occorre una qualificazione specifica dettata dalla legislazione in vigore esempio gruista, pontista, saldatore etc.;
- Verbale di avvenuta formazione e istruzioni degli operatori di macchine e attrezzature;
- Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008", su carta intestata dell'impresa con allegata copia del documento di identità del sottoscrittore (Legale Rappresentante). secondo l'All. 15 dichiarazione sostitutiva ex art 14 comma1 testo unico sicurezza;
- Documento di valutazione dei rischi (art.17-28 D.Lgs 81/2008) comprensivo di:
 - a) Valutazione del rischio rumore ai sensi del D.Lgs. 195/06 e redazione del relativo rapporto (per ciascun cantiere);
 - b) Valutazione del rischio vibrazioni ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e redazione del relativo rapporto (per ciascun cantiere);
 - c) Valutazione del rischio chimico ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e redazione del relativo rapporto (per ciascun cantiere);
 - d) Valutazione degli ulteriori rischi specifici significativi in riferimento alle attività di cantiere da effettuarsi (esempio valutazione del rischio biologico, valutazione del rischio incendio, valutazione del rischio cadute dall'alto, etc.);
- Copie delle comunicazioni di assunzione al centro per l'impiego per ciascun lavoratore che accede al cantiere;
- Dichiarazione dell'organico medio annuo e del contratto collettivo applicato ai lavoratori e posizioni assicurative (resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000);
- Contratti di appalto e subappalto (contratto con ciascuna impresa esecutrice e subappaltatrice)
- Copia conforme del Registro infortuni in ciascun cantiere anche nella stessa Provincia (è possibile cancellare i nomi dei lavoratori in riferimento all'infortunio specifico per tutelare i dati personali ai sensi del d. lgs 196/2003);
- Verifica del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio in corso di validità (emesso entro i 6 mesi precedenti la data di inizio lavori);
- Libro unico;
- Designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione e lettera di

- comunicazione alla ASL e alla DPL (è obbligatoria per tutte le aziende con almeno un lavoratore subordinato con allegate le ricevute postali delle raccomandate);
- Documentazione attestante il possesso dei requisiti per svolgere la funzione di RSPP;
 - Verbale della riunione periodica (almeno una riunione l'anno nelle aziende con più di 15 addetti);
 - Verbale di elezione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (nelle aziende dove i lavoratori hanno provveduto a eleggerlo);
 - Documentazione con la quale l'azienda dimostra che ha informato i lavoratori del loro diritto a eleggere il rls (nel caso non sia stato eletto);
 - Attestato del corso di formazione del rls (se eletto);
 - Certificati di conformità degli impianti elettrici e ricevuta della comunicazione all'ispettore dell'installazione dell'impianto di messa a terra e dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (se necessario);
 - Verbali delle verifiche periodiche degli impianti elettrici e degli impianti di messa a terra (se necessario);
 - Scheda tecnica dei parapetti installati (se necessario);
 - Certificati, relazione di calcolo e dichiarazione di corretta posa dei dispositivi anticaduta installati (se necessario).

Documenti da verificare successivamente in sede di lavorazione:

- Certificati impianti elettrici
- Verifiche periodiche funi e catene e apparecchi di sollevamento
- Schede di manutenzione periodiche delle attrezzature
- Altra documentazione di cantiere

La stessa documentazione, dovrà essere fornita e validata, a Vs. cura e sotto la Vs responsabilità, per le eventuali imprese in sub-appalto o sub-fornitura o per i lavoratori autonomi che accedono al cantiere in oggetto.

Presso il cantiere dovrà essere costantemente visibile il cartello di cantiere indicante le figure incaricate e che dovranno essere mantenuti in copia oltre ai suddetti documenti quanto segue:

1. PSC (Piano di Sicurezza e Coordinamento) e fascicolo tecnico
2. Notifica preliminare (il Committente deve inviarla all'A.S.L. e alla Direzione Provinciale del Lavoro prima dell'inizio dei lavori e consegnarla all'Impresa esecutrice che la deve affiggere in cantiere)
3. I nominativi dei soggetti preposti alla prevenzione aziendale
4. Copia delle segnalazioni degli infortuni avvenuti nel cantiere
5. Copia dei verbali delle riunioni di coordinamento e delle prescrizioni del coordinatore per l'esecuzione dei lavori
6. Schede di sicurezza dei prodotti chimici

Tutto il personale presente in cantiere dovrà esporre la tessera di riconoscimento con foto, dati identificativi, dati dell'impresa di cui fanno parte e la firma e timbro della impresa stessa.

Premessa e utilizzatori del piano

PREMESSA

Il presente Piano di sicurezza e coordinamento (PSC) è redatto ai sensi dell'art. 131 c.3 del D.Lgs. n. 163/2006, dell'art. 100 c.1, del D.Lgs. n. 81/08 in conformità a quanto disposto dall'all XV dello stesso decreto sui contenuti minimi dei piani di sicurezza. Nella sua redazione sono state inoltre contemplate le disposizioni legislative:

- Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. (GU n. 101 del 30-4-2008 - Suppl. Ordinario n.108) (art. 100);
- Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" (art. 131);

- D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554 - Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici (art. 41) fino all'emanazione del nuovo Regolamento;
 - D.Lgs. n. 81/08 All XV- Contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili.
- L'obiettivo primario del PSC è stato quello di valutare tutti i rischi residui della progettazione e di indicare le azioni di prevenzione e protezione ritenute idonee, allo stato attuale, a ridurre i rischi medesimi entro limiti di accettabilità.

Le prescrizioni contenute nel presente piano, pur ritenute sufficienti a garantire la sicurezza e la salubrità durante l'esecuzione dei lavori, richiedono ai fini dell'efficacia approfondimenti e dettagli operativi da parte delle imprese esecutrici.

Per tale motivo sarà cura dei datori di lavoro delle imprese esecutrici, nei rispettivi Piani Operativi di Sicurezza, fornire dettagli sull'organizzazione e l'esecuzione dei lavori, in coerenza con le prescrizioni riportate nel presente piano di sicurezza e coordinamento.

Tale piano sarà soggetto ad aggiornamento, durante l'esecuzione dei lavori, da parte del Coordinatore in materia di sicurezza e salute durante la realizzazione dell'opera (art. 92 D.Lgs. 81/2008), che potrà recepire le proposte di integrazione presentate dall'impresa esecutrice (art. 96 D.Lgs. 81/2008).

UTILIZZATORI DEL PIANO

Il piano sarà utilizzato:

- dai responsabili dell'impresa come guida per applicare le misure adottate ed effettuare la mansione di controllo;
- dai lavoratori e, in particolar modo, dal loro rappresentante dei lavoratori;
- dal committente e responsabile dei lavori per esercitare il controllo;
- dal coordinatore per l'esecuzione dei lavori per l'applicazione dei contenuti del piano;
- dal progettista e direttore dei lavori per operare nell'ambito delle loro competenze;
- dalle altre Imprese e lavoratori autonomi operanti in cantiere;
- dalle Autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo del cantiere.

La politica di sicurezza attuata nel cantiere si articola in un programma generale secondo i principi generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori in attuazione delle direttive in materia e comprende:

- l'attuazione delle misure tecniche ed organizzative imposte dalle norme di legge ovvero suggerite da quelle di buona tecnica o dalla valutazione dei rischi finalizzate a ridurre le situazioni di rischio e la probabilità del verificarsi dell'infortunio
- la sensibilizzazione e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, l'informazione dei lavoratori operanti;
- il coordinamento di attività delle ditte presenti contemporaneamente nella stessa area di lavoro.

Procedure ed indicazioni di massima

PROCEDURE ED INDICAZIONI DI MASSIMA

Tutti i soggetti indicati nelle varie sezioni, dovranno firmare nella apposita casella per presa visione e accettazione del PSC. Sarà onere dell'impresa affidataria/appaltatrice verificare che avvenga quanto indicato.

Nessun soggetto che concorre alla realizzazione dell'opera, potrà iniziare ad operare in cantiere senza aver firmato nella presente pagina.

Il presente PSC coordina le attività finalizzate all'intervento in appalto riportato nell'oggetto e meglio descritte nei paragrafi successivi; lo stesso piano è stato redatto prevedendo la presenza di più imprese in cantiere, anche non contemporanee, che presumibilmente eseguiranno distintamente le opere edili, impiantistiche e di finitura nonché quelle riguardanti l'allestimento e lo smobilizzo dell'area di cantiere così come gli accessi ed i percorsi alle aree interessate dalle lavorazioni.

Nota 1: Eventuale note al PSC dovranno essere comunicate all'impresa appaltatrice, che dovrà avvisare il CSE.

Nota 2: Sarà onere del committente avvisare il CSE delle ditte che intende far entrare in cantiere. Al termine dell'opera in progetto il CSE consegnerà la lettera di fine incarico contestualmente al

Informativa per la privacy

INFORMATIVA PER LA PRIVACY

(D. Lgs 30 Agosto 2003, n. 196, Codice in materia di protezione dei dati personali)

Il Coordinatore della Sicurezza nei cantieri edili (D. Lgs. 81/08), Geom. Pecchioli Simone con studio professionale a Firenze in Via Vincenzo Chiarugi N° 17, allega nel presente Piano di sicurezza, l'informativa per il trattamento dei Vostri dati personali comuni (NON SENSIBILI) ai sensi della legge citata in oggetto. I Vostri dati personali comuni non vengono divulgati esternamente; eventuali furti nella sede dello scrivente verranno contabilizzati e denunciati all'Autorità Giudiziaria per la Vostra migliore tutela.

I dati sono conservati in ufficio chiuso al pubblico all'interno di apposito contenitore e non sottoposto a visione di terzi.

Nel caso si rendesse necessario il trattamento diretto da parte dello scrivente di Vostri dati personali sensibili, verranno attuate le procedure contenute nel provvedimento del 30/09/1998, autorizzazione n° 4 del Garante della privacy, che, in ogni caso, attualmente non fanno parte del servizio prestato dallo scrivente.

In particolare, i dati comuni contenuti nel Piano di sicurezza possono essere forniti in copia ai soli soggetti autorizzati (Committente, Progettista, Imprese operanti, ecc.) con l'impegno di non divulgare i dati stessi a favore di altri soggetti non interessati all'appalto.

L'esame del Piano di sicurezza può essere effettuato in cantiere dagli Organismi Paritetici salvo le previste autorizzazioni di accesso al cantiere che devono essere date per iscritto a questi soggetti privatistici o dietro controllo dei responsabili di cantiere sempre presenti in loco.

Piena libertà di accesso è data agli Organi di Vigilanza quali: ASL, ISPettorato del Lavoro E CARABINIERI.

Espletamenti per il cantiere

ESPLETAMENTI PRIMA DELL'APERTURA DEL CANTIERE

Il presente Piano va consegnato a tutte le imprese partecipanti all'appalto, mentre per gli eventuali subappaltatori e lavoratori autonomi sarà responsabilità della impresa appaltante informare gli stessi sui contenuti del Piano, verificarne i requisiti professionali (iscrizioni all'albo provinciale delle imprese artigiane o alla Camera di Commercio) e l'idoneità delle loro tecnologie.

Le imprese appaltatrici dovranno ottemperare all'art.17 del D.L.gs. 81/08, cioè avere elaborato il documento con la valutazione dei rischi per le lavorazioni tipiche della propria attività e dovranno presentare al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori il proprio Piano Operativo di Sicurezza (documento che tiene presente delle scelte autonome dell'impresa), che integrerà il Piano di Sicurezza e Coordinamento redatto dal Coordinatore per la progettazione.

Il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori verificherà i contenuti dei Piani Operativi presentati dalle imprese esecutrici assicurando la coerenza degli stessi con il Piano di Sicurezza e Coordinamento, inoltre dovrà verificare le eventuali proposte integrative presentate.

Il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, coordinandosi con i Responsabili della sicurezza delle imprese, potrà apportare durante i lavori, integrazioni al Piano adeguando lo stesso alla realtà del cantiere

ESPLETAMENTI AL MOMENTO DELL'APERTURA DEL CANTIERE

All'apertura del cantiere, per l'esecuzione dei lavori, le imprese dovranno presentare al Responsabile dei Lavori o al Coordinatore della Sicurezza la seguente documentazione:

- iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente decreto legislativo
- specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo, di macchine, attrezzature e opere provvisorie
- elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori

- nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario
- nominativo (i) del (i) rappresentante (i) dei lavoratori per la sicurezza
- attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal presente decreto legislativo
- elenco dei lavoratori risultanti dal libro matricola e relativa idoneità sanitaria prevista dal presente decreto legislativo
- documento unico di regolarità contributiva
- dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del presente decreto legislativo

Il Committente o il Responsabile dei lavori (se nominato), prima dell'inizio dei lavori, trasmette all'Azienda Unità Sanitaria Locale ed alla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competenti la "Notifica Preliminare" (art. 99 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.) elaborata conformemente all'allegato III del medesimo decreto.

La notifica dovrà essere spedita per conoscenza anche al Comune ove viene spedito l'inizio lavori.

Il committente, ai sensi del D.Lgs. 81/08, art. 9, comma c) dovrà spedire al Comune la effettuazione della verifica dei requisiti tecnico professionali delle imprese in cantiere.

Copia della Notifica sarà data all'Impresa edile esecutrice che provvederà ad esporla nella baracca di cantiere.

Prima di iniziare i lavori l'Appaltatore dovrà provvedere all'esecuzione dell'impianto di cantiere che dovrà essere allestito secondo quanto indicato nel presente PIANO DI SICUREZZA e nel programma lavori allegato.

La gestione dei materiali comporterà il deposito degli stessi presso l'area di cantiere.

Al momento dell'apertura del cantiere dovrà essere conservata in cantiere:

1. La cartella della sicurezza, contenente tutti i documenti inerenti le attività in essere, di cui molti di essi sono richiamati nel presente elaborato. La cartella della sicurezza è un faldone contenente tutti i documenti richiesti dal D.lgs. 81/08, in particolare dall'allegato diciassette. Deve essere conservata in ambiente asciutto e sicuro, e deve essere sempre presente durante le attività lavorative. Contiene quanto è necessario esibire agli organi di controllo in caso di vigilanza ispettiva. Si consiglia di utilizzare cartelline ad anelli così da inserire in ordine cronologico, nelle apposite buste plastificate trasparenti, la documentazione che definisce la storia del cantiere.
2. La cassetta di medicazione.
3. Gli estintori dovranno essere portati vicino al sito di intervento con potenziale rischio di incendio.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATA L'AREA DEL CANTIERE

[\(punto 2.1.2, lettera a, punto 2, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.\)](#)

Il cimitero monumentale di Arezzo è ubicato ai piedi della fortezza medicea, recentemente ristrutturata internamente ed esternamente.

Il cimitero si raggiunge attraverso la strada comunale di Via Da Sangallo e prosegue verso Via Gamurrini in direzione degli archi (acquedotto vasariano), avendo sulla sinistra il cimitero e sulla destra la veduta della collina della Godiola e di S. Fabiano.

L'edificato in questa zona trova scarsissime costruzioni nuove, l'attuale configurazione, strade e case ha avuto origine in questi ultimi 50 anni.

L'area oggetto di intervento risulta essere una porzione laterale ben definita del cimitero monumentale di Arezzo ed in particolare riguarda le coperture delle gallerie 1 e 2 del medesimo.

La zona interessata dai lavori risulta facilmente raggiungibile da Via Francesco Gamurrini ed ancora, oltrepassando il cancello del cimitero adiacente al nuovo parcheggio sulla stessa pubblica

Via, proseguendo lungo la via di circolazione laterale al cimitero monumentale che di fatto separa lo stesso con il nuovo ampliamento realizzato. La suddetta via di circolazione, parallela e confinante con l'area interessata dalle lavorazioni, è percorsa a piedi dai visitatori per raggiungere le zone interne al cimitero e dagli addetti ai lavori del cimitero per le varie manutenzioni e la vuotatura dei punti di raccolta dei rifiuti (cassonetti) presenti lungo la via interna.



DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

(punto 2.1.2, lettera a, punto 3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

L'intervento in oggetto interessa il Cimitero Monumentale del Comune di Arezzo e consiste nella manutenzione straordinaria di porzione di coperture.

Gli interventi previsti, sono finalizzati alla riqualificazione delle porzioni di cimitero interessate dall'intervento, in quanto lo stato di manutenzione delle coperture esistenti comportano numerose infiltrazioni d'acqua negli spazi sottostanti e l'intervento previsto consentirebbe il risanamento di detti spazi.

L'intervento consiste nella manutenzione straordinaria delle coperture sovrastanti la 1 e 2 galleria del cimitero in quanto le stesse si trovano in un fatiscente stato di conservazione. Più precisamente l'intervento consentirà una migliore raccolta ed allontanamento delle acque piovane. Il manto di copertura, per uniformarsi alle altre strutture del cimitero verrà realizzato sempre in marsigliesi, uguali a quelle esistenti.

Si prevede il rifacimento della copertura esistente mediante smontaggio del manto di copertura esistente (tegole marsigliesi), la riparazione dei travetti con sostituzione dei tavelloni deteriorati, la realizzazione di camicia di betoncino fibrorinforzato antiritiro di spessore 2/3 cm, una nuova impermeabilizzazione mediante guaina bituminosa da 4 millimetri e la successiva posa in opera di nuovo manto in laterizio sempre in marsigliesi, con recupero delle tegole esistenti per una quantità pari al 30% circa. La superficie interessata dall'intervento è pari a circa mq. 900,00.

A seguito del rifacimento della copertura, verranno installati idonei dispositivi anticaduta, in applicazione del Regolamento della Regione Toscana emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.75/R e pubblicato sul BURT n.61 del 20 dicembre 2013, concernente le "misure preventive e protettive per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza".

Verranno revisionati e ripristinati i messicani, le scossaline, le docce e i discendenti, attualmente in rame, e sostituiti quelli in pvc con altri in rame, in modo da uniformare l'estetica dell'immobile.

Si prevede inoltre la rimozione degli intonaci in fase di distacco con successivo rifacimento degli intonaci stessi a base di calce ove necessario, e rimozione del velo sgretolato a base di calce con successivo rifacimento del velo stesso ove necessario; a seguito di tali interventi si prevede

l'imbiancatura totale ai silossani delle pareti e delle facciate, con colore il più possibile simile all'esistente.

Si procederà a rimuovere porzioni della vecchia pavimentazione in travertino ove necessario, con sostituzione della stessa con altro di ugual colore e tipologia, con successiva posizionamento del battiscopa, anch'esso in travertino, previo rifacimento del massetto sottostante e della posa in opera della guaina impermeabilizzante; tale intervento si rende necessario al fine di evitare le infiltrazioni d'acqua al piano sottostante.

Nei parapetti della terrazza, precedentemente descritta, si prevede un ripristino dell'intonaco e del velo a base di calce, rimozione dell'attuale cimasa in ferro e nuova posa in opera di cimasa in rame.

Nelle gallerie oggetto d'intervento vi sono coperture in alluminio e vetro, con molteplici vetri rotti e lesionati, e pertanto si prevede la sostituzione degli stessi, con altri di ugual materiale, spessore e tipologia.

FASI DELL'INTERVENTO

Intervento A: in primo luogo si rende necessario allestire una opportuna area di cantiere, con castello di tiro, ponteggi, parapetti in copertura, recinzioni, una baracca ed un wc chimico, il tutto nel rispetto del T.U. 81/2008.

Intervento B: rimozione completa del manto di copertura in marsigliesi, con accantonamento a terra delle marsigliesi da recuperare, e smaltimento a discarica delle marsigliesi deteriorate.

Intervento C: pulizia della sottostruttura del manto di coperture e realizzazione di camicia di betoncino fibrorinforzato antiritiro di spessore 2/3 cm, il tutto tenendo in considerazione delle nuove pendenze di copertura, al fine di eseguire un corretto smaltimento delle acque piovane.

La scelta di prevedere una minima camicia di ridotto spessore è derivata dalla volontà di non aumentare i carichi attuali in copertura. Si prevede che il peso della nuova camicia di betoncino fibrorinforzato sia corrispondente alle malte di allettamento e ai vari residui presenti nella copertura che verranno preventivamente asportati.

Intervento D: posa in opera di guaina impermeabilizzante mediante carta catramata saldata a fiamma.

Intervento E: posa in opera del manto di copertura in marsigliesi, con recupero delle tegole esistenti per una quantità pari al 30%, ed installazione di dispositivi anticaduta.

Intervento F: posa in opera di messicani, delle scossaline e delle calate in rame.

Intervento G: demolizioni di intonaci, nuovi intonaci e velo a base di calce, con successive tinteggiature ai silossani.

Intervento H: rimozione dell'attuale pavimentazione della terrazza, con realizzazione di nuovo massetto di livellamento, posa in opera di guaina liquida impermeabilizzante, nuovo pavimento di ugual colore e tipologia, nuovi battiscopa e nuova cimasa in rame, in sostituzione di quella esistente in ferro.

Intervento I: rimozione dei vetri rotti, con sostituzione dei vetri con altri di ugual materiale, spessore e tipologia.

Intervento L: Revisione e Verniciatura di tutta la struttura in ferro che sostiene i lucernari in vetro della galleria.

AREA DEL CANTIERE

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(punto 2.1.2, lettera d, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

L'intervento per il quale si redige il presente piano di sicurezza e coordinamento consiste nella manutenzione straordinaria delle coperture sovrastanti la prima e seconda galleria del cimitero in quanto le stesse si trovano in un fatiscente stato di conservazione. Più precisamente l'intervento consentirà una migliore raccolta ed allontanamento delle acque piovane. Il manto di copertura, per

uniformarsi alle altre strutture del cimitero verrà realizzato sempre in marsigliesi, uguali a quelle esistenti.

Una volta analizzate le lavorazioni da eseguire ed analizzata nel suo complesso l'area oggetto di intervento si prevede di realizzare due aree di cantiere fisse entrambe delimitate da recinzione metallica su basamenti in cls con teli antipolvere.

La prima verrà collocata lungo la via di circolazione laterale al cimitero, meglio descritta nel capitolo precedente, sottostante al muro con mattoncini a faccia vista (terrazza grande) e la zona delle coperture della prima e seconda galleria del cimitero interessate dalle lavorazioni previste nell'appalto. All'interno della suddetta area, posizionata allo stesso piano stradale, avverrà lo scarico dei materiali di risulta e da recuperare previa pulizia, il carico di quelli nuovi, delle attrezzature e macchinari utilizzati per l'esecuzione delle lavorazioni. Si precisa che attualmente nello spazio identificato in questa prima area di cantiere sono presenti i punti di raccolta dei rifiuti (cassonetti) che inevitabilmente dovranno essere spostati trovando una collocazione temporanea al di fuori dell'area di cantiere.

All'interno di questa area verranno posizionate una baracca in lamiera per il ricovero delle attrezzature ed i macchinari adoperati per le lavorazioni in oggetto; saranno inoltre presenti i necessari servizi igienico-assistenziali composti essenzialmente da una baracca prefabbricata da cantiere adoperata come mensa/spogliatoio per i lavoratori ed un bagno chimico portatile tipo sebach completo di doccia e lavandino. All'interno della baracca da cantiere dovranno essere costantemente presenti la cassetta di pronto soccorso ed almeno un estintore, mantenuti per tutta la durata dei lavori.

In questa area inoltre verranno parcheggiati tutti i mezzi di cantiere adoperati dagli operatori del cantiere e per il trasporto delle attrezzature, macchinari e materiali.

La seconda area di cantiere invece, rialzata rispetto alla prima, sarà posizionata al di sopra del muro esistente (terrazza) con i mattoncini a faccia vista combaciante con il pinaco terta della galleria 1 e 2 del cimitero. Questa seconda area di cantiere funzionerà come un filtro per unire la prima area di cantiere con la zona delle lavorazioni e sarà collegata con entrambe mediante un modulo del ponteggio metallico fisso per la salita/discesa degli operatori ed un castello di tiro per lo scarico dei prodotti di risulta ed il carico delle attrezzature e dei materiali necessari all'esecuzione dei lavori.

All'interno di questa area verranno collocati i macchinari necessari all'esecuzione delle lavorazioni che verranno protetti mediante tettoia provvisoria realizzata con struttura semplice e copertura in lamiera metallica fissata alla struttura.

Le lavorazioni oggetto dell'appalto verranno eseguite previa installazione di un ponteggio metallico fisso su tutto il prospetto tergale della galleria 1 e 2 e sul lato frontale (lato corto) della stessa formando quindi una sorta di "L" ove nell'angolo sarà posizionato il castello di tiro che collegherà direttamente la prima area di cantiere con la zona interessata dalle lavorazioni (coperture e terrazza).

Nel caso in cui dovessero insorgere modifiche a quanto sopra riportato, prima di procedere si dovrà concordare la strategia lavorativa con le ditte gestendo e coordinando le eventuali interferenze che possono verificarsi dai cambiamenti.

Si precisa che ulteriori indicazioni in merito all'area di cantiere potrebbero essere contenute ed ulteriormente approfondite nei capitoli successivi del presente piano di sicurezza e coordinamento.

In questo raggruppamento sono considerate le situazioni di pericolosità relative sia alle caratteristiche dell'area su cui dovrà essere installato il cantiere, sia collegate al contesto all'interno del quale esso stesso andrà a collocarsi.

Secondo quanto richiesto dall' Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 tale valutazione, riferita almeno agli elementi di cui all'Allegato XV.2, è così suddivisa:

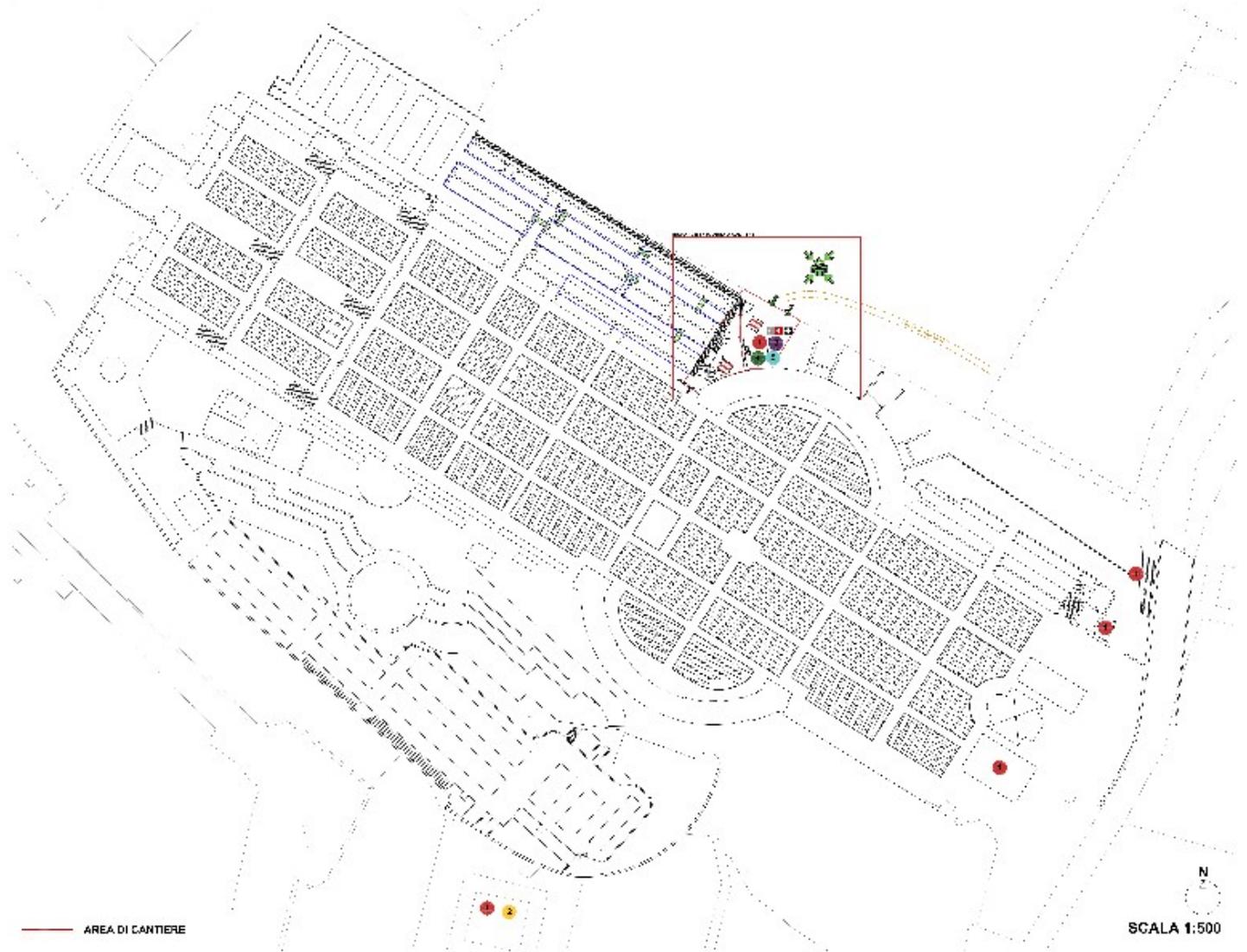
1. Caratteristiche area del cantiere

2. Fattori esterni che comportano rischi per il cantiere
3. Rischi che le lavorazioni di cantiere comportano per l'area circostante
4. Descrizione caratteristiche idrogeologiche
5. Organizzazione del cantiere
6. Segnaletica generale di cantiere

MACRO INTERFERENZE DELL'AREA DI CANTIERE CON LE PREESISTENZE

Confinanti con l'area di cantiere:

1. pubbliche Vie
2. residenze, edifici e/o manufatti
3. resedi
4. parchiegi pubblici e/o privati
5. terreni/campi agricoli



CARATTERISTICHE AREA DEL CANTIERE

(punto 2.2.1, lettera a, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Il cantiere in oggetto sarà costituito da due aree ben definite di cui la prima realizzata direttamente sul piano strada mentre la seconda nella stessa posizione ma rialzata rispetto alla precedente e più precisamente sopra il muro esistente (terrazza) con i mattoncini a faccia vista.

Durante le ore notturne e/o nei casi di scarsa visibilità dovrà essere attivata un'illuminazione di sicurezza che indichi la presenza del cantiere e quindi di pericolo.

Tutte le recinzioni delle aree di cantiere previste, che impediscono l'accesso agli estranei e che segnalano la zona dei lavori, devono essere allestite con elementi decorosi e duraturi. Sugli accessi devono essere esposti i segnali di divieto d'ingresso a persone non autorizzate. Le recinzioni devono essere adeguate ai



regolamenti edilizi locali per eventuali particolari caratteristiche richieste.

Per una migliore funzionalità ed organizzazione esecutiva tra le due aree sarà realizzato un collegamento costituito da un modulo del ponteggio metallico fisso ed un castello di tiro.

Le lavorazioni oggetto dell'appalto verranno eseguite previa installazione di un ponteggio metallico fisso su tutto il prospetto tergale della galleria 1 e 2 e sul lato frontale (lato corto) della stessa formando quindi una sorta di "L" ove nell'angolo sarà posizionato il castello di tiro che collegherà direttamente la prima area di cantiere con la zona interessata dalle lavorazioni (coperture e terrazza).

Sui marciapiedi ove poggia il ponteggio metallico dovrà essere realizzata una galleria pedonale per consentire il passaggio dei visitatori normodotati e disabili; i punti di prelievo dell'acqua (lavandini, rubinetti, etc) dovranno essere lasciati liberi senza alcun tipo di ostacolo.

Le aperture di accesso al cimitero presenti sul prospetto tergale e su quello frontale (lato corto), ove è prevista l'installazione del ponteggio metallico fisso, dovranno essere lasciate libere senza alcun ostacolo e/o restringimento. Pertanto dovranno essere previste ed installate le travi carraie sopra le aperture evitando così gli appoggi del ponteggio nel mezzo degli accessi.

In generale non sono previste opere particolarmente complesse che comunque devono essere sempre eseguite con attenzione e premura seguendo fedelmente le procedure ed i passaggi descritti ed analizzati sul proprio POS e DVR.

Stante le modalità organizzative, operative e le condizioni di esecuzione dell'intervento in oggetto non si prevedono interferenze particolari o complesse. Le stesse però possono verificarsi durante le operazioni preliminari all'esecuzione dell'intervento stesso (preparazione ed allestimento del cantiere, spostamenti dell'area operativa interessata dalle lavorazioni, etc).

Trovandosi però ad operare all'interno di un cimitero all'interno del quale insiste la viabilità interna per i pedoni ed i veicoli, con un parcheggio a disposizione dei visitatori nella zona limitrofa a quella del cantiere, è ipotizzabile che durante lo svolgimento di determinate operazioni preliminari e per alcune lavorazioni in fase esecutiva potrebbero verificarsi eventuali interferenze tra gli operatori di cantiere ed i visitatori e/o altri operatori impegnati in attività di pulizia, manutenzione e sistemazione delle aree esterne e delle zone interne al cimitero.

Pertanto, oltre alle interferenze esaminate e successivamente coordinate in questo Piano di Sicurezza e Coordinamento, dovranno essere annullate dagli stessi operatori del cantiere anche le suddette interferenze che potrebbero verificarsi nel corso dei lavori previsti nell'appalto.

Per quanto sopra detto, alla/e Impresa/e coinvolta/e nelle lavorazioni in oggetto si prescrive quindi di analizzare attentamente tali interferenze e successivamente di coordinarle ponendole all'attenzione del coordinatore.

Nell'eventualità dovessero insorgere ulteriori lavorazioni e lavori in quota non previsti in questa fase, si dovranno porre in essere appositi apprestamenti mantenendo quindi le condizioni di totale sicurezza sia per gli operatori di cantiere che per i non addetti ai lavori, al fine di scongiurare possibili interferenze e/o cadute dall'alto.

Tali apprestamenti dovranno essere previsti nel Piano Operativo di Sicurezza della ditta che eseguirà i lavori e comunque concordati con il CSE e la DLL.

Nota importante:

Agli addetti ai lavori è fatto obbligo di utilizzare solo ed esclusivamente, sia durante le operazioni preliminari e di approntamento del cantiere che durante lo svolgimento delle lavorazioni previste nell'intervento in oggetto, gli accessi e/o aperture identificate e rappresentate sul layout di cantiere.

Alberi

Nelle due zone individuate per l'allestimento delle due aree di cantiere, meglio descritte nei capitoli precedenti, vi è la presenza di alcuni alberi ad alto fusto. Per questo motivo si prescrive che prima dell'inizio dei lavori ed ancor prima dell'allestimento delle due aree di cantiere si dovrà provvedere

all'analisi ed una revisione generale dei due alberi con l'eventuale taglio dei rami secchi e/o pericolanti che, se presenti, potrebbero staccarsi improvvisamente e cadere provocando quindi un danno accidentale agli operatori sottostanti.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Alberi: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Opere provvisoriale e di protezione. Per i lavori in prossimità di alberi, ma che non interessano direttamente questi ultimi, il possibile rischio d'urto da parte di mezzi d'opera (gru, autocarri, ecc), deve essere evitato mediante opportune segnalazioni o opere provvisoriale e di protezione. Le misure si possono differenziare sostanzialmente per quanto concerne la loro progettazione, che deve tener conto dei vincoli specifici richiesti dalla presenza del particolare fattore ambientale.

RISCHI SPECIFICI:

1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Lesioni causate dall'investimento di masse cadute dall'alto, durante le operazioni di trasporto di materiali o per caduta degli stessi da opere provvisoriale, o a livello, a seguito di demolizioni mediante esplosivo o a spinta da parte di materiali frantumati proiettati a distanza.

2) Investimento, ribaltamento;

Lesioni causate dall'investimento ad opera di macchine operatrici o conseguenti al ribaltamento delle stesse.

3) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Lesioni per colpi, impatti, compressioni a tutto il corpo o alle mani per contatto con utensili, attrezzi o apparecchi di tipo manuale o a seguito di urti con oggetti di qualsiasi tipo presenti nel cantiere.

Condutture sotterranee

In questa fase progettuale non è previsto l'interessamento del suolo nè tantomeno del sottosuolo. Ad ogni modo, nelle aree pertinenti del cimitero monumentale di Arezzo e quindi anche nella zona del medesimo interessata dalle lavorazioni oggetto dell'appalto è possibile che vi sia la presenza di linee elettriche interrate, condutture gas (metano) e della rete di adduzione idrica e rete di scarico fognaria di tipo statico che si immette nella fognatura Comunale presente nelle pubbliche Vie adiacenti. Tali impianti sotterranei dovrebbero sussistere in quanto possibili dotazioni del cimitero esistente.

Pertanto, qualora dovessero insorgere lavorazioni che interessino il suolo per una profondità, misurata dallo strato superficiale, di oltre cm 5 si dovrà procedere alla ricerca di servizi a rete (linee elettriche, reti idriche, tubazioni di scarico per acque reflue e meteoriche, ecc) mediante l'utilizzo preventivo di opportuni apparecchi di rilevazione, anche se in possesso delle opportune planimetrie dei servizi delle reti sottosuolo del fabbricato. Le operazioni lavorative e le attrezzature verranno quindi spostate all'interno della zona di intervento con particolare cautela e con segnalazioni manuali di persone a terra.

Rete elettrica: rischi evidenziabili

- **Elettrocuzione/folgorazione:** durante le fasi di lavorazione in cui sono previsti scavi o movimenti di terra in corrispondenza di dette linee si procederà con maggiore cautela, avvalendosi di ulteriore personale onde meglio consentire l'individuazione delle linee elettriche in parola ed eventualmente scongiurare sia il tranciamento che il semplice contatto di queste con la strumentazione in uso. Inoltre sarà fatto divieto assoluto di utilizzo di acqua durante tali lavorazioni.

Rete adduzione gas metano: rischi evidenziabili

- **Esplosione:** durante le fasi di scavo nei pressi delle linee di adduzione del gas metano, rilevate, occorrerà porre maggiore cautela evitando in maniera scrupolosa qualsiasi contatto sia di mezzi meccanici che manuali con le condutture in parola. Propedeutico a questo scopo può risultare utile farsi coadiuvare da personale aggiuntivo, che possa tenere nel giusto conto l'apposito schema d'impianto di cui alle planimetrie di cantiere allegate.

Rete idrico-fognante: rischi evidenziabili

- **Rottura:** durante le fasi di lavorazione previste, evitare qualsiasi contatto sia di mezzi meccanici che manuali con le condutture in parola.
- **Contatto accidentale con utensili di tipo elettrico:** durante le fasi di scavo nei pressi delle linee

idrico-fognanti, rilevate, occorrerà porre maggiore cautela evitando in maniera scrupolosa qualsiasi contatto con gli eventuali utensili elettrici in uso. Propedeutico a questo scopo può risultare utile farsi coadiuvare da personale aggiuntivo, che possa tenere nel giusto conto l'apposito schema d'impianto.

Per quanto sopra occorre che:

- tubazioni di collegamento dai contatori di metano alle utenze interne: prima di fare qualsiasi tipo di intervento occorre che l'attuale fornitura di gas metano venga completamente disattivata direttamente all'esterno dell'aria di cantiere;
- tubazioni di collegamento dai contatori dell'acqua sanitaria alle utenze interne; prima di fare qualsiasi tipo di intervento occorre che l'attuale fornitura di acqua venga completamente disattivata direttamente all'esterno dell'aria di cantiere;
- tubazioni di collegamento dai contatori dell'energia elettrica alle utenze interne: prima di fare qualsiasi tipo di intervento occorre che l'attuale fornitura di energia elettrica venga completamente disattivata direttamente all'esterno dell'area di cantiere;
- tubazioni di scarico delle acque pluviali e delle acqua biologiche: occorre che, prima delle operazioni di scavo sotto il livello di campagna tali tubazioni vengano perfettamente individuate.

Ulteriori indicazioni specifiche possono trovarsi anche in altre parti del psc.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Condotture sotterranee: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Reti di distribuzione di energia elettrica. Si deve provvedere preliminarmente a verificare la presenza di linee elettriche interrato che possono interferire con l'area di cantiere. Nel caso di cavi elettrici in tensione interrati o in cunicolo, il percorso e la profondità delle linee devono essere rilevati o segnalati in superficie quando interessino direttamente la zona di lavoro. Nel caso di lavori di scavo che intercettano ed attraversano linee elettriche interrato in tensione è necessario procedere con cautela e provvedere a mettere in atto sistemi di sostegno e protezione provvisori al fine di evitare pericolosi avvicinamenti e/o danneggiamenti alle linee stesse durante l'esecuzione dei lavori.

Reti di distribuzione acqua. Si deve provvedere preliminarmente a verificare la presenza di elementi di reti di distribuzione di acqua e, se del caso, deve essere provveduto a rilevare e segnalare in superficie il percorso e la profondità.

Reti di distribuzione gas. Si deve provvedere preliminarmente a verificare la presenza di elementi di reti di distribuzione di gas che possono interferire con il cantiere, nel qual caso devono essere avvertiti tempestivamente gli esercenti tali reti al fine di concordare le misure essenziali di sicurezza da prendere prima dell'inizio dei lavori e durante lo sviluppo dei lavori. In particolare è necessario preventivamente rilevare e segnalare in superficie il percorso e la profondità degli elementi e stabilire modalità di esecuzione dei lavori tali da evitare l'insorgenza di situazioni pericolose sia per i lavori da eseguire, sia per l'esercizio delle reti. Nel caso di lavori di scavo che interferiscono con tali reti è necessario prevedere sistemi di protezione e sostegno delle tubazioni messe a nudo, al fine di evitare il danneggiamento delle medesime ed i rischi conseguenti.

Reti fognarie. Si deve provvedere preliminarmente a verificare la presenza di reti fognarie sia attive sia non più utilizzate. Se tali reti interferiscono con le attività di cantiere, il percorso e la profondità devono essere rilevati e segnalati in superficie. Specialmente durante lavori di scavo, la presenza, anche al contorno, di reti fognarie deve essere nota, poiché costituisce sempre una variabile importante rispetto alla consistenza e stabilità delle pareti di scavo sia per la presenza di terreni di rinterro, sia per la possibile formazione di improvvisi vuoti nel terreno (tipici nel caso di vetuste fognature dismesse), sia per la presenza di possibili infiltrazioni o inondazioni d'acqua dovute a fessurazione o cedimento delle pareti qualora limitrofe ai lavori di sterro.

RISCHI SPECIFICI:

1) Annegamento;

Annegamento durante lavori in bacini o corsi d'acqua, o per venute d'acqua durante scavi all'aperto o in sotterraneo.

2) Elettrocuzione;

Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto con parti dell'impianto elettrico in tensione o folgorazione dovuta a caduta di fulmini in prossimità del lavoratore.

3) Incendi, esplosioni;

Lesioni provocate da incendi e/o esplosioni a seguito di lavorazioni in presenza o in prossimità di materiali, sostanze o prodotti infiammabili.

4) Seppellimento, sprofondamento;

Seppellimento e sprofondamento a seguito di slittamenti, frane, crolli o cedimenti nelle operazioni di scavi all'aperto o in sotterraneo, di demolizione, di manutenzione o pulizia all'interno di silos, serbatoi o depositi, di disarmo delle opere in c.a., di stoccaggio dei materiali, e altre.

Falde

Non si necessita dell'analisi delle falde in quanto gli interventi non prevedono lavori in sottofondo.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Falde: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Indagini topografiche e geologiche. L'area interessata dal cantiere deve essere individuata topograficamente e geologicamente onde ottenere informazioni utili a determinare le condizioni idrogeologiche in cui si opera al fine di prevenire il recapito in cantiere del deflusso di eventuali acque di falda. Ove del caso è necessario prevedere canali di captazione e deflusso ed attrezzare il cantiere con pompe idrovore di capacità adeguata.

RISCHI SPECIFICI:

1) Annegamento;

Annegamento durante lavori in bacini o corsi d'acqua, o per venute d'acqua durante scavi all'aperto o in sotterraneo.

Fonti inquinanti

Dal sopralluogo effettuato in loco non sembrano presenti fonti inquinanti.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Fonti inquinanti: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Provvedimenti per la riduzione del rumore. In relazione alle specifiche attività svolte devono essere previste ed adottati tutti i provvedimenti necessari ad evitare o ridurre al minimo l'emissione di rumori, polveri, ecc. Al fine di limitare l'inquinamento acustico si può sia prevedere di ridurre l'orario di utilizzo delle macchine e degli impianti più rumorosi sia installare barriere contro la diffusione del rumore. Qualora le attività svolte comportino elevata rumorosità devono essere autorizzate dal Sindaco. Nelle lavorazioni che comportano la formazione di polveri devono essere adottati sistemi di abbattimento e di contenimento il più possibile vicino alla fonte. Nelle attività edili è sufficiente inumidire il materiale polverulento, segregare l'area di lavorazione per contenere l'abbattimento delle polveri nei lavori di sabbiatura, per il caricamento di silos, l'aria di spostamento deve essere raccolta e convogliata ad un impianto di depolverizzazione, ecc.

RISCHI SPECIFICI:

1) Rumore;

Danni all'apparato uditivo, causati da prolungata esposizione al rumore prodotto da fonti presenti nell'area di insediamento del cantiere.

2) Polveri;

Danni all'apparato respiratorio derivanti dall'inalazione di polveri rilasciate da fonti presenti nell'area di insediamento del cantiere.

Linee aeree

Dal sopralluogo effettuato in loco non è stata rilevata la presenza di linee elettriche in tensione di tipo aereo nelle adiacenze del cimitero oggetto di intervento, né tantomeno nelle aree pertinenziali esterne dello stesso.

Pertanto non sono previste misure procedurali, preventive e protettive atte ad eliminare e/o diminuire tale rischio.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Linee aeree: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Distanza di sicurezza. Deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi interessati dai lavori al fine di individuare la presenza di linee elettriche aeree individuando idonee precauzioni atte ad evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione. Nel caso di presenza di linee elettriche aeree in tensione non possono essere eseguiti lavori non elettrici a distanza inferiore a: **a)** 3 metri, per tensioni fino a 1 kV; **b)** 3.5 metri, per tensioni superiori a 1 kV fino a 30 kV; **c)** 5 metri, per tensioni superiori a 30 kV fino a 132 kV; **d)** 7 metri, per tensioni superiori a 132 kV.

Protezione delle linee aeree. Nell'impossibilità di rispettare tale limite è necessario, previa segnalazione all'esercente delle linee elettriche, provvedere, prima dell'inizio dei lavori, a mettere in atto adeguate protezioni atte ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori delle linee stesse quali: **a)** barriere di protezione per evitare contatti laterali con le linee; **b)** sbarramenti sul terreno e portali limitatori di altezza per il passaggio sotto la linea dei mezzi d'opera; **c)** ripari in materiale isolante quali cappellotti per isolatori e guaine per i conduttori.

RISCHI SPECIFICI:

1) Elettrocuzione;

Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto con parti dell'impianto elettrico in tensione o folgorazione dovuta a caduta di fulmini in prossimità del lavoratore.

Manufatti interferenti o sui quali intervenire

Le zone individuate per l'allestimento delle due aree di cantiere, così come l'area interessata dalle

lavorazioni, non risultano occupate da manufatti interferenti o sui quali intervenire.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Manufatti: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Opere provvisoriale e di protezione. Per i lavori in prossimità di manufatti, ma che non interessano direttamente questi ultimi, il possibile rischio d'urto da parte di mezzi d'opera (gru, autocarri, ecc), deve essere evitato mediante opportune segnalazioni o opere provvisoriale e di protezione. Le misure si possono differenziare sostanzialmente per quanto concerne la loro progettazione, che deve tener conto dei vincoli specifici richiesti dalla presenza del particolare fattore ambientale.

RISCHI SPECIFICI:

1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Lesioni causate dall'investimento di masse cadute dall'alto, durante le operazioni di trasporto di materiali o per caduta degli stessi da opere provvisoriale, o a livello, a seguito di demolizioni mediante esplosivo o a spinta da parte di materiali frantumati proiettati a distanza.

2) Investimento, ribaltamento;

Lesioni causate dall'investimento ad opera di macchine operatrici o conseguenti al ribaltamento delle stesse.

3) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Lesioni per colpi, impatti, compressioni a tutto il corpo o alle mani per contatto con utensili, attrezzi o apparecchi di tipo manuale o a seguito di urti con oggetti di qualsiasi tipo presenti nel cantiere.

FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL CANTIERE

(punto 2.2.1, lettera b, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

L'intervento in oggetto interessa il Cimitero Monumentale del Comune di Arezzo e consiste nella manutenzione straordinaria di porzione di coperture.

Per la realizzazione dell'intervento in oggetto si prevede l'allestimento di due aree di cantiere fisse entrambe delimitate da recinzione metallica su basamenti in cls, così come meglio descritto nei capitoli precedenti.

Nelle sottostanti zone interessate dalle lavorazioni e nelle immediate vicinanze delle due aree di cantiere è possibile la presenza di:

a) pedoni (visitatori), animali;

b) altri veicoli in circolazione e manovra:

- automezzi e macchine operatrici di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi
- automezzi di utenti/visitatori

c) personale che movimentava materiali anche ingombrante od opera su macchine operatrici:

- appaltatori/prestatori d'opera terzi

E' fatto obbligo all'impresa:

- delimitare, qualora necessario, con transenne o altro materiale o attrezzatura idonea le aree di lavoro oggetto d'intervento;
- segnalare i lavori con corretta cartellonistica di pericolo e di divieto;
- coordinarsi con altre imprese eventualmente presenti;
- sorvegliare a terra l'area di lavoro, per evitare la presenza persone esposte, nella zona pericolosa di caduta dei rami;
- in caso di accesso o uscita di mezzi dall'area di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure di sicurezza mediante segnaletica ed operatori a terra (movieri) in modo da eliminare ogni possibile rischio per i pedoni e i veicoli che transitano lungo la viabilità ;
- alla fine di ogni giornata lavorativa l'appaltatore deve provvedere alla messa in sicurezza del cantiere al fine di impedirne l'accesso alle persone non autorizzate.

Come esito della individuazione, analisi e valutazione risultano i seguenti rischi:

a) presenza di traffico veicolare per la confluenza, nell'area in cui si deve operare, di più strade interessate da transito veicolare limitato e da linee di trasporto pubblico;

b) possibile presenza nel sottosuolo di gore non meglio evidenziate;

c) presenza di linee elettriche interrato;

d) presenza di rete gas interrata.

Procedure e soggetti incaricati

a) Si dovrà disporre un'adeguata segnaletica che delimiti la zona interessata ai lavori, in ottemperanza al D.M. 10/07/2002 (Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo).

Si dispone che ogniqualvolta il cantiere stradale si trovi ad occupare parte della carreggiata stradale, e quindi in condizione di strada trafficata, occorrerà provvedere a collocare in testa al medesimo (sul lato di provenienza dei veicoli), delle barriere idrauliche tipo new-jersey.

In base alla tipologia di strada sulla quale si effettueranno i lavori, e in base all'effettiva occupazione della sede stradale, si dovrà valutare la possibilità di disporre uno o più preposti, con la funzione di muovere, nei tratti interessati o, in sostituzione, l'installazione di semafori mobili. Tale procedura dovrà essere rispettata ogniqualvolta si appresti o si smobilizzi il cantiere.

Gli interventi dovranno essere eseguiti sempre nel rispetto del D.Lgs. 30.04.92 n° 285 - Nuovo Codice della Strada e al succitato D.M. 10/07/2002.

b) Apertura di varchi e rischio di caduta dall'alto per la presenza di gore nel sottosuolo.

La ditta appaltatrice prima di effettuare qualsiasi lavoro dovrà procedere all'individuazione delle gore, anche attraverso l'ispezione dei chiusini, con il personale tecnico di Publiacqua.

I lavori di scavo non potranno svolgersi al di fuori dell'area di cantiere. Ogni operazione deve essere svolta sotto la sorveglianza da terra di un preposto.

c) Rischio di folgorazione e di esplosione, rispettivamente per la presenza di linee elettriche e del gas interrate.

La ditta appaltatrice prima di effettuare qualsiasi lavoro di escavazione dovrà preventivamente richiedere all'Enel la documentazione necessaria ad individuare la presenza di linee elettriche interrate, o, al meglio, di effettuare gli accertamenti con il loro personale tecnico.

d) Rischio di esplosione per la presenza di condotte di adduzione del gas.

Per tale rischio valgono le prescrizioni di cui al punto c) considerando che a gestire la rete del gas è Eni s.p.a.

Altri cantieri

Durante il sopralluogo effettuato in loco, non è stata rilevata la presenza di cantieri limitrofi immediatamente interferenti. Nel caso dovessero sorgere nuovi cantieri si dovrà provvedere all'aggiornamento del presente piano ed al coordinamento con gli stessi.

Si fa presente invece che erano in esecuzione alcuni interventi manutentivi ad alcuni loculi situati nel lato opposto del cimitero a quelli oggetto dell'appalto.

Impianti

Linee e condutture aeree e/o sotterranee di servizi che comportano il rischio di elettrocuzione e biologico. Infatti, gli addetti al cantiere si troveranno, di volta in volta, ad operare in presenza d'impianti funzionanti quali forza motrice, elettrici, idrico-sanitari, telefonici e linee dati, s.s.a. Pertanto il rischio prevalente risulta essere quello elettrico (elettrocuzione) che, per essere eliminato, si dovrà valutare attentamente, prima della realizzazione di ciascun intervento previsto per ogni fase lavorativa, l'eventuale presenza di linee allacciate e isolare la linea operando con materiali ed attrezzature idonee a prevenire tale rischio.

Durante il sopralluogo effettuato in loco dal sottoscritto Coordinatore per la Sicurezza, non sono state rilevate emergenze esterne tali comportare particolari cautele. Infatti, al momento del sopralluogo non erano presenti nelle vicinanze aree di cantiere pregressi, viabilità con elevati flussi veicolari, opifici o centri commerciali e linee elettriche di particolare rilievo.

Strade

Gli interventi previsti nell'appalto vengono eseguiti principalmente all'interno del cimitero monumentale di Arezzo ed in particolare sulle coperture e terrazza della galleria 1 e 2 del

medesimo.

Pertanto allo stato attuale non si segnalano particolari rischi conseguenti alla presenza della viabilità ordinaria tranne nelle fasi di ricevimento ed uscita dei materiali dall'area di cantiere che dovrà essere gestita rigorosamente da operatori a terra (movieri) muniti di palette ed indumenti ad alta visibilità che gestiscono e coordinano il traffico veicolare e pedonale all'interno del cimitero. I mezzi di cantiere quindi dovranno essere accompagnati dall'operatore sia in entrata verso l'area di cantiere sia in uscita verso la pubblica Via.

Tali rischi sembrano quindi annullati con il rigoroso rispetto delle misure di sicurezza e della disciplina dettata dal vigente Codice della Strada.

Ad ogni modo si prescrive che prima di ogni uscita dal cantiere venga controllato il carico e l'idoneità fisica/giuridica dell'addetto, accertata l'idoneità tecnica e giuridica del mezzo, la pulizia delle ruote con adeguate misure di segnalazione.

L'accesso dei mezzi all'area destinata al ricevimento dei materiali e manufatti destinati all'impiego nel cantiere dovrà avvenire senza il passaggio degli operatori sul percorso fino all'accostamento e lo spegnimento del mezzo nell'area riservata alle operazioni di consegna e scarico o alla zona operativa del cantiere.

Le aree d'impianto dei cantieri di che trattasi sono interessate dalla presenza di strade di carattere urbano, pertanto non a scorrimento veloce, caratterizzate da traffico veicolare e pedonale, in particolar modo durante le ore di punta.

Gli accessi alle aree di cantiere, sia pedonali che carrabili, dovranno essere scelte, in fase esecutiva, in modo tale da evitare i pericoli di investimento per i pedoni e gli operai da parte del traffico veicolare in transito, in ingresso ed in uscita dal cantiere.

In ragione di quanto predetto, sono stati evidenziati i seguenti rischi e le relative misure preventive e protettive:

Pericolo investimento: i lavoratori presenti all'interno dell'area di cantiere, nel caso dovesse necessitare l'uscita dal medesimo, per coadiuvare le manovre dei mezzi in ingresso e altre evenienze di manovra, dovranno essere equipaggiati con appositi indumenti ad alta visibilità ed eventualmente con paletta da moviere.

La fase operativa di posa e rimozione della segnaletica stradale, in particolare di coni e dei delineatori flessibili, costituisce una fase particolarmente delicata per la sicurezza degli operatori, che risultano esposti ad elevato rischio di investimento da parte dei veicoli che transitano sulla strada stessa.

Le metodologie da adottare durante lo svolgimento di questa attività devono essere oggetto di una riflessione preliminare, che porti alla definizione di specifiche procedure, che rispondano anche ai seguenti requisiti:

- la segnaletica deve restare coerente in ogni momento, di modo che svolga il suo ruolo sia nei confronti degli utenti che del personale impegnato nella sua posa in opera;
- l'esposizione del personale al lavoro nella zona di circolazione deve essere ridotta al minimo.

È necessario, inoltre, che gli operatori chiamati ad effettuare questi compiti ricevano una formazione specifica e che le modalità operative siano analizzate da tutte le parti interessate (committenza, CSE, Direttore lavori, operatori) e rimesse in discussione periodicamente.

Come regola generale, è bene che si mettono in opera i segnali nell'ordine in cui gli utenti della strada li incontrano, quindi, prima si posizionerà la segnaletica di avvicinamento, poi quella di posizione, assicurandosi, durante la posa, che ogni pannello sia perfettamente visibile.

Per quanto riguarda, invece, la rimozione della cartellonistica temporanea, operazione da effettuarsi al termine dell'esecuzione dei lavori, è opportuno che i segnali siano rimossi od oscurati nell'ordine inverso della posa normale.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Strade: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Lavori stradali. Per i lavori in prossimità di strade i rischi derivanti dal traffico circostante devono essere evitati con l'adozione delle adeguate procedure previste dal codice della strada. Particolare attenzione deve essere posta nella scelta,

tenuto conto del tipo di strada e delle situazioni di traffico locali, della tipologia e modalità di delimitazione del cantiere, della segnaletica più opportuna, del tipo di illuminazione (di notte e in caso di scarsa visibilità), della dimensione delle deviazioni e del tipo di manovre da compiere.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.P.R. 16 dicembre 1992 n.495, Art.30; D.P.R. 16 dicembre 1992 n.495, Art.31; D.P.R. 16 dicembre 1992 n.495, Art.40; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6, Punto 1.

RISCHI SPECIFICI:

1) Investimento.

RISCHI CHE LE LAVORAZIONI DI CANTIERE COMPORTANO PER L'AREA CIRCOSTANTE

(punto 2.2.1, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

In fase progettuale non è sempre facile fornire una previsione puntuale dei rischi che le lavorazioni del cantiere possono comportare all'area circostante. Ad ogni modo tali rischi si possono così riassumere: viabilità, rumore, polveri, odori, inquinanti aerodispersi e caduta di materiali dall'alto.

Pertanto di seguito si riportano le diverse tipologie di rischio ragionevolmente prevedibili.

- Interferenza con la viabilità veicolare, ciclabile e pedonale: durante i lavori sarà assicurata nei cantieri la viabilità alle persone e alle attrezzature, all'interno del cantiere saranno approntate adeguate vie di circolazione, corredate di appropriata segnaletica;
- rumore: non si presentano lavorazioni particolarmente rumorose. Comunque, l'impatto di rumore sull'area esterna sarà mitigato attraverso l'uso di macchine di recente costruzione con ridotta produzione di rumore. L'impresa dovrà porre la massima cura nell'evitare rumori inutili (tenere i motori accessi anche se non necessari, ridurre al minimo i percorsi in retromarcia, ...), nel caso il Coordinatore per l'Esecuzione potrà richiedere la valutazione dell'impatto acustico del cantiere e disporre la mitigazione (attiva / passiva) della rumorosità in eccesso; come già detto sarà cura dell'impresa richiedere l'eventuale autorizzazione in deroga per attività temporanee rumorose, compresa la redazione della specifica relazione tecnica che illustra le lavorazioni che si svilupperanno. In ogni caso l'impresa dovrà richiedere l'autorizzazione in deroga per attività temporanee con produzione di rumore inserendo all'interno della relazione tecnica le seguenti prescrizioni minime:
 - coordinamento delle lavorazioni rumorose con le autorità pubbliche in modo da impedire lo svolgimento delle lavorazioni rumorose in orario notturno;
 - coordinamento con tutte le attività all'intorno per la verifica della compatibilità delle lavorazioni;
 - relazione sviluppata da tecnico competente;
- polveri, odori, inquinanti aereodispersi: non si riscontrano particolari produzioni di polveri, odori, inquinanti aereodispersi. Tuttavia, si provvederà a limitare l'impatto da polveri attraverso l'innaffiamento generale, preventivo e durante la loro formazione all'irrorazione con liquidi a base acquosa, dell'area per favorirne la loro ritenzione a terra, in base alle specifiche esigenze ed all'andamento stagionale. Le lavorazioni provocanti odori e/o inquinanti aereodispersi saranno eseguite in ambienti con adeguata ventilazione. Se ciò non fosse possibile si procederà adottando sistemi di aspirazione e dotando il personale di idonee maschere con filtri. Sarà inoltre impedito l'accesso a personale estraneo alla lavorazione mediante barriere e/o segnalazioni.
- fibre: non si prevede l'uso di prodotti che possano liberare fibre;
- fumi: i macchinari da utilizzare saranno dotati di marmitta catalitica, il loro uso sarà saltuario sia nello sviluppo temporale del cantiere che nella singola giornata, pertanto non si ritiene di dover analizzare il rischio fumi;
- vapori, gas, odori o altri inquinanti aerodispersi: non si prevede l'uso di prodotti che possano liberare vapori, gas, odori o altri inquinanti;
- caduta di materiali dall'alto: le operazioni di manovra per carico e scarico con la gru dovranno essere eseguite in sicurezza e con i dovuti apprestamenti. In particolar modo, le lavorazioni comportanti potenziali rischi di caduta di materiali dall'alto potrebbero verificarsi nella

movimentazione dei materiali e manufatti ingombranti o pesanti; per questo motivo verrà interdetto l'accesso alle aree sottostanti o in prossimità delle movimentazioni dei materiali e manufatti aventi tali caratteristiche;

- edifici adiacenti: verso gli edifici adiacenti verranno adottati accorgimenti specifici già indicati in precedenza. Nonostante la cura e l'attenzione posta per impedire la produzione di detriti che possano depositarsi nell'edificio adiacente, tale eventualità deve essere protetta attraverso la evacuazione preventiva di tutte le aree non adeguatamente protette. Il personale della ditta dovrà eliminare continuamente e tempestivamente tali depositi e ripristinare la sicurezza ed il decoro dei luoghi, secondo le modalità operative concordate direttamente con le proprietà interessate.

Le misure di prevenzione e protezione da adottarsi in relazione ai rischi lavorativi, così come gli apprestamenti, attrezzature, impianti, mezzi di protezione e logistici, sono contenuti nelle schede per l'esecuzione dei lavori.

Ad ogni modo, oltre a quanto sopra esposto, si lascia al POS della ditta esecutrice la descrizione puntuale degli effettivi rischi legati all'area operativa in accordo e dettagliando con le procedure qui di seguito esposte.

Ulteriori indicazioni specifiche possono trovarsi anche in altre parti del PSC.

Procedure e soggetti incaricati

Bisognerà predisporre idonee protezioni in corrispondenza di quelle lavorazioni che possano produrre proiezione di schegge o sassi, ed in particolare modo nel caso si lavori in prossimità o sulla sede di vie ciclabili o pedonali.

Per evitare l'insorgenza di polveri, prima di procedere alla demolizione delle murature bisognerà provvedere alla loro abbondante irrorazione, nonché ai materiali di risulta prima del loro caricamento; e per il taglio delle pietre si dovrà utilizzare esclusivamente moto-flessibili ad acqua.

Alla fine delle lavorazioni, e prima della rimozioni della cartellonistica, bisognerà provvedere alla ripulitura dell'area di cantiere.

Cimitero

Gli interventi previsti nell'appalto vengono eseguiti principalmente all'interno del cimitero monumentale di Arezzo ed in particolare sulle coperture e terrazza della galleria 1 e 2 del medesimo.

Pertanto le misure preventive sono legate alla condizione di evitare rischi ai visitatori del cimitero, sostanti o passanti vicino alle aree di cantiere e/o alle zone interessate dalle lavorazioni ovvero le coperture e la terrazza della galleria 1 e 2 del suddetto cimitero.

Il cantiere in oggetto sarà costituito da due aree ben definite di cui la prima realizzata direttamente sul piano strada mentre la seconda nella stessa posizione ma rialzata rispetto alla precedente e più precisamente sopra il muro esistente (terrazza) con i mattoncini a faccia vista.

Per l'esecuzione dei lavori in appalto è previsto l'installazione e l'utilizzo di un ponteggio metallico ed altri apprestamenti provvisori quali linee vita, punti di ancoraggi, parapetti e passerelle provvisorie.

Per quanto sopra riportato si rileva una distinta compartimentazione delle aree di cantiere e della zona interessata dalle lavorazioni in oggetto con una netta limitazione dei rischi che le stesse lavorazioni di cantiere possano comportare per l'area circostante.

Tuttavia è possibile che le altre zone del cimitero non interessate dai lavori e confinanti con le aree di cantiere potrebbero risentire dei seguenti fattori di rischio:

- Polveri: le fasi che saranno particolarmente interessate dalla produzione di polveri riguardano esclusivamente le fasi di lavorazione relative alle demolizioni/rimozioni e per questo motivo, allo scopo di evitare la dispersione aerea di dette polveri, si procederà all'umidificazione dei cumuli in parola in particolar modo nelle aree esterne di deposito dei materiali di risulta;
- Rumore: in base a quanto espresso dal regolamento comunale saranno rispettati gli orari previsti dallo stesso evitando l'utilizzo di macchinari rumorosi. Nel caso in cui le lavorazioni dovessero

essere eseguite al di fuori dei consueti orari e/o necessitare di macchinari rumorosi, oltre le soglie di dB previste dalla vigente normativa, si precisa che la Ditta esecutrice dovrà richiedere, prima di iniziare i lavori, la deroga al rumore agli uffici dell'A.C. competente e che la stessa Impresa si assume ogni responsabilità in merito.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Fonti inquinanti: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Provvedimenti per la riduzione del rumore. In relazione alle specifiche attività svolte devono essere previste ed adottati tutti i provvedimenti necessari ad evitare o ridurre al minimo l'emissione di rumori, polveri, ecc. Al fine di limitare l'inquinamento acustico si può sia prevedere di ridurre l'orario di utilizzo delle macchine e degli impianti più rumorosi sia installare barriere contro la diffusione del rumore. Qualora le attività svolte comportino elevata rumorosità devono essere autorizzate dal Sindaco. Nelle lavorazioni che comportano la formazione di polveri devono essere adottati sistemi di abbattimento e di contenimento il più possibile vicino alla fonte. Nelle attività edili è sufficiente inumidire il materiale polverulento, segregare l'area di lavorazione per contenere l'abbattimento delle polveri nei lavori di sabbiatura, per il caricamento di silos, l'aria di spostamento deve essere raccolta e convogliata ad un impianto di depolverizzazione, ecc.

RISCHI SPECIFICI:

1) Rumore;

Danni all'apparato uditivo, causati da prolungata esposizione al rumore prodotto da fonti presenti nell'area di insediamento del cantiere.

2) Polveri;

Danni all'apparato respiratorio derivanti dall'inalazione di polveri rilasciate da fonti presenti nell'area di insediamento del cantiere.

Abitazioni

Gli interventi previsti nell'appalto vengono eseguiti principalmente all'interno del cimitero monumentale di Arezzo ed in particolare sulle coperture e terrazza della galleria 1 e 2 del medesimo.

Pertanto le misure preventive sono legate alla condizione di evitare rischi ai visitatori del cimitero, sostanti o passanti vicino alle aree di cantiere e/o alle zone interessate dalle lavorazioni ovvero le coperture e la terrazza della galleria 1 e 2 del suddetto cimitero.

Il cantiere in oggetto sarà costituito da due aree ben definite di cui la prima realizzata direttamente sul piano strada mentre la seconda nella stessa posizione ma rialzata rispetto alla precedente e più precisamente sopra il muro esistente (terrazza) con i mattoncini a faccia vista.

Per l'esecuzione dei lavori in appalto è previsto l'installazione e l'utilizzo di un ponteggio metallico ed altri apprestamenti provvisori quali linee vita, punti di ancoraggi, parapetti e passerelle provvisorie.

Per quanto sopra riportato si rileva una distinta compartimentazione delle aree di cantiere e della zona interessata dalle lavorazioni in oggetto con una netta limitazione dei rischi che le stesse lavorazioni di cantiere possano comportare per l'area circostante.

Tuttavia è possibile che le abitazioni e/o i manufatti confinanti con le aree di cantiere potrebbero risentire dei seguenti fattori di rischio:

· Polveri: le fasi che saranno particolarmente interessate dalla produzione di polveri riguardano esclusivamente le fasi di lavorazione relative alle demolizioni/rimozioni e per questo motivo, allo scopo di evitare la dispersione aerea di dette polveri, si procederà all'umidificazione dei cumuli in parola in particolar modo nelle aree esterne di deposito dei materiali di risulta;

· Rumore: in base a quanto espresso dal regolamento comunale saranno rispettati gli orari previsti dallo stesso evitando l'utilizzo di macchinari rumorosi. Nel caso in cui le lavorazioni dovessero essere eseguite al di fuori dei consueti orari e/o necessitare di macchinari rumorosi, oltre le soglie di dB previste dalla vigente normativa, si precisa che la Ditta esecutrice dovrà richiedere, prima di iniziare i lavori, la deroga al rumore agli uffici dell'A.C. competente e che la stessa Impresa si assume ogni responsabilità in merito.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Fonti inquinanti: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Provvedimenti per la riduzione del rumore. In relazione alle specifiche attività svolte devono essere previste ed adottati tutti i provvedimenti necessari ad evitare o ridurre al minimo l'emissione di rumori, polveri, ecc. Al fine di limitare l'inquinamento acustico si può sia prevedere di ridurre l'orario di utilizzo delle macchine e degli impianti più rumorosi sia installare barriere contro la diffusione del rumore. Qualora le attività svolte comportino elevata rumorosità devono essere autorizzate dal Sindaco. Nelle lavorazioni che comportano la formazione di polveri devono essere adottati sistemi di abbattimento e di contenimento il più possibile vicino alla fonte. Nelle attività edili è sufficiente inumidire il materiale polverulento, segregare l'area di lavorazione per contenere l'abbattimento delle polveri nei lavori di sabbiatura, per il caricamento di silos, l'aria di spostamento deve essere raccolta e convogliata ad un impianto di depolverizzazione, ecc.

RISCHI SPECIFICI:

1) Rumore;

Danni all'apparato uditivo, causati da prolungata esposizione al rumore prodotto da fonti presenti nell'area di insediamento del cantiere.

2) Polveri;

Danni all'apparato respiratorio derivanti dall'inalazione di polveri rilasciate da fonti presenti nell'area di insediamento del cantiere.

DESCRIZIONE CARATTERISTICHE IDROGEOLOGICHE

(punto 2.1.4, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Le attività lavorative riportate in questo psc, trattandosi di manutenzione straordinaria di porzione di coperture di un cimitero esistente e non di nuova costruzione, non interferiscono con le caratteristiche idrogeologiche del terreno sottostante e pertanto è ininfluente conoscere la tipologia del suolo.

Inoltre non si evidenziano particolari problematiche connesse al suolo anche perché l'area risulta completamente urbanizzata.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti

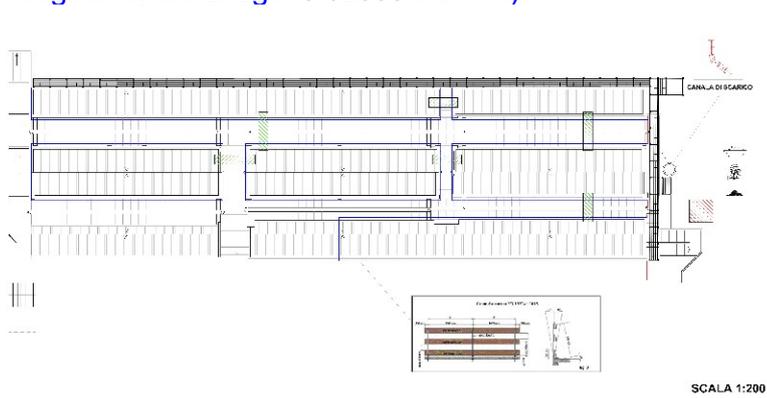
(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(punto 2.1.2, lettera d, punto 2, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

L'intervento in oggetto interessa il Cimitero Monumentale del Comune di Arezzo e consiste nella manutenzione straordinaria di porzione di coperture.

Le aree di cantiere e la zona interessata dalle lavorazioni, come si evince anche dalla planimetria allegata al presente documento, sono facilmente raggiungibili mediante la viabilità interna al medesimo cimitero al quale a sua volta si accede dalle pubbliche vie circostanti.



Sulla tavola grafica del Layout di cantiere (*allegato D*), sono riportati i percorsi, l'indicazione delle modalità e lo schema delle fasi operative oltre agli spazi necessari per lo svolgimento delle attività previste in progetto, in modo da non comportare rischi aggiuntivi durante le normali attività lavorative. La recinzione completa del cantiere e la relativa cartellonistica prevista, consentirà la esclusione di rischi che possano ricadere sull'ambiente esterno.

Sono state, inoltre, definite sia le modalità di accesso che la cartellonistica di sicurezza (sia in termini di posizione che nel numero e dimensioni), con individuazione delle diverse aree attrezzate, dei servizi, dei depositi e di quant'altro previsto per lo svolgimento delle attività lavorative in condizioni di sicurezza.

In relazione al tipo ed all'entità dei lavori, alla durata prevista, al numero massimo ipotizzabile di addetti, dovrà essere predisposto logisticamente il sito in modo da garantire un ambiente di lavoro non solo tecnicamente sicuro e igienico, ma anche il più possibile confortevole. In particolare, come dettagliato nell'elaborato grafico del Layout di cantiere (*Allegato D*), sono stati previsti i servizi necessari per la corretta gestione dei lavori di progetto.

Per l'organizzazione puntuale degli spazi nell'area di cantiere, l'impresa appaltatrice e eventualmente ogni altra impresa operante nel processo edilizio, presenterà una idonea planimetria di cantierizzazione unitamente al **POS - Piano Operativo della Sicurezza**.

All'organizzazione e all'allestimento del cantiere dovrà provvedere la ditta affidataria e tutti i soggetti occupati in cantiere ne potranno usufruire, previo coordinamento.

L'allestimento del cantiere avviene in due fasi durante le quali sono attuate le seguenti soluzioni derivanti dalla individuazione, analisi e valutazione dei rischi.

Fase 1

- a. Delimitazione ed agibilità del cantiere con accessi e viabilità (ove previsto)
- b. Installazione, in cantiere, di servizi igienico assistenziali (ove previsto)
- c. Alimentazione idrica (ove previsto)

Fase 2

- d. Ubicazione degli impianti fissi di cantiere (ove previsto)
- e. Dislocazione di zone di carico, scarico, stoccaggio, deposito e contenimento dei rifiuti (ove previsto)
- f. Modalità di accesso per forniture di materiali (ove previsto)
- g. Smantellamento del cantiere (ove previsto)

Poiché il presente documento è uno strumento propedeutico al più esaustivo "Piano di Sicurezza e Coordinamento" (documento previsto in fase di progettazione e di esecuzione), in questa sezione si può far riferimento, per i contenuti, alle specifiche indicazioni dell'allegato XV al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. recante i contenuti minimi del Piano di Sicurezza e Coordinamento.

In questo raggruppamento andranno considerate le situazioni di pericolosità, e le necessarie misure preventive, relative all'organizzazione del cantiere.

Secondo quanto richiesto dall'Allegato XV, punto 2.2.2 del D.Lgs. 81/2008 tale valutazione dovrà riguardare, in relazione alla tipologia del cantiere, l'analisi di almeno i seguenti aspetti:

- a) le modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni;
- b) i servizi igienico-assistenziali;
- c) la viabilità principale di cantiere;
- d) gli impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo;
- e) gli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
- f) le disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 102 del D.Lgs. 81/2008 (Consultazione del RLS);
- g) le disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 92, comma 1, lettera c) (Cooperazione e coordinamento delle attività);
- h) le eventuali modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali;
- i) la dislocazione degli impianti di cantiere;
- l) la dislocazione delle zone di carico e scarico;
- m) le zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti;
- n) le eventuali zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione.

RECINZIONI DI CANTIERE, ACCESSI E SEGNALAZIONI

Il cantiere in oggetto sarà costituito da due aree ben definite di cui la prima realizzata direttamente sul piano strada mentre la seconda nella stessa posizione ma rialzata rispetto alla precedente e più precisamente sopra il muro esistente (terrazza) con i mattoncini a faccia vista.

Durante le ore notturne e/o nei casi di scarsa visibilità dovrà essere attivata un'illuminazione di sicurezza che indichi la presenza del cantiere e quindi di pericolo.

Tutte le recinzioni delle aree di cantiere previste, che impediscono l'accesso agli estranei e che segnalano la zona dei lavori, devono essere allestite con elementi decorosi e duraturi. Sugli accessi devono essere esposti i segnali di divieto d'ingresso a persone non autorizzate. Le recinzioni devono essere adeguate ai regolamenti edilizi locali per eventuali particolari caratteristiche richieste.

Il "cartello di cantiere" deve essere collocato in posizione ben visibile e contenere tutte le indicazioni necessarie a qualificare il cantiere. Cartello e sistema di sostegno devono essere realizzati con materiali d'adeguata resistenza ed aspetto decoroso.

Ad ogni modo, in via di principio si indica:

- area di cantiere 1 collocata lungo la via di circolazione laterale al cimitero, meglio descritta nel capitolo precedente, sottostante al muro con mattoncini a faccia vista (terrazza grande) e la zona delle coperture della prima e seconda galleria del cimitero interessate dalle lavorazioni previste nell'appalto. All'interno della suddetta area, posizionata allo stesso piano stradale, avverrà lo scarico dei materiali di risulta e da recuperare previa pulizia, il carico di quelli nuovi, delle attrezzature e macchinari utilizzati per l'esecuzione delle lavorazioni. Si precisa che attualmente nello spazio identificato in questa prima area di cantiere sono presenti i punti di raccolta dei rifiuti (cassonetti) che inevitabilmente dovranno essere spostati trovando una collocazione temporanea al di fuori dell'area di cantiere.

All'interno di questa area verranno posizionate una baracca in lamiera per il ricovero delle attrezzature ed i macchinari adoperati per le lavorazioni in oggetto; saranno inoltre presenti i necessari servizi igienico-assistenziali composti essenzialmente da una baracca prefabbricata da cantiere adoperata come mensa/spogliatoio per i lavoratori ed un bagno chimico portatile tipo sebach completo di doccia e lavandino. All'interno della baracca da cantiere dovranno essere costantemente presenti la cassetta di pronto soccorso ed almeno un estintore, mantenuti per tutta la durata dei lavori.

In questa area inoltre verranno parcheggiati tutti i mezzi di cantiere adoperati dagli operatori del cantiere e per il trasporto delle attrezzature, macchinari e materiali;

- area di cantiere 2 posizionata al di sopra del muro esistente (terrazza) con i mattoncini a faccia vista combaciante con il pinacolo della galleria 1 e 2 del cimitero. Questa seconda area di cantiere funzionerà come un filtro per unire la prima area di cantiere con la zona delle lavorazioni e sarà collegata con entrambe mediante un modulo del ponteggio metallico fisso per la salita/discesa degli operatori ed un castello di tiro per lo scarico dei prodotti di risulta ed il carico delle attrezzature e dei materiali necessari all'esecuzione dei lavori.

All'interno di questa area verranno collocati i macchinari necessari all'esecuzione delle lavorazioni che verranno protetti mediante tettoia provvisoria realizzata con struttura semplice e copertura in lamiera metallica fissata alla struttura.

SERVIZI IGIENICO-ASSISTENZIALI

Il cantiere in oggetto sarà costituito da due aree ben definite di cui la prima realizzata direttamente sul piano strada mentre la seconda nella stessa posizione ma rialzata rispetto alla precedente e più precisamente sopra il muro esistente (terrazza) con i mattoncini a faccia vista.

Durante le ore notturne e/o nei casi di scarsa visibilità dovrà essere attivata un'illuminazione di sicurezza che indichi la presenza del cantiere e quindi di pericolo.

Tutte le recinzioni delle aree di cantiere previste, che impediscono l'accesso agli estranei e che segnalano la zona dei lavori, devono essere allestite con elementi decorosi e duraturi. Sugli accessi devono essere esposti i segnali di divieto d'ingresso a persone non autorizzate. Le recinzioni devono essere adeguate ai regolamenti edilizi locali per eventuali particolari caratteristiche richieste.

Il "cartello di cantiere" deve essere collocato in posizione ben visibile e contenere tutte le indicazioni necessarie a qualificare il cantiere. Cartello e sistema di sostegno devono essere realizzati con materiali d'adeguata resistenza ed aspetto decoroso.

Ad ogni modo, in via di principio si indica:

- area di cantiere 1 collocata lungo la via di circolazione laterale al cimitero, meglio descritta nel

capitolo precedente, sottostante al muro con mattoncini a faccia vista (terrazza grande) e la zona delle coperture della prima e seconda galleria del cimitero interessate dalle lavorazioni previste nell'appalto. All'interno della suddetta area, posizionata allo stesso piano stradale, avverrà lo scarico dei materiali di risulta e da recuperare previa pulizia, il carico di quelli nuovi, delle attrezzature e macchinari utilizzati per l'esecuzione delle lavorazioni. Si precisa che attualmente nello spazio identificato in questa prima area di cantiere sono presenti i punti di raccolta dei rifiuti (cassonetti) che inevitabilmente dovranno essere spostati trovando una collocazione temporanea al di fuori dell'area di cantiere.

All'interno di questa area verranno posizionate una baracca in lamiera per il ricovero delle attrezzature ed i macchinari adoperati per le lavorazioni in oggetto; saranno inoltre presenti i necessari servizi igienico-assistenziali composti essenzialmente da una baracca prefabbricata da cantiere adoperata come mensa/spogliatoio per i lavoratori ed un bagno chimico portatile tipo sebach completo di doccia e lavandino. All'interno della baracca da cantiere dovranno essere costantemente presenti la cassetta di pronto soccorso ed almeno un estintore, mantenuti per tutta la durata dei lavori.

In questa area inoltre verranno parcheggiati tutti i mezzi di cantiere adoperati dagli operatori del cantiere e per il trasporto delle attrezzature, macchinari e materiali;

- area di cantiere 2 posizionata al di sopra del muro esistente (terrazza) con i mattoncini a faccia vista combaciante con il pinnao terza della galleria 1 e 2 del cimitero. Questa seconda area di cantiere funzionerà come un filtro per unire la prima area di cantiere con la zona delle lavorazioni e sarà collegata con entrambe mediante un modulo del ponteggio metallico fisso per la salita/discesa degli operatori ed un castello di tiro per lo scarico dei prodotti di risulta ed il carico delle attrezzature e dei materiali necessari all'esecuzione dei lavori.

All'interno di questa area verranno collocati i macchinari necessari all'esecuzione delle lavorazioni che verranno protetti mediante tettoia provvisoria realizzata con struttura semplice e compertura in lamiera metallica fissata alla struttura.

DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO

Il cantiere in oggetto sarà costituito da due aree ben definite di cui la prima realizzata direttamente sul piano strada mentre la seconda nella stessa posizione ma rialzata rispetto alla precedente e più precisamente sopra il muro esistente (terrazza) con i mattoncini a faccia vista.

Durante le ore notturne e/o nei casi di scarsa visibilità dovrà essere attivata un'illuminazione di sicurezza che indichi la presenza del cantiere e quindi di pericolo.

Tutte le recinzioni delle aree di cantiere previste, che impediscono l'accesso agli estranei e che segnalano la zona dei lavori, devono essere allestite con elementi decorosi e duraturi. Sugli accessi devono essere esposti i segnali di divieto d'ingresso a persone non autorizzate. Le recinzioni devono essere adeguate ai regolamenti edilizi locali per eventuali particolari caratteristiche richieste.

Il "cartello di cantiere" deve essere collocato in posizione ben visibile e contenere tutte le indicazioni necessarie a qualificare il cantiere. Cartello e sistema di sostegno devono essere realizzati con materiali d'adeguata resistenza ed aspetto decoroso.

Ad ogni modo, in via di principio si indica:

- area di cantiere 1 collocata lungo la via di circolazione laterale al cimitero, meglio descritta nel capitolo precedente, sottostante al muro con mattoncini a faccia vista (terrazza grande) e la zona delle coperture della prima e seconda galleria del cimitero interessate dalle lavorazioni previste nell'appalto. All'interno della suddetta area, posizionata allo stesso piano stradale, avverrà lo scarico dei materiali di risulta e da recuperare previa pulizia, il carico di quelli nuovi, delle attrezzature e macchinari utilizzati per l'esecuzione delle lavorazioni. Si precisa che attualmente nello spazio identificato in questa prima area di cantiere sono presenti i punti di raccolta dei rifiuti (cassonetti) che inevitabilmente dovranno essere spostati trovando una collocazione temporanea al di fuori dell'area di cantiere.

All'interno di questa area verranno posizionate una baracca in lamiera per il ricovero delle attrezzature ed i macchinari adoperati per le lavorazioni in oggetto; saranno inoltre presenti i

necessari servizi igienico-assistenziali composti essenzialmente da una baracca prefabbricata da cantiere adoperata come mensa/spogliatoio per i lavoratori ed un bagno chimico portatile tipo sebach completo di doccia e lavandino. All'interno della baracca da cantiere dovranno essere costantemente presenti la cassetta di pronto soccorso ed almeno un estintore, mantenuti per tutta la durata dei lavori.

In questa area inoltre verranno parcheggiati tutti i mezzi di cantiere adoperati dagli operatori del cantiere e per il trasporto delle attrezzature, macchinari e materiali;

- area di cantiere 2 posizionata al di sopra del muro esistente (terrazza) con i mattoncini a faccia vista combaciante con il pinacolo della galleria 1 e 2 del cimitero. Questa seconda area di cantiere funzionerà come un filtro per unire la prima area di cantiere con la zona delle lavorazioni e sarà collegata con entrambe mediante un modulo del ponteggio metallico fisso per la salita/discesa degli operatori ed un castello di tiro per lo scarico dei prodotti di risulta ed il carico delle attrezzature e dei materiali necessari all'esecuzione dei lavori.

All'interno di questa area verranno collocati i macchinari necessari all'esecuzione delle lavorazioni che verranno protetti mediante tettoia provvisoria realizzata con struttura semplice e copertura in lamiera metallica fissata alla struttura.

ZONE DI DEPOSITO E STOCCAGGIO DEI MATERIALI

Il cantiere in oggetto sarà costituito da due aree ben definite di cui la prima realizzata direttamente sul piano strada mentre la seconda nella stessa posizione ma rialzata rispetto alla precedente e più precisamente sopra il muro esistente (terrazza) con i mattoncini a faccia vista.

Durante le ore notturne e/o nei casi di scarsa visibilità dovrà essere attivata un'illuminazione di sicurezza che indichi la presenza del cantiere e quindi di pericolo.

Tutte le recinzioni delle aree di cantiere previste, che impediscono l'accesso agli estranei e che segnalano la zona dei lavori, devono essere allestite con elementi decorosi e duraturi. Sugli accessi devono essere esposti i segnali di divieto d'ingresso a persone non autorizzate. Le recinzioni devono essere adeguate ai regolamenti edilizi locali per eventuali particolari caratteristiche richieste.

Il "cartello di cantiere" deve essere collocato in posizione ben visibile e contenere tutte le indicazioni necessarie a qualificare il cantiere. Cartello e sistema di sostegno devono essere realizzati con materiali d'adeguata resistenza ed aspetto decoroso.

Ad ogni modo, in via di principio si indica:

- area di cantiere 1 collocata lungo la via di circolazione laterale al cimitero, meglio descritta nel capitolo precedente, sottostante al muro con mattoncini a faccia vista (terrazza grande) e la zona delle coperture della prima e seconda galleria del cimitero interessate dalle lavorazioni previste nell'appalto. All'interno della suddetta area, posizionata allo stesso piano stradale, avverrà lo scarico dei materiali di risulta e da recuperare previa pulizia, il carico di quelli nuovi, delle attrezzature e macchinari utilizzati per l'esecuzione delle lavorazioni. Si precisa che attualmente nello spazio identificato in questa prima area di cantiere sono presenti i punti di raccolta dei rifiuti (cassonetti) che inevitabilmente dovranno essere spostati trovando una collocazione temporanea al di fuori dell'area di cantiere.

All'interno di questa area verranno posizionate una baracca in lamiera per il ricovero delle attrezzature ed i macchinari adoperati per le lavorazioni in oggetto; saranno inoltre presenti i necessari servizi igienico-assistenziali composti essenzialmente da una baracca prefabbricata da cantiere adoperata come mensa/spogliatoio per i lavoratori ed un bagno chimico portatile tipo sebach completo di doccia e lavandino. All'interno della baracca da cantiere dovranno essere costantemente presenti la cassetta di pronto soccorso ed almeno un estintore, mantenuti per tutta la durata dei lavori.

In questa area inoltre verranno parcheggiati tutti i mezzi di cantiere adoperati dagli operatori del cantiere e per il trasporto delle attrezzature, macchinari e materiali;

- area di cantiere 2 posizionata al di sopra del muro esistente (terrazza) con i mattoncini a faccia vista combaciante con il pinacolo della galleria 1 e 2 del cimitero. Questa seconda area di cantiere funzionerà come un filtro per unire la prima area di cantiere con la zona delle lavorazioni

e sarà collegata con entrambe mediante un modulo del ponteggio metallico fisso per la salita/discesa degli operatori ed un castello di tiro per lo scarico dei prodotti di risulta ed il carico delle attrezzature e dei materiali necessari all'esecuzione dei lavori.

All'interno di questa area verranno collocati i macchinari necessari all'esecuzione delle lavorazioni che verranno protetti mediante tettoia provvisoria relizzata con struttura semplice e copertura in lamiera metallica fissata alla struttura.

IMPIANTISTICA

Nel cantiere sarà necessaria la presenza di alcuni tipi di impianti, essenziali per il funzionamento del cantiere stesso. A tal riguardo andranno eseguiti secondo la corretta regola dell'arte e nel rispetto delle leggi vigenti l'impianto elettrico per l'alimentazione delle macchine e/o attrezzature presenti in cantiere, l'impianto di messa a terra, l'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche, l'impianto idrico, quello di smaltimento delle acque reflue, ecc.

Tutti i componenti dell'impianto elettrico del cantiere (macchinari, attrezzature, cavi, quadri elettrici, ecc.) dovranno essere stati costruiti a regola d'arte e, pertanto, dovranno recare i marchi dei relativi Enti Certificatori. Inoltre l'assemblaggio di tali componenti dovrà essere anch'esso realizzato secondo la corretta regola dell'arte: le installazioni e gli impianti elettrici ed elettronici realizzati secondo le norme del Comitato Elettrotecnico Italiano si considerano costruiti a regola d'arte. In particolare, il grado di protezione contro la penetrazione di corpi solidi e liquidi di tutte le apparecchiature e componenti elettrici presenti sul cantiere, dovrà essere:

- non inferiore a IP 44, se l'utilizzazione avviene in ambiente chiuso (CEI 70.1);
- non inferiore a IP 55, ogni qual volta l'utilizzazione avviene all'aperto con la possibilità di investimenti da parte di getti d'acqua.

Inoltre, tutte le prese a spina presenti sul cantiere dovranno essere conformi alle specifiche CEE Euronorm (CEI 23-12), con il seguente grado di protezione minimo:

- IP 44, contro la penetrazione di corpi solidi e liquidi, IP 67, quando vengono utilizzate all'esterno.

IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE

L'impianto di terra dovrà essere realizzato in modo da garantire la protezione contro i contatti indiretti: a tale scopo si costruirà l'impianto coordinandolo con le protezioni attive presenti (interruttori e/o dispositivi differenziali) realizzando, in questo modo, il sistema in grado di offrire il maggior grado di sicurezza possibile. L'impianto di messa a terra, inoltre, dovrà essere realizzato ad anello chiuso, per conservare l'equipotenzialità delle masse, anche in caso di taglio accidentale di un conduttore di terra.

Qualora sul cantiere si renda necessario la presenza anche di un impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, allora l'impianto di messa a terra dovrà, oltre ad essere unico per l'intero cantiere, anche essere collegato al dispersore delle scariche atmosferiche.

Nel distinguere quelle che sono le strutture metalliche del cantiere che necessitano di essere collegate all'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche da quelle cosiddette autoprotette, ci si dovrà riferire ad un apposito calcolo di verifica, eseguito secondo le vigenti norme CEI.

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CONSULTAZIONE DEI RAPPRESENTANTI PER LA SICUREZZA

Prima dell'accettazione del piano di sicurezza e coordinamento e/o di eventuali significative modifiche apportate, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice dovrà consultare il rappresentante per la sicurezza per fornirgli gli eventuali chiarimenti sul contenuto del piano e raccogliere le eventuali proposte che il rappresentante per la sicurezza potrà formulare.

DISPOSIZIONI PER LA COOPERAZIONE ED IL COORDINAMENTO TRA I DATORI DI LAVORO ED I LAVORATORI AUTONOMI

NOTE GENERALI

Durante la fase di esecuzione delle opere saranno organizzate delle riunioni di coordinamento in materia di sicurezza e protezione della salute alle quali gli intervenienti convocati devono essere necessariamente presenti. Tali riunioni (e le relative visite) sono da collocarsi nell'ottica degli

adempimenti richiesti dal D.Lgs. 81/2008 all'art. 92 comma 1 lettera c. La prima riunione (e la relativa visita) di ciascuna impresa o fornitore che ha rapporti contrattuali diretti con la committente sarà convocata per iscritto, mentre le altre saranno programmate nel corso delle riunioni con cadenze compatibili con lo svolgimento dei lavori.

L'Impresa Esecutrice o Capogruppo ha l'obbligo e la responsabilità di convocare i subappaltatori subentranti. Le riunioni previste non saranno ulteriormente riconfermate pertanto la programmazione prevista durante le riunioni ha valore ufficiale e l'assenza non potrà essere imputata che all'Impresa Esecutrice.

In caso di disdetta della riunione, gli intervenienti previsti saranno avvertiti con anticipo ragionevole o compatibile con l'evento che ha motivato la sospensione della riunione. L'impresa che ritenesse di avere motivo di partecipare, anticipatamente rispetto al suo ingresso nel processo produttivo, alle riunioni di coordinamento ne farà richiesta al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione che provvederà a comunicarle la data di riunione.

CONTENUTO

Durante le riunioni di coordinamento si procederà a:

- visita d'ispezione preliminare (quando ritenuta necessaria);
- analisi dello stato di avanzamento lavori e delle attività svolte dopo l'ultima riunione;
- analisi dei risultati delle azioni di coordinamento con osservazioni;
- esame dei documenti di cui al Piano Operativo (anche per reciproca informazione tra le imprese);
- organizzazione del coordinamento e della cooperazione tra le varie imprese per quanto riguarda le attività in programmazione;
- programma dei lavori e coordinamento delle attività;
- definizione della forza lavoro necessaria;
- definizione delle attrezzature e macchinari necessari;
- organizzazione della circolazione;
- organizzazione delle operazioni e delle sequenze operative;
- definizione delle misure di sicurezza da osservare;
- raccolta ed esame della documentazione di sicurezza fornita dall'impresa o di suoi subappaltatori, subfornitori o lavoratori autonomi;
- organizzazione delle disposizioni od interferenze nel rispetto della sicurezza di cantiere e della circolazione stradale;
- esame della attività, delle interferenze nonché coordinamento tra le Imprese Esecutrici e altre Ditte esterne all'Appalto Principale, ma incaricate direttamente dal Committente dell'esecuzione di opere complementari.

PARTECIPANTI

Parteciperanno alle suddette riunioni:

per l'Impresa Esecutrice Principale o la Capogruppo e per le Imprese che stanno eseguendo lavori specialistici, nonché per le Imprese Subappaltatrici/Subfornitrici Principali:

- Il Responsabile Tecnico del cantiere per la sicurezza o il suo sostituto;
- il Responsabile delle emergenze (se nominato);
- il Direttore di cantiere (che può essere rappresentato dal Responsabile Tecnico del cantiere per la sicurezza, ma non da lui sostituito nelle decisioni finali, a meno che non ne abbia potere);
- il o i Capi Cantiere e gli Assistenti, nonché il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza se ritenuto necessario.

Per la committenza:

- il Responsabile dei Lavori, se necessario;
- il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione;
- la Direzione Lavori o suoi assistenti autorizzati se necessario;
- altri soggetti individuati e invitati con comunicazione scritta dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione in ragione di possibili interferenze o necessità di cooperazione per l'erogazione dei loro servizi (Rappresentanti di enti gestori di sottoservizi aerei o interrati di strade,

fiumi e impianti, dei servizi di organizzazione delle emergenze).

Per conto di altre ditte o Enti esterni all'Appalto Principale:

· i Responsabili Tecnici di altre Ditte o Enti che abbiano a svolgere all'interno dell'area di cantiere od in sua adiacenza attività lavorative non comprese nell'Appalto principale.

FREQUENZA

Visita preliminare

Prima dell'inizio dei lavori sarà effettuata una visita preliminare con l'Impresa Appaltatrice Principale o Capogruppo. Questa è realizzata con lo scopo di identificare le possibili interferenze tra i diversi intervenienti che cominceranno a lavorare sul cantiere. Dopo questa visita le imprese coinvolte in eventuali cambiamenti redigeranno se necessario un adeguamento dei documenti previsti nel Piano Operativo (piano di sicurezza o proposta integrativa) per meglio garantire le condizioni di sicurezza e lo trasmetteranno al coordinatore per l'esecuzione dei lavori secondo le modalità previste per l'adeguamento delle corrispondenti parti. In caso di piccole variazioni, ininfluenti rispetto alla programmazione di sicurezza precedente, la redazione del verbale di visita sarà sufficiente a ratificare gli accordi presi. Al momento dell'inizio lavori è fatto carico a ciascuna impresa di assicurarsi che la situazione sul cantiere corrisponda a quella constatata durante l'ispezione comune. Nel caso in cui la situazione sia stata modificata si renderà necessario verificare quali emendamenti siano da apportare alle disposizioni pattuite.

Tale riunione è la prima indetta. Dopo l'ispezione comune le imprese intervenienti saranno convocate per una riunione di coordinamento preliminare generale che si terrà possibilmente di seguito alla visita preliminare. Alla prima riunione i datori di lavoro dovranno consegnare evidenza oggettiva di avvenuta consultazione da parte dei Rappresentanti dei Lavoratori, se nominati, dei piani di sicurezza di cui al D.Lgs 81/2008.

Riunione di coordinamento periodica

Dopo la prima riunione, le imprese saranno convocate con le modalità indicate precedentemente per una riunione di coordinamento periodica a cadenza da stabilire, alla quale dovranno tassativamente partecipare. Durante questa riunione saranno esaminate tra l'altro le fasi di lavoro successive e le condizioni di applicazione delle prescrizioni contenute nei piani e le relative procedure. Le riunioni periodiche con il Coordinatore per l'esecuzione che avranno lo scopo, oltre che di supervisionare l'andamento del cantiere dal punto di vista della sicurezza, di costituire un momento di riflessione nel quale la Direzione di Cantiere possa confrontarsi con il Coordinatore: in caso di dubbi, utilizzo di particolari sostanze o attrezzature, cambio significativo di fasi lavorative o sequenze di lavoro. In questo modo il Coordinatore potrà fornire i necessari chiarimenti, dettare le disposizioni di sicurezza più opportune e raccogliere le informazioni per predisporre eventuali aggiornamenti / integrazioni del Piano della Sicurezza. Di ogni riunione di tale tipo verrà tenuto apposito verbale.

Riunione di coordinamento urgente

In caso di motivata urgenza potrà essere indetta con preavviso minimo mediante fax, telegramma o telefonata con conferma fax, una riunione di coordinamento urgente sottoposta agli obblighi di partecipazione delle altre riunioni.

Nel caso dell'opera oggetto del presente piano si può prevedere sin d'ora l'utilizzo dei seguenti impianti comuni:

- impianti e reti di cantiere;
- opere provvisorie in genere.

Stante le lavorazioni in oggetto, da eseguirsi all'interno dell'appartamento in ristrutturazione, si prescrive tassativamente di portare e mantenere per tutta la durata dei lavori almeno due estintori carichi e pronti all'utilizzo.

Accesso dei mezzi di fornitura materiali

Allo scopo di ridurre i rischi derivanti dalla presenza occasionale di mezzi per la fornitura di

materiali, la cui frequenza e quantità è peraltro variabile anche secondo lo stato di evoluzione delle lavorazioni, si procederà a redigere un programma degli accessi, correlato al programma dei lavori. In funzione di tale programma, al cui aggiornamento saranno chiamati a collaborare con tempestività i datori di lavoro delle varie imprese presenti in cantiere, si prevedono adeguate aree di carico e scarico nel cantiere, e personale a terra per guidare i mezzi all'interno del cantiere stesso. Inoltre, le modalità di accesso al cantiere dei suddetti mezzi dovranno autorizzate preventivamente dal capocantiere in funzione delle lavorazioni in corso.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Accesso dei mezzi di fornitura materiali: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Accesso dei mezzi di fornitura materiali. L'accesso dei mezzi di fornitura dei materiali dovrà sempre essere autorizzato dal capocantiere che fornirà ai conducenti opportune informazioni sugli eventuali elementi di pericolo presenti in cantiere. L'impresa appaltatrice dovrà individuare il personale addetto all'esercizio della vigilanza durante la permanenza del fornitore in cantiere.

RISCHI SPECIFICI:

1) Investimento;

Controllo ed attuazione delle misure di sicurezza del cantiere

Il datore di lavoro dell'impresa affidataria è obbligato contrattualmente a nominare con delega scritta ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo 9 aprile 2008 un PREPOSTO. Esso deve essere provvisto di

idonee competenze professionali ed esperienza di lavoro per lo specifico incarico.

Su di esso ricade la responsabilità personale diretta per i danni patrimoniali subiti da "Persone Terze" in conseguenza delle sue omissioni e inadempimenti ai compiti assegnati. Tale preposto deve segnalare tempestivamente al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, l'inosservanza delle disposizioni aziendali e di quelle previste nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale.

In particolare deve prontamente segnalare le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, ogni condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, o delle quali venga a conoscenza, riferita ai singoli lavoratori, ai Datori di Lavoro delle aziende esecutrici ed anche dell'azienda affidataria

Ed inoltre deve:

- sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione;
- verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato.

Il preposto deve essere sempre presente in cantiere anche quando in esso vi sia minima attività lavorativa. Deve essere colui che consente l'accesso al cantiere alle persone addette e alla fine dell'attività lavorativa giornaliera provvede al controllo che tutte le persone abbiano abbandonato il posto di lavoro, peraltro in condizioni di sicurezza. Provvede infine alla chiusura degli accessi al cantiere e alla accensione dell'impianto di illuminazione notturna di sicurezza del cantiere, dell'eventuale impianto di antifurto e delle luci di ingombro della recinzione verso le strade pubbliche o comunque aperte al transito, se previsti. E' consentito che il preposto possa svolgere in contemporaneità qualsiasi attività lavorativa del cantiere assegnata dal suo datore di lavoro, a

condizione che non sia di ostacolo all'adempimento dell'incarico di preposto.

Qualora il Coordinatore della Sicurezza dei lavori acconsenta, il datore di lavoro dell'impresa affidataria potrà svolgere personalmente agli adempimenti assegnabili al preposto. In tale evenienza dovrà egli stesso sottoscrivere e consegnare la "dichiarazione del preposto" al Coordinatore della Sicurezza.

La delega di nomina del preposto dovrà riportare l'identificazione della persona incaricata, i compiti e poteri, i doveri e le responsabilità, l'accettazione autografa nonché la seguente dichiarazione esplicita manoscritta dal delegato: "il sottoscritto è consapevole dei doveri e delle responsabilità dell'incarico ricevuto e li accetta senza eccezione alcuna. Si impegna a rimborsare i danni patrimoniali documentati subiti dai terzi in conseguenza degli inadempimenti ai compiti assegnati, ed in particolare riferiti alla mancata o parziale o difforme adozione delle norme di sicurezza sul lavoro o violazione delle stesse da lui medesimo e da parte di tutte le persone presenti in cantiere, indipendentemente dai rapporti giuridici con l'impresa appaltatrice o con le imprese esecutrici."

La delega di nomina del preposto dovrà essere redatta in duplice originale ed un esemplare dovrà essere consegnato al Coordinatore Per La Sicurezza dei Lavori nominato dal Committente.

La mancata consegna di tale documento o la non conformità a quanto indicato sarà di impedimento alla consegna dei lavori o al loro proseguimento.

La cessazione dall'incarico per qualsiasi motivo del preposto nominato, o la revoca della delega, comporterà identica conseguenza, fino alla nomina e consegna al Coordinatore della Sicurezza dei lavori del nuovo atto di delega.

In ogni caso il datore di lavoro dell'impresa affidataria vigila sulla sicurezza dei lavori affidati e sull'applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni del piano di sicurezza e coordinamento, e sui corretti adempimenti dei compiti assegnati al preposto ed è responsabile in solido al preposto per i danni causati.

Inoltre è obbligato a verificare la congruenza dei piani operativi di sicurezza (POS) delle imprese esecutrici rispetto al proprio.

Mentre sia i datori di lavoro dell'impresa affidataria che quelli delle eventuali imprese subappaltatrici:

- a) adottano le misure conformi alle prescrizioni di cui all'allegato XIII del d.lgs 8108;
- b) predispongono l'accesso e la recinzione del cantiere con modalità chiaramente visibili e individuabili;
- c) curano la disposizione o l'accatastamento di materiali o attrezzature in modo da evitarne il crollo o il ribaltamento;
- d) curano la protezione dei lavoratori contro le influenze atmosferiche che possono compromettere la loro sicurezza e la loro salute;
- e) curano le condizioni di rimozione dei materiali pericolosi, previo, se del caso, coordinamento con il committente o il responsabile dei lavori;
- f) curano che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente;
- g) redigono il piano operativo di sicurezza.

Inoltre i legali rappresentanti delle imprese esecutrici, durante l'esecuzione dell'opera osservano le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del D.lgs 8108 e curano, ciascuno per la parte di competenza:

- a) il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- b) la scelta dell'ubicazione di posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti, definendo vie o zone di spostamento o di circolazione;
- c) le condizioni di movimentazione dei vari materiali;
- d) la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- e) la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie e di sostanze pericolose;

- f) l'adeguamento, in funzione dell'evoluzione del cantiere, della durata effettiva da attribuire ai vari tipi di lavoro o fasi di lavoro;
- g) la cooperazione tra datori di lavoro e lavoratori autonomi;
- h) le interazioni con le attività che avvengono sul luogo, all'interno o in prossimità del cantiere.
- Infine in caso di presenza nelle attività del cantiere di lavoratori autonomi che esercitano la propria attività, i medesimi sono obbligati ad adeguarsi alle indicazioni e prescrizioni fornite dal piano di sicurezza e coordinamento e dal Coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

Recinzione del cantiere

Le aree interessate dai lavori dovranno essere delimitate con una recinzione di altezza non inferiore a quella richiesta dal locale regolamento edilizio (mt. 2,00), in grado di impedire l'accesso di estranei all'area delle lavorazioni e abbattere il rischio polvere. Il sistema di confinamento scelto dovrà offrire adeguate garanzie di resistenza sia ai tentativi di superamento sia alle intemperie.

Le vie di accesso pedonali al cantiere saranno differenziate da quelle carrabili, allo scopo di ridurre i rischi derivanti dalla sovrapposizione delle due differenti viabilità, proprio in una zona a particolare pericolosità, qual è quella di accesso al cantiere.

Gli angoli sporgenti della recinzione o di altre strutture di cantiere dovranno essere adeguatamente evidenziati, ad esempio, a mezzo a strisce bianche e rosse trasversali dipinte a tutta altezza. Nelle ore notturne l'ingombro della recinzione sarà evidenziato apposite luci di colore rosso, alimentate in bassa tensione.

Le aree dove troveranno collocazione le piattaforme sviluppabili, per gli interventi di sostituzione degli infissi e l'inserimento dei grigliati sulle facciate esterne, dovranno essere delimitate con apposita recinzione o transennatura, in grado di impedire l'accesso di estranei all'area delle lavorazioni.

La recinzione di cantiere per le zone dell'edificio interessata all'esecuzione di prestazioni lavorative se interne all'edificio e per lavorazioni che non sviluppino polveri, rumore, odori sgradevoli, oltre la soglia di tollerabilità, oppure esalazioni e vapori nocivi per l'utenza o che non concretizzino rischi esportabili oltre la barriera di delimitazione dell'area (ostacoli, inciampi, scivolamenti, movimentazione materiali, ecc.) dovranno essere delimitate mediante chiusura degli accessi a dette aree con sbarramento dei varchi esistenti (chiusura porte esistenti, montaggio di porte provvisorie, montaggio di tavolati con ancoraggio alle strutture e manufatti edilizi esistenti, transenne, cartelli monitori autoportanti o pali in materiale plastico o metallico con basamento zavorrato e fettucce con arrotolatore o nastri in pvc a perdere di interconnessione).

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Recinzione del cantiere: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Caratteristiche di sicurezza. L'area interessata dai lavori dovrà essere delimitata con una recinzione, di altezza non inferiore a quella richiesta dal locale regolamento edilizio, in grado di impedire l'accesso di estranei all'area delle lavorazioni: il sistema di confinamento scelto dovrà offrire adeguate garanzie di resistenza sia ai tentativi di superamento sia alle intemperie.

Rischi provenienti dall'esterno

Non si rilevano rischi particolari provenienti dall'esterno. I possibili rischi sono quelli presenti derivanti dalla circolazione stradale. Le conseguenti misure di prevenzione sono indicate nel codice della strada. Il rispetto delle prescrizioni è a carico personale di coloro che accedono alle aree pubbliche, la sorveglianza dell'adempimento delle norme è assegnata dalla Legge in materia. Per quanto concerne gli effetti derivanti dalla presenza di viabilità ad elevato flusso veicolare, risulta evidente come i rischi conseguenti siano da individuarsi nella possibilità di incidenti o investimenti. Per minimizzare tali rischi, si provvederà a posizionare opportuna segnaletica agli accessi del cantiere e a destinare alcuni operai a facilitare l'immissione nella viabilità ordinaria delle auto e degli automezzi provenienti dal cantiere (rischio investimento).

Viabilità principale di cantiere

Al termine dell'installazione del cantiere dovrà provvedersi alla definizione dei percorsi, limitando, per quanto consentito dalle specifiche lavorazioni da eseguire, il numero di intersezioni tra i due livelli di viabilità pedonale e dei mezzi.

Inoltre dovranno tenersi presenti tutti i vincoli derivanti dalla presenza di condutture e/o di linee aeree presenti nell'area di cantiere.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Viabilità principale di cantiere: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Accesso al cantiere. Per l'accesso al cantiere dei mezzi di lavoro devono essere predisposti percorsi e, ove occorrono mezzi di accesso controllati e sicuri, separati da quelli per i pedoni.

Regole di circolazione. All'interno del cantiere, la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi deve essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione su strade pubbliche, la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi.

Caratteristiche di sicurezza. Le strade devono essere atte a resistere al transito dei mezzi di cui è previsto l'impiego, con pendenze e curve adeguate ed essere mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti. La larghezza delle strade e delle rampe deve essere tale da consentire un franco di almeno 0,70 metri oltre la sagoma di ingombro massimo dei mezzi previsti. Qualora il franco venga limitato ad un solo lato, devono essere realizzate, nell'altro lato, piazzole o nicchie di rifugio ad intervalli non superiori a 20 metri una dall'altra.

RISCHI SPECIFICI:

1) Investimento;

Impianti elettrico, dell'acqua, del gas, etc.

Nel cantiere sarà necessaria la presenza di alcuni tipi di impianti, essenziali per il funzionamento del cantiere stesso. A tal riguardo andranno eseguiti secondo la corretta regola dell'arte e nel rispetto delle leggi vigenti l'impianto elettrico per l'alimentazione delle macchine e/o attrezzature presenti in cantiere, l'impianto di messa a terra, l'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche, l'impianto idrico, quello di smaltimento delle acque reflue qualora non in presenza di wc chimici od altri servizi igienici presenti nella struttura.

Tutti i componenti dell'impianto elettrico del cantiere (macchinari, attrezzature, cavi, quadri elettrici, ecc.) dovranno essere stati costruiti a regola d'arte e, pertanto, dovranno recare i marchi dei relativi Enti Certificatori. Inoltre l'assemblaggio di tali componenti dovrà essere anch'esso realizzato secondo la corretta regola dell'arte: le installazioni e gli impianti elettrici ed elettronici realizzati secondo le norme del Comitato Elettrotecnico Italiano si considerano costruiti a regola d'arte. In particolare, il grado di protezione contro la penetrazione di corpi solidi e liquidi di tutte le apparecchiature e componenti elettrici presenti sul cantiere, dovrà essere:

- non inferiore a IP 44, se l'utilizzazione avviene in ambiente chiuso (CEI 70.1);
- non inferiore a IP 55, ogni qual volta l'utilizzazione avviene all'aperto con la possibilità di investimenti da parte di getti d'acqua.

Inoltre, tutte le prese a spina presenti sul cantiere dovranno essere conformi alle specifiche CEE Euronorm (CEI 23-12), con il seguente grado di protezione minimo:

IP 44, contro la penetrazione di corpi solidi e liquidi, IP 67, quando vengono utilizzate all'esterno.

Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche

Appena ultimati i primi lavori di allestimento, dovrà iniziarsi la realizzazione dell'impianto di messa a terra per il cantiere, che dovrà essere unico.

L'impianto di terra dovrà essere realizzato in modo da garantire la protezione contro i contatti indiretti: a tale scopo si costruirà l'impianto coordinandolo con le cosiddette protezioni attive presenti (interruttori e/o dispositivi differenziali) realizzando, in questo modo, il sistema in grado di offrire il maggior grado di sicurezza possibile. L'impianto di messa a terra, inoltre, dovrà essere realizzato ad anello chiuso, per conservare l'equipotenzialità delle masse, anche in caso di taglio accidentale di un conduttore di terra.

Qualora sul cantiere si renda necessario la presenza anche di un impianto di protezione dalle

scariche atmosferiche, allora l'impianto di messa a terra dovrà, oltre ad essere unico per l'intero cantiere, anche essere collegato al dispersore delle scariche atmosferiche.

Nel distinguere quelle che sono le strutture metalliche del cantiere che necessitano di essere collegate all'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche autoprotette, ci si dovrà riferire ad un apposito calcolo di verifica, eseguito secondo le vigenti norme CEI.

Non dovranno essere presenti lavoratori nelle aree esterne qualora le condizioni metereologiche annunciate o evidenti facciano ritenere la probabilità di temporali.

Sono comunque consentite le lavorazioni con mezzi meccanici gommati con cabina chiusa purché si possa procedere senza necessità di operatore a terra per operazioni ausiliarie.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Impianto di terra: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Caratteristiche di sicurezza. L'impianto di terra deve essere unico per l'intera area occupata dal cantiere è composto almeno da: elementi di dispersione; conduttori di terra; conduttori di protezione; collettore o nodo principale di terra; conduttori equipotenziali.

2) Impianto di protezione contro le scariche atmosferiche: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Caratteristiche di sicurezza. Le strutture metalliche presenti in cantiere, quali ponteggi, gru, ecc, che superano le dimensioni limite per l'autoprotezione devono essere protette contro le scariche atmosferiche. L'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche può utilizzare i dispersori previsti per l'opera finita; in ogni caso l'impianto di messa a terra nel cantiere deve essere unico.

RISCHI SPECIFICI:

1) Elettrocuzione;

Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto con parti dell'impianto elettrico in tensione o folgorazione dovuta a caduta di fulmini in prossimità del lavoratore.

Esecuzione di lavorazioni in luoghi di altezza inferiore ai due metri e di difficile accesso

Ai lavori suddetti devono essere adibiti almeno due lavoratori, salvo che i lavori siano eseguiti entro il

campo visuale diretto di altra persona. E' vietato restare nei luoghi oltre l'orario di lavoro.

L'accesso ai posti di lavoro se inidoneo deve essere predisposto con rampe di scale, anche verticali, purché sfalsate tra loro e intervallate da pianerottoli di riposo posti a distanza non superiore a 4 metri l'uno dall'altro. Il vano scala deve essere protetto contro la caduta di materiali.

I posti di manovra degli addetti al sollevamento ed allo scarico dei materiali devono essere adeguatamente protetti.

L'aria ambiente dei luoghi deve essere mantenuta respirabile e, quanto più possibile, esente da inquinamenti, mediante sistemi o impianti di ventilazione atti ad eliminare o a diluire, entro limiti di tollerabilità, i gas, le polveri e i vapori pericolosi o nocivi. Ad ogni lavoratore deve essere assicurato un minimo di 3 metri cubi di aria fresca al minuto primo, salvo un più elevato limite in rapporto alla presenza di particolari cause di inquinamento dell'atmosfera. L'aria da immettersi a mezzo di impianti di ventilazione artificiale deve essere prelevata in posti sufficientemente distanziati da possibili fonti di inquinamento. La velocità dell'aria di ventilazione ai posti di lavoro deve essere tale che, in rapporto alla temperatura dell'aria stessa, non risulti pregiudizievole per la salute del lavoratore. Qualora non sia possibile evitare il ristagno dell'acqua sul pavimento dei posti di lavoro, il lavoro deve essere sospeso quando l'altezza dell'acqua o liquidi vari supera i 50 centimetri. Nel caso in cui l'acqua o liquidi vari superi l'altezza indicata nel comma precedente, possono essere effettuati lavori di emergenza, unicamente intesi ad allontanare l'acqua o ad evitare maggiori danni all'opera. Detti lavori devono essere affidati a lavoratori esperti ed eseguiti sotto la sorveglianza di assistenti.

Ai lavoratori adibiti ai lavori di cui sopra devono essere forniti idonei indumenti e calzature impermeabili.

Nei lavori eseguiti si devono adottare sistemi di lavorazione, macchine impianti e dispositivi che diano luogo al minore sviluppo di polvere, queste devono essere comunque eliminate il più vicino possibile ai punti di formazione.

Nei lavori per i quali siano disposti, ai fini della lotta contro le polveri, procedimenti ad umido, si devono adottare impianti idrici di distribuzione atti ad assicurare una sufficiente quantità di acqua esente da inquinamenti.

Qualora per difficoltà d'ordine ambientale o altre cause tecnicamente giustificate sia ridotta l'efficacia dei mezzi generali di prevenzione delle polveri, i lavoratori devono essere muniti e fare uso di idonee maschere antipolvere. Nelle maschere a filtro, questo deve offrire una resistenza alla inspirazione e all'espiazione non superiore rispettivamente a 15 millimetri e 5 millimetri di colonna d'acqua con una corrente di 50 litri al minuto primo e un potere di ritenzione non inferiore al 95 per cento delle polveri di un micron di diametro.

I luoghi di lavoro e di passaggio devono essere illuminati con mezzi o impianti indipendenti dai mezzi di illuminazione individuale portatili. Può derogarsi all'obbligo di cui al comma precedente quando si tratti di eseguire lavori occasionali di breve durata o in condizioni tali per cui la predisposizione del mezzo fisso sia particolarmente difficoltosa.

Mezzi o impianti di illuminazione fissa devono garantire nei passaggi e in tutti i punti accessibili un livello di illuminazione non inferiore a 5 lux. Detto minimo è garantito indipendentemente dal concorso dei mezzi di illuminazione individuale. Fermo restando il minimo di illuminazione prescritto nell'articolo precedente, in ogni posto di lavoro deve essere garantito, con i mezzi o impianti fissi, un livello medio di illuminazione non inferiore a 30 lux.

La collocazione e la distribuzione delle sorgenti luminose devono assicurare una conveniente uniformità di illuminazione. I lavoratori che accedono ai luoghi di lavoro devono essere provvisti in aggiunta ai precedenti sistemi di illuminazione di idoneo mezzo di illuminazione portatile di sicurezza. Gli impianti elettrici devono essere conformi alle norme vigenti C.E.I. con particolare riferimento ad eventuali specifiche situazioni di classificazione del posto di lavoro come "luogo conduttore ristretto" o "ambiente umido".

Indipendentemente dal numero dei lavoratori occupati, se vi sia o possa ritenersi probabile la presenza di gas infiammabili o esplosivi, o per luoghi di difficile accesso (altezza minima = media aritmetica ponderata inferiore a m/m² 1,00, scale a pioli, portatili, botole, condotti, ecc.) deve essere predisposta, per ciascun turno di lavoro, una squadra di salvataggio costituita da un minimo due lavoratori munita di barella idonea al trasporto degli infortunati in luogo sicuro e degli ordinari mezzi di primo soccorso e di recupero. La squadra di soccorso dovrà essere sempre in contatto con i lavoratori potenzialmente in necessità di soccorso.

Lavori entro tubazioni, canalizzazioni, recipienti e simili

Prima di disporre l'entrata di lavoratori nei luoghi di cui al titolo, chi sovrintende ai lavori deve assicurarsi che nell'interno non esistano gas o vapori nocivi o una temperatura dannosa e deve, qualora vi sia pericolo, disporre efficienti lavaggi ventilazione o altre misure idonee. Colui che sovrintende deve, inoltre, provvedere a far chiudere e bloccare le valvole e gli altri dispositivi dei condotti di comunicazione col recipiente, e a fare intercettare i tratti di tubazione mediante flange cieche o con altri mezzi equivalenti ed a far applicare, sui dispositivi di chiusura o di isolamento, un avviso con l'indicazione del divieto di manovrarli.

I lavoratori che prestano la loro opera all'interno dei luoghi predetti devono essere assistiti da minimo due lavoratori, situato nell'esterno presso l'apertura di accesso, e muniti degli ordinari mezzi di primo soccorso e di recupero.

Quando la presenza di gas o vapori nocivi non possa escludersi in modo assoluto o quando l'accesso al fondo dei luoghi predetti è disagiata, i lavoratori che vi entrano devono essere muniti di cintura di sicurezza con corda di adeguata lunghezza e, se necessario, di apparecchi idonei a consentire la normale respirazione (autorespiratori ad aria)

Qualora nei luoghi suddetti non possa escludersi la presenza anche di gas, vapori o polveri infiammabili od esplosivi, oltre alle misure indicate nel paragrafo precedente, si devono adottare cautele atte ad evitare il pericolo di incendio o di esplosione, quali la esclusione di fiamme libere, di corpi incandescenti, di attrezzi di materiale ferroso e di calzature con chiodi. Se necessario l'impiego di lampade, queste devono essere di sicurezza.

Operazioni di saldatura o taglio ossiacetilenica, ossidrica, elettrica e simili

Non devono essere effettuate operazioni di saldatura o taglio, al cannello od elettricamente, nelle seguenti condizioni:

- su recipienti o tubi chiusi;
- su recipienti o tubi aperti che contengono materiale quali sotto l'azione del calore possono dar luogo a esplosioni o altre reazioni pericolose;
- su recipienti o tubi anche aperti che abbiano contenuto materie che evaporando o gassificandosi sotto l'azione del calore possono dar luogo a esplosioni o altre reazioni pericolose.

Non è altresì consentito di eseguire le operazioni di saldatura nell'interno dei locali, recipienti o fosse che non siano efficacemente ventilati. Quando le condizioni di pericolo suddette si possono eliminare con l'apertura del recipiente chiuso, con l'asportazione delle materie pericolose e dei loro residui, con l'uso di gas inerti o con altri mezzi o misure, le operazioni di saldatura e taglio possono essere eseguite anche sui recipienti o tubazioni indicati, purché le misure di sicurezza siano disposte e verificate con continuità sul posto e sotto la diretta sorveglianza del coordinatore per esecuzione dei lavori. Nei luoghi sotterranei è vietato installare o usare bombole di acetilene o realizzare depositi di recipienti contenenti gas combustibili. Il trasporto nell'interno dei locali di lavoro degli apparecchi mobili di saldatura deve essere effettuato mediante carrelli o altri mezzi atti ad assicurare la stabilità facilità di movimento. I recipienti dei gas compressi o sciolti, devono essere efficacemente ancorati, al fine di evitarne la caduta accidentale. I depositi di gas compressi dovranno essere realizzati in apposita area coperta con tettoia e con quantitativi in giacenza inferiori al 30% del limite di legge. Nelle operazioni di saldatura elettrica e simili nell'interno di recipienti metallici oltre alle disposizioni precedenti devono essere predisposti mezzi isolati e usate pinze porta elettrodi completamente protette in modo che il lavoratore sia difeso dai pericoli derivanti da contatti accidentali con parti in tensione. Tutte le fasi di saldatura devono essere effettuate sotto la sorveglianza continua di un esperto che assista il lavoratore dall'esterno del recipiente. Tutte le apparecchiature di saldatura devono essere conformi alle norme C.E.I., conformi alla Direttiva Macchine e munite di dichiarazione di conformità C.E.

Rischio caduta dall'alto

Per le lavorazioni che verranno eseguite ad altezze superiori a m 2,00 e che comportino la possibilità di cadute dall'alto, dovranno essere introdotte adeguate protezioni collettive, in primo luogo i parapetti.

Il parapetto, realizzato a norma, dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- a) il materiale con cui sarà realizzato dovrà essere rigido, resistente ed in buono stato di conservazione;
- b) la sua altezza utile dovrà essere di almeno un metro;
- c) dovrà essere realizzato con almeno due correnti, di cui quello intermedio posto a circa metà distanza fra quello superiore ed il calpestio;
- d) dovrà essere dotato di "tavola fermapiè", vale a dire di una fascia continua poggiata sul calpestio e di altezza pari almeno a 15 cm;
- e) dovrà essere costruito e fissato in modo da poter resistere, nell'insieme ed in ogni sua parte, al massimo sforzo cui può essere assoggettato, tenuto conto delle condizioni ambientali e della sua specifica funzione.

Quando non sia possibile realizzare forme di protezione collettiva, dovranno obbligatoriamente utilizzarsi cinture di sicurezza, ciò avverrà quindi particolarmente ogni volta che venga rimossa la barriera, anche parzialmente, per effettuare lavori sul bordo degli scavi o per l'accesso al fondo, o per lavori su manufatti in quota sia orizzontali che verticali impediti dai parapetti, oppure per il montaggio e smontaggio degli apprestamenti di sicurezza.

La misura massima di altezze superiori a m. 2.00 si riferisce esclusivamente ai lavori da effettuare su impalcati o ponteggi o qualsivoglia piano in elevazione dal suolo. Tale altezza massima, al di sopra della quale si concretizza legalmente il rischio di caduta dall'alto, per tutte le altre possibili

situazioni di caduta è ridotta m 0,50, (scavi in genere, fosse, canali, vani e aperture nei muri e nei solai ecc.) (D.lgs. 81/08 Art.146, all. IV § 17.3.)

Rischio di caduta a livello per scivolamento o inciampo

Per le lavorazioni da eseguire che comportino la possibilità di cadute a livello per scivolamento, dovranno

essere introdotte adeguate protezioni collettive, in primo luogo parapetti e transennamenti. Il parapetto, realizzato a norma, dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- a) il materiale con cui sarà realizzato dovrà essere rigido, resistente ed in buono stato di conservazione;
- b) la sua altezza utile dovrà essere di almeno un metro;
- c) dovrà essere realizzato con almeno due correnti, di cui quello intermedio posto a circa metà distanza fra quello superiore ed il calpestio
- d) dovrà essere costruito e fissato in modo da poter resistere, nell'insieme ed in ogni sua parte, tenuto conto delle condizioni ambientali e della sua specifica funzione.

Il transennamento potrà essere effettuato con cavalletti, uniti tra di loro mediante ganci predisposti all'origine o serraggi meccanici predisposti al momento, barriere mobili in acciaio, materiale sintetico o legno, solo se idonee a non essere spostate accidentalmente. E' altresì consentito l'uso di pannelli ciechi o in rete metallica provvisti di piedistalli fissi o mobili, rete in materiale sintetico stampato o tessuto collegata e sostenuta da piantoni stabilmente infissi nel terreno o sostenuti da piedistalli zavorrati, in quantità sufficiente affinché non siano consentite alla rete frecce di inflessione misurate lungo la direzione di spinta superiore a 20 cm e verticale di 5 cm. Per particolari situazioni con rischio lieve e limitato temporalmente a 1 ora e sotto la sorveglianza continua di un addetto, per la delimitazione delle zone di rischio, è consentito l'uso di cartelli di segnalazione a cavalletto o coni in plastica posti alla distanza tra di loro non superiore a m 2,00 e possibilmente uniti tra loro con nastro di segnalazione in polietilene a strisce bianche e rosse.

Possibili ferimenti, punture, tagli, contusioni

Tutte le opere provvisorie, necessarie per l'esecuzione delle lavorazioni che verranno eseguite, che evidenzino il rischio di impatti con corpi sporgenti o ad altezza d'uomo, che concretizzino la presenza di spigoli acuminati, che siano dotate di corrimani con rilascio di schegge, o costruite con componenti spigolosi o taglienti, dovranno essere dotate di opportune protezioni in materiale sintetico morbido o spugnoso, tali da ridurre il fattore di rischio.

In particolare si individua in modo non esaustivo la necessità di proteggere:

- I tronconi di tondini di ferro d'armatura sporgenti dai getti;
- I giunti dei ponteggi metallici;
- I tubolari dei ponteggi metallici sia verticali che orizzontali inferiori a 2,00 m dal suolo;
- Le mensole e i tavolati in legno o metallo inferiori a 2,00 m dal suolo;
- Gli spigoli delle casseformi o degli steccati sia in legno che in metallo.

Tutti i materiali, di lavorazione non in corso di utilizzo, o di risulta, che contengano oggetti appuntiti o taglienti, quali a titolo di esempio frantumi vetrosi, sfridi di lamierati, rifiuti ed imballi con chiodi non estratti, dovranno essere prontamente raccolti e depositati, a seconda del tipo, nel luogo destinato alla raccolta dei rifiuti o presso il magazzino dei materiali, prima dell'abbandono del posto di lavoro, anche temporaneo.

Incendio o esplosione

Durante le lavorazioni in cui esistono pericoli specifici di incendio quali verniciature, pulizie e preparazione di sottofondi con solventi ed ogni qualvolta si usino prodotti chimici la cui scheda di prodotto o il contenitore originale riporti il simbolo di infiammabile o identiche definizioni anche implicite è:

- a) è vietato fumare;
 - b) è vietato usare apparecchi a fiamma libera e manipolare materiali incandescenti, a meno che non siano adottate idonee misure di sicurezza;
 - c) è vietato usare apparecchi che sviluppino scintille da sfridi di lavorazione;
 - d) è vietato usare apparecchi a motore endotermico e a motore elettrico di con grado di protezione inferiore a IP 67
 - e) devono essere predisposti mezzi di estinzione idonei in rapporto alle particolari condizioni in cui possono essere usati, in essi compresi gli apparecchi estintori portatili di primo intervento;
 - f) detti mezzi devono essere mantenuti in efficienza e controllati almeno una volta ogni sei mesi da personale esperto e dall'addetto alla lavorazione prima dell'inizio della stessa;
 - g) deve essere assicurato, in caso di necessità, l'agevole e rapido allontanamento dei lavoratori dai luoghi pericolosi.
- Devono comunque essere predisposti idonei presidi antincendio che devono essere tenuti efficienti.

Consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza

Prima dell'accettazione del piano di sicurezza e coordinamento e/o di eventuali significative modifiche apportate, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice dovrà consultare il rappresentante per la sicurezza per fornirgli gli eventuali chiarimenti sul contenuto del piano e raccogliere le eventuali proposte che il rappresentante per la sicurezza potrà formulare.

Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Consultazione del RLS: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Consultazione del RLS. Prima dell'accettazione del Piano di Sicurezza e di Coordinamento e delle modifiche significative apportate allo stesso, il Datore di Lavoro di ciascuna impresa esecutrice dovrà consultare il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e fornirgli tutti gli eventuali chiarimenti sul contenuto del piano. In riferimento agli obblighi previsti sarà cura dei Datori di Lavoro impegnati in operazioni di cantiere indire presso gli uffici di cantiere o eventuale altra sede riunioni periodiche con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza. I verbali di tali riunioni saranno trasmessi al Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione.

Coordinamento dei piani operativi con il piano di sicurezza

I datori di lavoro delle imprese esecutrici dovranno trasmettere il proprio Piano Operativo al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione con ragionevole anticipo rispetto all'inizio dei rispettivi lavori, al fine di consentirgli la verifica della congruità degli stessi con il Piano di Sicurezza e di Coordinamento.

Il coordinatore dovrà valutare l'idoneità dei Piani Operativi disponendo, se lo riterrà necessario, che essi vengano resi coerenti al Piano di Sicurezza e Coordinamento; ove i suggerimenti dei datori di lavoro garantiscano una migliore sicurezza del cantiere, potrà, altresì, decidere di adottarli modificando il Piano di Sicurezza e di Coordinamento.

Il personale utilizzato dai datori di lavoro delle imprese esecutrici che non abbiano trasmesso il proprio Piano Operativo al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione o **non ne abbiano ottenuto l'approvazione specifica con documento scritto non potranno accedere alle aree di lavoro.**

Accesso del personale all'area di cantiere

Ad integrazione e specificazione di quanto previsto dal D.lgs.81/08 art.20, e fatte salve le sanzioni ivi previste, l'appaltatore è obbligato a munire, tutto il personale utilizzato proprio o di terzi (compreso dirigenti e datori di lavoro) di apposita tessera di riconoscimento plastificata, corredata di fotografia a colori lato non inferiore a 35 mm, contenente:

- le generalità del lavoratore (nome cognome, data e luogo di nascita, cittadinanza, residenza, codice fiscale, qualifica, n° di matricola);
- l'indicazione del datore di lavoro completa (ragione e sede sociale, partita IVA / codice fiscale; il collegamento contrattuale con l'amministrazione appaltante o con la propria committenza (ditta appaltatrice, ditta subappaltatrice, ditta nolo a caldo, ditta fornitrice di materiali posati in opera,

lavoratore autonomo, lavoratore atipico);

- il riferimento al contratto di appalto (descrizione, n. del contratto) ed inoltre, per le persone diverse dai lavoratori dipendenti della ditta appaltatrice, il riferimento all'atto di autorizzazione all'accesso al luogo di esecuzione dei lavori rilasciato dal Direttore dei lavori o dalla Amministrazione appaltante. Tutti i presenti nei luoghi di lavoro sono tenuti ad esporre visibilmente e con continuità, detta tessera di riconoscimento.

Tale identico obbligo grava anche in capo al personale delle ditte subappaltatrici, ai fornitori di materiali con posa in opera, ai lavoratori addetti a noli a caldo, ai lavoratori autonomi e con contratti atipici (Legge 14 febbraio 2003, n. 30), che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri, per i quali l'appaltatore è tenuto recepirne l'obbligo nei rispettivi subcontratti. I cartellini identificativi suddetti, prodotti dall'appaltatore e per le ditte subappaltatrici o i lavoratori autonomi subcontraenti, eventualmente da loro stessi, dovranno essere presentati per la vidimazione del Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori, per l'accettazione ed autorizzazione all'accesso ai luoghi di lavoro, dall'appaltatore.

I dati personali dei lavoratori possono essere riportati sul retro del cartellino.

La vidimazione è vincolata alla presentazione al Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori dei libri matricola in originale, dei certificati della camera di commercio, e dei documenti di riconoscimento originali delle persone, sia della ditta appaltatrice che delle ditte con le quali sia stato stipulato contratto di subappalto o contratti di fornitura con posa in opera, nonché di quelle riferibili ai contratti di lavoro autonomo o atipico.

I cartellini identificativi al termine del contratto o anzitempo, entro il giorno successivo al verificarsi del mutamento delle condizioni e dei requisiti soggettivi che ne determinarono l'emissione, dovranno essere riconsegnati al Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori per il loro annullamento. A tal fine il Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori in caso di dubbio avrà facoltà di richiedere all'appaltatore, e quest'ultimo l'obbligo contrattuale del rilascio, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'Articolo 47 del D.P.R 28 dicembre 2000, n. 445, relativa alla persistenza delle condizioni e dei requisiti soggettivi in capo a tutte le persone detentrici del cartellino identificativo.

In occasione di ciascun pagamento effettuato (emissione del S.A.L.) l'appaltatore dovrà dimostrare la persistenza delle condizioni e dei requisiti soggettivi in capo a tutte le persone detentrici del cartellino identificativo con le stesse modalità di cui al momento del rilascio. In caso di dubbi il Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori potrà richiedere in ogni tempo tale adempimento, in aggiunta a quelli analoghi già avvenuti.

La presenza di persone all'interno dei luoghi di lavoro cessate dai requisiti per il rilascio del cartellino, verificata eventualmente anche successivamente all'evento, comporterà identica azione o conseguenze contrattuali. L'accertata falsità della dichiarazione di cui sopra comporterà la segnalazione all'autorità competente.

Il controllo dell'idoneità dei cartellini compete al Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori, al personale dell'ufficio della Direzione Lavori e al Datore di Lavoro della ditta appaltatrice o suo delegato. Tutti gli accessi nei luoghi di lavoro di persone non munite di cartellino di riconoscimento per qualsiasi motivo o periodo di tempo anche limitato, ad eccezione di motivi di emergenza o soccorso, o del personale dell'ufficio di Direzione dei Lavori o della Stazione Appaltante ovvero di Organi Pubblici di Sicurezza o Ispettivi, dovranno essere preventivamente autorizzati dalla Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori.

La mancata dotazione delle persone presenti nei luoghi di lavoro di tessere di riconoscimento o la loro falsificazione o compilazione con dati falsi, oppure l'utilizzo improprio, anche se derivanti da comportamenti di imprese o persone riconducibili o collegate da vincoli contrattuali, anche di fatto o da concludere o finalizzate alla conclusione, concretizzano grave inadempimento alle obbligazioni di contratto tali da compromettere la buona riuscita dei lavori, pertanto si procererà, ai sensi dell'art.136 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., a proporre alla Stazione appaltante la risoluzione del contratto a danno dell'appaltatore.

Le persone che abbiano instaurato con le imprese affidatarie o esecutrici o lavoratori autonomi

autorizzati dal committente, contratti di fornitura di materiali e manufatti o di trasporto potranno accedere alle sole aree di cantiere di stoccaggio dei materiali. A tali persone è preclusa qualsiasi attività lavorativa nelle aree di cantiere con la sola eccezione della conduzione dell'automezzo di trasporto dai passi carrai alle succitate zone e viceversa con accompagnamento e sorveglianza a piedi del preposto del cantiere. Lo scarico/carico dei materiali dovrà essere effettuato con mezzi d'opera e personale dipendente delle imprese affidatarie o esecutrici oppure con mezzi d'opera e personalmente dai lavoratori autonomi.

Dislocazione delle zone di carico e scarico

Le zone di carico e scarico sono posizionate, in prossimità dell'accesso del cantiere. L'ubicazione di tali aree, inoltre, consentirà ai mezzi d'opera di trasportare i materiali nei luoghi di deposito o di lavorazione, attraversando aree dove non sono state collocate postazioni fisse di lavoro o in caso contrario evitando le interferenze con il personale addetto procedendo alla movimentazione in assenza di esso.

Più segnatamente detta dislocazione consentirà da un lato la facilità di accesso al cantiere dei mezzi e operatori preposti al trasporto e scarico dei materiali destinati alla posa in opera e nel contempo consentirà di scongiurare eventuali pericoli derivanti dall'interferenza delle operazioni in corso con le normali attività in corso.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Dislocazione delle zone di carico e scarico: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Dislocazione delle zone di carico e scarico. Le zone di carico e scarico andranno posizionate: **a)** nelle aree periferiche del cantiere, per non essere d'intralcio con le lavorazioni presenti; **b)** in prossimità degli accessi carrabili, per ridurre le interferenze dei mezzi di trasporto con le lavorazioni; **c)** in prossimità delle zone di stoccaggio, per ridurre i tempi di movimentazione dei carichi con la gru e il passaggio degli stessi su postazioni di lavoro fisse.

RISCHI SPECIFICI:

1) Investimento, ribaltamento;

Lesioni causate dall'investimento ad opera di macchine operatrici o conseguenti al ribaltamento delle stesse.

2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Lesioni causate dall'investimento di masse cadute dall'alto, durante le operazioni di trasporto di materiali o per caduta degli stessi da opere provvisorie, o a livello, a seguito di demolizioni mediante esplosivo o a spinta da parte di materiali frantumati proiettati a distanza.

Zone di deposito attrezzature

Le zone di deposito attrezzature saranno individuate in modo da non creare sovrapposizioni tra lavorazioni contemporanee.

Inoltre, si provvederà a tenere separati, in aree distinte, i mezzi d'opera da attrezzature di altro tipo (compressori, molazze, betoniere a bicchiere, ecc.) adibendo per le medesime apposite aree di lavorazione che verranno debitamente indicate e segnalate.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Zone di deposito attrezzature: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Zone di deposito attrezzature. Le zone di deposito delle attrezzature di lavoro andranno differenziate per attrezzi e mezzi d'opera, posizionate in prossimità degli accessi dei lavoratori e comunque in maniera tale da non interferire con le lavorazioni presenti.

RISCHI SPECIFICI:

1) Investimento, ribaltamento;

Lesioni causate dall'investimento ad opera di macchine operatrici o conseguenti al ribaltamento delle stesse.

2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Lesioni causate dall'investimento di masse cadute dall'alto, durante le operazioni di trasporto di materiali o per caduta degli stessi da opere provvisorie, o a livello, a seguito di demolizioni mediante esplosivo o a spinta da parte di materiali frantumati proiettati a distanza.

Zone di stoccaggio materiali

Le zone di stoccaggio dei materiali, sono individuate nelle aree delimitate di lavorazione in modo

da non creare intralcio alle lavorazioni.

Le aree di lavorazione saranno individuate e dimensionate, prima di ciascun intervento, in funzione delle quantità da collocare. Tali quantità saranno stabilite dall'appaltatore tenendo conto delle esigenze di lavorazioni contemporanee.

Le superfici destinate allo stoccaggio di materiali, dovranno essere considerate per tipologia dei materiali da stoccare, e valutando opportunamente il rischio seppellimento legato al ribaltamento dei materiali sovrapposti. Preferibilmente le aree per lo stoccaggio in parola verranno ubicate nei pressi dell'apposita area destinata alle operazioni di carico e scarico in modo tale da evitare percorsi accidentati e di lunga estensione.

Gli accumuli di materiali sfusi o di scavo non dovranno superare i mt 1,00 di altezza e con una pendenza del fronte di accumulo non superiore a 45°. In ogni caso dovrà essere verificata costantemente la stabilità del cumulo e esso dovrà essere specificatamente delimitato con un parapetto. I materiali conferiti in colli omogenei o imballati dovranno essere impilati secondo le istruzioni fornite dal produttore. Dovrà comunque sempre essere garantito un rapporto di impilamento tra lunghezza lato minore della base di appoggio e altezza dal suolo maggiore di 0,5. Inoltre il suolo dovrà essere in piano orizzontale (pendenza max 1%). Anch'essi dovranno essere opportunamente vincolati al suolo con cinghie, catene, funi di sicurezza o riposti in idonei scaffali stabilmente vincolati al suolo o a strutture permanenti. Analogamente la zona di deposito dovrà essere delimitata con una idonea recinzione distante mt 1,50 dalla zona di stoccaggio.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Zone di stoccaggio materiali: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Zone di stoccaggio materiali. Le zone di stoccaggio dei materiali devono essere identificate e organizzate tenendo conto della viabilità generale e della loro accessibilità. Particolare attenzione deve essere posta per la scelta dei percorsi per la movimentazione dei carichi che devono, quanto più possibile, evitare l'interferenza con zone in cui si svolgano lavorazioni. Le aree devono essere opportunamente spianate e drenate al fine di garantire la stabilità dei depositi. È vietato costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi; qualora tali depositi siano necessari per le condizioni di lavoro, si deve provvedere alle necessarie puntellature o sostegno preventivo della corrispondente parete di scavo.

RISCHI SPECIFICI:

1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Lesioni causate dall'investimento di masse cadute dall'alto, durante le operazioni di trasporto di materiali o per caduta degli stessi da opere provvisorie, o a livello, a seguito di demolizioni mediante esplosivo o a spinta da parte di materiali frantumati proiettati a distanza.

2) Investimento, ribaltamento;

Lesioni causate dall'investimento ad opera di macchine operatrici o conseguenti al ribaltamento delle stesse.

Zone di stoccaggio dei rifiuti

Le zone di stoccaggio dei rifiuti sono individuate in aree periferiche del cantiere, o per i materiali insalubri o ingombranti nelle aree pertinenti esterne dell'edificio in prossimità degli accessi carrabili.

Inoltre, nel posizionamento di tali aree, si deve tenere conto della necessità di preservare da polveri, esalazioni maleodoranti, ecc. sia i lavoratori presenti in cantiere, che gli insediamenti attigui al cantiere stesso ed infine i lavoratori e gli aventori dei plessi.

Gli accumuli di materiali di rifiuto o di scavo non dovranno superare i mt 1,00 di altezza e con una pendenza del fronte di accumulo non superiore a 45°. In ogni caso dovrà essere verificata giornalmente la stabilità del cumulo e esso dovrà essere specificatamente delimitato con un parapetto.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Zone di stoccaggio dei rifiuti: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Zone di stoccaggio dei rifiuti. Le zone di stoccaggio dei rifiuti devono essere posizionate in aree periferiche del cantiere, in prossimità degli accessi carrabili. Inoltre, nel posizionamento di tali aree si è tenuto conto della necessità di preservare da polveri e esalazioni maleodoranti, sia i lavoratori presenti in cantiere, che gli insediamenti attigui al cantiere stesso.

RISCHI SPECIFICI:

1) Investimento, ribaltamento;

Lesioni causate dall'investimento ad opera di macchine operatrici o conseguenti al ribaltamento delle stesse.

2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Lesioni causate dall'investimento di masse cadute dall'alto, durante le operazioni di trasporto di materiali o per caduta degli stessi da opere provvisorie, o a livello, a seguito di demolizioni mediante esplosivo o a spinta da parte di materiali frantumati proiettati a distanza.

Zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione

Le zone di deposito dei materiali insalubri o con pericolo d'incendio o di esplosione, sia necessari per l'esecuzione delle opere che di rifiuto, saranno individuate in aree pertinenza periferiche prossime alle zone esterne, meno interessate da spostamenti di mezzi d'opera e/o operai. Inoltre, si dovrà tenere debito conto degli insediamenti limitrofi al cantiere.

In tali aree si disporrà di posizionare segnaletica indicante la presenza del pericolo e le modalità comportamentali da seguire (non fumare, non utilizzare fiamme libere, ecc.).

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione. Le zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione, devono essere posizionate in aree del cantiere periferiche, meno interessate da spostamenti di mezzi d'opera e/o operai. Inoltre, si deve tener in debito conto degli insediamenti limitrofi al cantiere. I depositi devono essere sistemati in locali protetti dalle intemperie, dal calore e da altri possibili fonti d'innescio, separandoli secondo la loro natura ed il grado di pericolosità ed adottando per ciascuno le misure precauzionali corrispondenti, indicate dal fabbricante. Le materie ed i prodotti suscettibili di reagire tra di loro dando luogo alla formazione di prodotti pericolosi, esplosioni, incendi, devono essere conservati in luoghi sufficientemente separati ed isolati gli uni dagli altri. Deve essere materialmente impedito l'accesso ai non autorizzati e vanno segnalati i rispettivi pericoli e specificati i divieti od obblighi adatti ad ogni singolo caso, mediante l'affissione di appositi avvisi od istruzioni e dei simboli di etichettatura.

RISCHI SPECIFICI:

1) Investimento, ribaltamento;

Lesioni causate dall'investimento ad opera di macchine operatrici o conseguenti al ribaltamento delle stesse.

2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Lesioni causate dall'investimento di masse cadute dall'alto, durante le operazioni di trasporto di materiali o per caduta degli stessi da opere provvisorie, o a livello, a seguito di demolizioni mediante esplosivo o a spinta da parte di materiali frantumati proiettati a distanza.

3) Incendio;

Rischio di lesioni per i lavoratori a causa di incendi sviluppati nei luoghi di lavoro, o parte di essi, nei quali sono depositati o impiegati per esigenze di attività, materiali, sostanze o prodotti infiammabili e/o esplosivi

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

Misure tecniche, organizzative e procedurali. Al fine ridurre al minimo possibile i rischi d'incendio causati da materiali, sostanze e prodotti infiammabili e/o esplosivi, le attività lavorative devono essere progettate e organizzate, nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori, tenendo conto delle seguenti indicazioni: **a)** le quantità di materiali, sostanze e prodotti infiammabili o esplosivi presenti sul posto di lavoro devono essere ridotte al minimo possibile in funzione alle necessità di lavorazione; **b)** deve essere evitata la presenza, nei luoghi di lavoro dove si opera con sostanze infiammabili, di fonti di accensione che potrebbero dar luogo a incendi ed esplosioni; **c)** devono essere evitate condizioni avverse che potrebbero provocare effetti dannosi ad opera di sostanze o miscele di sostanze chimicamente instabili; **d)** la gestione della conservazione, manipolazione, trasporto e raccolta degli scarti deve essere effettuata con metodi di lavoro appropriati; **e)** i lavoratori devono essere adeguatamente formati in merito alle misure d'emergenza da attuare per limitare gli effetti pregiudizievoli sulla salute e sicurezza dei lavoratori in caso di incendio o di esplosione dovuti all'accensione di sostanze infiammabili, o gli effetti dannosi derivanti da sostanze o miscele di sostanze chimicamente instabili.

Attrezzature di lavoro e sistemi di protezione. Le attrezzature di lavoro e i sistemi di protezione collettiva ed individuale messi a disposizione dei lavoratori devono essere conformi alle disposizioni legislative e regolamentari pertinenti e non essere fonti di innescio di incendi o esplosioni.

Sistemi e dispositivi di controllo delle attrezzature di lavoro. Devono essere adottati sistemi e dispositivi di controllo degli impianti, apparecchi e macchinari finalizzati alla limitazione del rischio di esplosione o limitare la pressione delle esplosioni nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori.

Ponteggi

L'uso di ponteggi è obbligatorio per il montaggio di attrezzature ed esecuzione di lavori in elevazione di altezza superiore a 3 m. Il loro uso è subordinato alla presentazione del P.I.M.U.S. da parte del Datore di lavoro Appaltatore e alla verifica di idoneità da parte del coordinatore per l'esecuzione. I ponteggi sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/08 sez. V artt. 13D138 e all. XXII, che si intendono qui integralmente riportati.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Ponteggi: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Caratteristiche di sicurezza: **1)** i ponteggi metallici devono essere allestiti a regola d'arte, secondo le indicazioni del costruttore, con materiale autorizzato, ed essere conservati in efficienza per l'intera durata del lavoro; **2)** i ponteggi metallici possono essere impiegati secondo le situazioni previste dall'autorizzazione ministeriale per le quali la stabilità della struttura è assicurata, vale a dire strutture: **a)** alte fino a 20 metri dal piano di appoggio delle basette all'estradosso del piano di lavoro più alto; **b)** conformi agli schemi-tipo riportati nella autorizzazione; **c)** comprendenti un numero complessivo di impalcati non superiore a quello previsto negli schemi-tipo; **d)** con gli ancoraggi conformi a quelli previsti nella autorizzazione e in ragione di almeno uno ogni 22 metri quadrati; **e)** con sovraccarico complessivo non superiore a quello considerato nella verifica di stabilità; **f)** con i collegamenti bloccati mediante l'attivazione dei dispositivi di sicurezza; **3)** i ponteggi che non rispondono anche ad una soltanto delle precedenti condizioni non garantiscono il livello di sicurezza presupposto nella autorizzazione ministeriale e devono pertanto essere giustificati da una documentazione di calcolo e da un disegno esecutivo aggiuntivi redatti da un ingegnere o architetto iscritto all'albo professionale; **4)** tutti gli elementi metallici del ponteggio devono portare impressi, a rilievo o ad incisione, il marchio del fabbricante.

Misure di prevenzione: **1)** il ponteggio, unitamente a tutte le altre misure necessarie ad eliminare i pericoli di caduta di persone e cose, va previsto nei lavori eseguiti ad un'altezza superiore ai 2 metri; **2)** in relazione ai luoghi ed allo spazio disponibile è importante valutare quale sia il tipo di ponteggio da utilizzare che meglio si adatta; **3)** costituendo, nel suo insieme, una vera e propria struttura complessa, il ponteggio deve avere un piano di appoggio solido e di adeguata resistenza su cui poggiano i montanti dotati di basette semplici o regolabili, mezzi di collegamento efficaci, ancoraggi sufficienti, possedere una piena stabilità; **4)** distanze, disposizioni e reciproche relazioni fra le componenti il ponteggio devono rispettare le indicazioni del costruttore che compaiono sulla autorizzazione ministeriale; **5)** gli impalcati, siano essi realizzati in tavole di legno che con tavole metalliche o di materiale diverso, devono essere messi in opera secondo quanto indicato nella autorizzazione ministeriale e in modo completo; **6)** sopra i ponti di servizio è vietato qualsiasi deposito, salvo quello temporaneo dei materiali e degli attrezzi in uso, la cui presenza non deve intralciare i movimenti e le manovre necessarie per l'andamento del lavoro ed il cui peso deve essere sempre inferiore a quello previsto dal grado di resistenza del ponteggio; **7)** l'impalcato del ponteggio va corredato di una chiara indicazione in merito alle condizioni di carico massimo ammissibile; **8)** il ponteggio metallico è soggetto a verifica rispetto al rischio scariche atmosferiche e, se del caso, deve risultare protetto mediante apposite calate e dispersori di terra; **9)** per i ponteggi metallici valgono, per quanto applicabili, le disposizioni relative ai ponteggi in legno. Sono tuttavia ammesse alcune deroghe quali: **a)** avere altezza dei montanti che superi di almeno 1 metro l'ultimo impalcato; **b)** avere parapetto di altezza non inferiore a 95 cm rispetto al piano di calpestio; **c)** avere fermapiè di altezza non inferiore a 15 cm rispetto al piano di calpestio; **10)** per gli intavolati dei ponteggi fissi (ad esempio metallici) è consentito un distacco non superiore a 20 cm dalla muratura.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Titolo 4, Capo 2, Sezione V.

RISCHI SPECIFICI:

1) Caduta dall'alto;

Lesioni a causa di cadute dall'alto per perdita di stabilità dell'equilibrio dei lavoratori, in assenza di adeguate misure di prevenzione, da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore.

2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Lesioni causate dall'investimento di masse cadute dall'alto, durante le operazioni di trasporto di materiali o per caduta degli stessi da opere provvisorie, o a livello, a seguito di demolizioni mediante esplosivo o a spinta da parte di materiali frantumati proiettati a distanza.

3) Scariche atmosferiche;

Rischio di folgorazione dei lavoratori a causa di fulmini attratti dalle strutture o masse metalliche presenti in cantiere.

Trabatelli

L'uso di trabatelli (ponti su ruote a torre) è previsto limitatamente per il montaggio di attrezzature ed esecuzione di lavori in elevazione di altezza non superiore a 3 m. Il loro uso è subordinato alla presentazione del P.I.M.U.S. da parte del Datore di lavoro Appaltatore e alla verifica di idoneità da parte del coordinatore per l'esecuzione.

I trabatelli sono soggetti alle disposizioni di cui al D.lgs. 81/08 sez. VI art. 140e all. XXIII, che si intendono qui integralmente riportati.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Trabatelli: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Caratteristiche di sicurezza: **1)** i ponti a torre su ruote vanno realizzati a regola d'arte, utilizzando buon materiale, risultare idonei allo scopo ed essere mantenuti in efficienza per l'intera durata del lavoro; **2)** la stabilità deve essere garantita anche senza la disattivazione delle ruote - prescindendo dal fatto che il ponte sia o meno ad elementi innestati - fino all'altezza e per l'uso cui possono essere adibiti; **3)** nel caso in cui invece la stabilità non sia assicurata contemporaneamente alla mobilità - vale a dire che è necessario disattivare le ruote per garantire l'equilibrio del ponte - i ponti anche se su ruote rientrano nella disciplina relativa alla autorizzazione ministeriale, essendo assimilabili ai ponteggi metallici fissi; **4)** devono avere una base sufficientemente ampia da resistere, con largo margine di sicurezza, ai carichi ed

alle oscillazioni cui possono essere sottoposti durante gli spostamenti o per colpi di vento ed in modo che non possano essere ribaltati; **5)** l'altezza massima consentita è di 15 metri, dal piano di appoggio all'ultimo piano di lavoro; i ponti fabbricati secondo le più recenti norme di buona tecnica possono raggiungere l'altezza di 12 metri se utilizzati all'interno degli edifici e 8 metri se utilizzati all'esterno degli stessi; **6)** per quanto riguarda la portata, non possono essere previsti carichi inferiori a quelli di norma indicati per i ponteggi metallici destinati ai lavori di costruzione; **7)** i ponti debbono essere usati esclusivamente per l'altezza per cui sono costruiti, senza aggiunte di sovrastrutture; **8)** sull'elemento di base deve trovare spazio una targa riportante i dati e le caratteristiche salienti del ponte, nonché le indicazioni di sicurezza e d'uso di cui tenere conto.

Misure di prevenzione: **1)** i ponti vanno corredati con piedi stabilizzatori; **2)** il piano di scorrimento delle ruote deve risultare compatto e livellato; **3)** col ponte in opera le ruote devono risultare sempre bloccate dalle due parti con idonei cunei, con stabilizzatori o sistemi equivalenti; **4)** il ponte va corredato alla base di dispositivo per il controllo dell'orizzontalità; **5)** per impedirne lo sfilo va previsto un dispositivo all'innesto degli elementi verticali, correnti e diagonali; **6)** l'impalcato deve essere completo e ben fissato sugli appoggi; **7)** il parapetto di protezione che delimita il piano di lavoro deve essere regolamentare e corredato sui quattro lati di tavola fermapiede alta almeno 20 cm o, se previsto dal costruttore, 15 cm; **8)** per l'accesso ai vari piani di calpestio devono essere utilizzate scale a mano regolamentari. Se presentano lunghezza superiore ai 5 metri ed una inclinazione superiore a 75° vanno protette con paraschiena, salvo adottare un sistema di protezione contro le cadute dall'alto; **9)** per l'accesso sono consentite botole di passaggio, purché richiudibili con coperchio praticabile; **10)** all'esterno e per altezze considerevoli, i ponti vanno ancorati alla costruzione almeno ogni due piani.

RISCHI SPECIFICI:

1) Caduta dall'alto;

Lesioni a causa di cadute dall'alto per perdita di stabilità dell'equilibrio dei lavoratori, in assenza di adeguate misure di prevenzione, da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore.

2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Lesioni causate dall'investimento di masse cadute dall'alto, durante le operazioni di trasporto di materiali o per caduta degli stessi da opere provvisorie, o a livello, a seguito di demolizioni mediante esplosivo o a spinta da parte di materiali frantumati proiettati a distanza.

Parapetti

Ogni scavo o apertura verso il vuoto con altezza di caduta superiore a 50 cm (D.lgs. 81/08 Art.146, all. IV § 17.3.) dovrà essere protetto lungo il perimetro con parapetto di tipo normale con tavola fermapiede h. cm 20. (D.lgs. 81/08 Art. 126). Essi saranno costituiti da transenne metalliche concatenabili di altezza cm 100 con mancorrente e pannello grigliato o ad aste verticali con passo massimo cm 1D accostate al suolo. Anche gli impalcati e ponti di servizio, le passerelle, le andatoie, che siano posti ad un'altezza maggiore di 2 metri, devono essere provvisti su tutti i lati verso il vuoto di identico robusto parapetto e in buono stato di conservazione.

Inoltre i parapetti di protezione contro tutte le suddette situazioni di caduta nel vuoto che presentino altresì la possibilità di caduta di oggetti dall'alto devono essere integrati alla base con una robusta barriera cieca di cm 30 minimo di altezza a partire dal punto di appoggio.

Si considerano tali le situazioni in cui possano cadere oggetti con percorso verticale superiore a cm 150 (D.lgs. 81/08 Art. 119).

I parapetti ancorché integrati della protezione supplementare in alternativa a quelli metallici possono essere costruiti di altro materiale purché rigido e resistente e in buono stato di conservazione; con un'altezza utile di almeno un metro e sia costituito da almeno due correnti, di cui quello intermedio posto a circa metà distanza fra quello superiore ed il pavimento. Sia costruito e fissato in modo da poter resistere, nell'insieme ed in ogni sua parte, al massimo sforzo cui può essere assoggettato, tenuto conto delle condizioni ambientali e della sua specifica funzione ed inoltre dotato di tavola fermapiede nei casi suddetti. (D.lgs. 81/08 all.XVIII § 2.15.)

La rimozione dei parapetti per effettuare le lavorazioni in prossimità del vuoto o la loro installazione dovrà avvenire con personale dotato di D.P.I. contro la caduta nel vuoto. È perciò necessario che i lavoratori utilizzino idonei sistemi di protezione composti da diversi elementi combinati tra loro idoneamente, ovvero imbracatura indossata, cordino, connettore, dispositivo di ancoraggio, guide o linee vita flessibili assicurati tra di loro, ed eventualmente assorbitori di energia, dispositivi retrattili, guide o linee vita rigide. Tali sistemi di protezione, muniti di certificato per rum specifico, non devono permettere una caduta libera superiore a 1,5 m o in presenza di dissipatore di energia a 4 metri. Ovviamente il sistema anticaduta deve essere assicurato, a parti stabili delle opere fisse o provvisorie. (D.lgs. 81/08 art. 115).

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Parapetti: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Caratteristiche dell'opera: **1)** devono essere allestiti con buon materiale e a regola d'arte, risultare idonei allo scopo, essere in buono stato di conservazione e conservati in efficienza per l'intera durata del lavoro; **2)** il parapetto regolare può essere costituito da: **a)** un corrente superiore, collocato all'altezza minima di 1 metro dal piano di calpestio; **b)** una tavola fermapiede, alta non meno di 20 cm, aderente al piano camminamento; **c)** un corrente intermedio se lo spazio vuoto che intercorre tra il corrente superiore e la tavola fermapiede è superiore ai 60 cm.

Misure di prevenzione: **1)** vanno previste per evitare la caduta nel vuoto di persone e materiale; **2)** sia i correnti che la tavola fermapiede devono essere applicati dalla parte interna dei montanti o degli appoggi sia quando fanno parte dell'impalcato di un ponteggio che in qualunque altro caso; **3)** piani, piazzole, castelli di tiro e attrezzature varie possono presentare parapetti realizzati con caratteristiche geometriche e dimensionali diverse; **4)** il parapetto con fermapiede va anche applicato sul lato corto, terminale, dell'impalcato, procedendo alla cosiddetta "intestatura" del ponte; **5)** il parapetto con fermapiede va previsto sul lato del ponteggio verso la costruzione quando il distacco da essa superi i cm 20 e non sia possibile realizzare un piano di calpestio esterno, poggiante su traversi a sbalzo, verso l'opera stessa; **6)** il parapetto con fermapiede va previsto ai bordi delle solette che siano a più di 2 metri di altezza; **7)** il parapetto con fermapiede va previsto ai bordi degli scavi che siano a più di 2 metri di altezza; **8)** il parapetto con fermapiede va previsto nei tratti prospicienti il vuoto di viottoli e scale con gradini ricavate nel terreno o nella roccia quando si superino i 2 metri di dislivello; **9)** è considerata equivalente al parapetto, qualsiasi protezione, realizzante condizioni di sicurezza contro la caduta verso i lati aperti non inferiori a quelle presentate dal parapetto stesso.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 18, Punto 2.1.5..

RISCHI SPECIFICI:

1) Caduta dall'alto;

Lesioni a causa di cadute dall'alto per perdita di stabilità dell'equilibrio dei lavoratori, in assenza di adeguate misure di prevenzione, da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore.

Gabinetti

All'interno della struttura saranno individuati, uno o più vani adibiti a servizi igienici.

La pulizia dei servizi igienici nonché la dotazione del materiale di consumo per l'igiene della persona sono comunque a carico dell'appaltatore.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Gabinetti: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Caratteristiche di sicurezza. I locali che ospitano i lavabi devono essere dotati di acqua corrente, se necessario calda e di mezzi detergenti e per asciugarsi. I servizi igienici devono essere costruiti in modo da salvaguardare la decenza e mantenuti puliti. I lavabi devono essere in numero minimo di uno ogni 5 lavoratori e 1 gabinetto ogni 10 lavoratori impegnati nel cantiere.

Bagni mobili chimici. Quando per particolari esigenze vengono utilizzati bagni mobili chimici, questi devono presentare caratteristiche tali da minimizzare il rischio sanitario per gli utenti.

Convenzione con strutture ricettive. In condizioni lavorative con mancanza di spazi sufficienti per l'allestimento dei servizi di cantiere, e in prossimità di strutture idonee aperte al pubblico, è consentito attivare delle convenzioni con tali strutture al fine di supplire all'eventuale carenza di servizi in cantiere: copia di tali convenzioni deve essere tenuta in cantiere ed essere portata a conoscenza dei lavoratori.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 13, Parte 2, Punto 3.

Spogliatoi

All'interno della struttura saranno individuati, uno o più vani adibiti a spogliatoi dotati di armadietti a due scomparti ad uso spogliatoio, sedie, ecc..

La pulizia dei locali ed il loro arredo con armadi portabiti, appendiabiti, sgabelli, dotazioni per l'igiene della persona, docce, ecc. sono comunque sempre a carico dell'appaltatore.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Spogliatoi: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Caratteristiche di sicurezza. I locali spogliatoi devono disporre di adeguata aerazione, essere illuminati, ben difesi dalle intemperie, riscaldati durante la stagione fredda, muniti di sedili ed essere mantenuti in buone condizioni di pulizia. Gli spogliatoi devono essere dotati di attrezzature che consentano a ciascun lavoratore di chiudere a chiave i propri indumenti durante il tempo di lavoro. La superficie dei locali deve essere tale da consentire, una dislocazione delle attrezzature, degli arredi, dei passaggi e delle vie di uscita rispondenti a criteri di funzionalità e di ergonomia per la tutela e l'igiene dei lavoratori, e di chiunque acceda legittimamente ai locali stessi.

Refettori

All'interno della struttura saranno individuati, uno o più vani adibiti a uso refettorio dotati di tavolo, sedie, armadietti, ecc..

La pulizia dei locali è comunque sempre a carico dell'appaltatore. Le dotazioni per il loro arredo con armadi, appendiabiti, sedie, tavoli, frigorifero, scaldavivande, ecc. è anch'essa a carico dell'appaltatore.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Refettori: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Caratteristiche di sicurezza. I cantieri in cui i lavoratori consumino sia pure un pasto sul luogo di lavoro devono essere provvisti di un locale da adibirsi a refettorio, mantenuto a cura dell'imprenditore in stato di scrupolosa pulizia, arredato con tavoli e sedili in numero adeguato e fornito di attrezzature per scaldare e conservare vivande in numero sufficiente.

Infermerie

Il locale spogliatoio dovrà essere dotato di un lettino di tipo medico nonché una cassetta di medicazione con la dotazione completa, per gli usi immediati di soccorso al personale operante in cantiere. Nel caso in cui dovessero verificarsi degli incidenti necessari di assistenza medica durante le fasi lavorative si provvederà ad avvertire il 118 che trasporterà l'infortunato presso il più vicino ospedale.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Presidi sanitari: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Presidi sanitari. Devono essere disponibili in ogni cantiere i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso. Detti presidi devono essere contenuti in un pacchetto di medicazione, od in una cassetta di pronto soccorso.

Cantieri estesi. Nei grandi cantieri, ove la distanza dei vari lotti di lavoro dal posto di pronto soccorso centralizzato, è tale da non garantire la necessaria tempestività delle cure, è necessario valutare l'opportunità di provvedere od istituire altri localizzati nei lotti più lontani o di più difficile accesso.

Equipaggiamento primo soccorso. Il datore di lavoro, in collaborazione con il medico competente, ove previsto, sulla base dei rischi specifici presenti nell'unità produttiva, individua e rende disponibili le attrezzature minime di equipaggiamento ed i dispositivi di protezione individuale per gli addetti al primo soccorso.

Mezzo di comunicazione. In tutti i posti di lavoro, inoltre, deve essere tenuto a disposizione un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale.

Servizi igienico-assistenziali

I servizi igienico - assistenziali sono locali esistenti direttamente ricavati nell'edificio oggetto dell'intervento, in parti attigue, o tramite strutture prefabbricate o baraccamenti, nei quali le maestranze possono usufruire di refettori, dormitori, servizi igienici, locali per riposare, per lavarsi, per ricambio vestiti.

I servizi igienico - assistenziali dovranno fornire ai lavoratori ciò che serve ad una normale vita sociale al di là della giornata lavorativa, ed in particolare un refettorio nel quale essi possano trovare anche un angolo cottura qualora il cibo non venga fornito dall'esterno.

I lavoratori dovranno trovare, poi, i servizi igienici e le docce, i locali per il riposo durante le pause di lavoro e, se necessari, i locali destinati a dormitorio.

I servizi sanitari sono definiti dalle attrezzature e dai locali necessari all'attività di pronto soccorso in cantiere: cassetta di pronto soccorso, pacchetto di medicazione, camera di medicazione.

La presenza di attrezzature, di locali e di personale sanitario nel cantiere sono indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Servizi igienico-assistenziali: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Servizi igienico-assistenziali. All'avvio del cantiere, qualora non esistano condizioni obiettive in relazione anche alla durata dei lavori o non esistano disponibilità in luoghi esterni al cantiere, devono essere impiantati e gestiti servizi igienico-assistenziali proporzionati al numero degli addetti che potrebbero averne necessità contemporaneamente. Le aree dovranno risultare il più possibile separate dai luoghi di lavoro, in particolare dalle zone operative più intense, o

convenientemente protette dai rischi connessi con le attività lavorative. Le aree destinate allo scopo dovranno essere convenientemente attrezzate; sono da considerare in particolare: fornitura di acqua potabile, realizzazione di reti di scarico, fornitura di energia elettrica, vespaio e basamenti di appoggio e ancoraggio, sistemazione drenante dell'area circostante.

Coordinamento per uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva

LOCALE PER LAVARSI

I datori di lavoro dovranno uniformarsi alle disposizioni e modalità di uso dei locali disposte da quest'ultimo, che dovrà definirne la turnazione e gli orari di utilizzo da parte delle eventuali varie ditte in funzione del personale presente giornalmente in cantiere. Il datore di lavoro per quanto di competenza disporrà i relativi ordini al proprio personale dipendente ed eventualmente il differimento orario dell'inizio e fine dell'attività lavorativa. In caso di disaccordo tra le parti il Coordinatore Per L'esecuzione Dei Lavori è la persona preposta a redimere le liti e ha il diritto/dovere di procedere ad impartire con sollecitudine le disposizioni necessarie in merito all'uso dei locali per lavarsi. In tal caso tutti dovranno adeguarsi pena l'allontanamento irrevocabile dal cantiere.

[all.XV D.lgs 81/08]

SPOGLIATOIO

Gli spogliatoi saranno in uso collettivo per tutti i lavoratori presenti in cantiere, indipendentemente dalla ditta di appartenenza. I datori di lavoro dovranno uniformarsi alle disposizioni e assegnazione degli spazi disposte da quest'ultimo. Il datore di lavoro per quanto di competenza disporrà conseguenti ordini al proprio personale dipendente. In caso di disaccordo tra le parti il Coordinatore Per L'esecuzione Dei Lavori è la persona preposta a redimere le liti e ha il diritto/dovere di procedere ad impartire con sollecitudine le disposizioni necessarie in merito all'uso di detti locali. In tal caso tutti dovranno adeguarsi pena l'allontanamento irrevocabile dal cantiere.

[all.XV D.lgs 81/08]

REFETTORIO

I datori di lavoro dovranno uniformarsi alle disposizioni e modalità di uso dei locali disposte da quest'ultimo, che dovrà definirne eventualmente la turnazione e gli orari di utilizzo da parte delle varie ditte in funzione del personale presente giornalmente in cantiere. Il datore di lavoro per quanto di competenza disporrà i relativi ordini al proprio personale dipendente ed eventualmente il differimento orario dell'inizio e fine della pausa per il pranzo. In caso di disaccordo tra le parti il Coordinatore Per L'esecuzione Dei Lavori è la persona preposta a redimere le liti e ha il diritto/dovere di procedere ad impartire con sollecitudine le disposizioni necessarie in merito all'uso del refettorio. In tal caso tutti dovranno adeguarsi pena l'allontanamento irrevocabile dal cantiere.

[all.XV D.lgs 81/08]

ZONE DI DEPOSITO ATTREZZATURE - ZONE STOCCAGGIO MATERIALI

Tali zone saranno in uso collettivo per tutte le imprese presenti in cantiere. I datori di lavoro dovranno uniformarsi alle disposizioni e assegnazione degli spazi disposte da quest'ultimo. All'impresa appaltatrice competono, nei confronti del committente, gli oneri manutentivi, di sorveglianza e di pulizia degli spazi. Ciascun datore di lavoro per quanto di competenza disporrà conseguenti ordini al proprio personale dipendente. In caso di disaccordo tra le parti il Coordinatore Per L'esecuzione Dei Lavori è la persona preposta a redimere le liti e ha il diritto/dovere di procedere ad impartire con sollecitudine le disposizioni necessarie in merito all'uso di detti spazi. In tal caso tutti dovranno adeguarsi pena l'allontanamento irrevocabile dal cantiere.

[all.XV D.lgs 81/08]

VIABILITÀ AUTOMEZZI E PEDONALE - IMPIANTO DI ADDUZIONE DI ACQUA - IMPIANTI DI ADDUZIONE DI ENERGIA DI QUALSIASI TIPO

Tali impianti, spazi e percorsi, saranno in uso collettivo per tutte le imprese presenti in cantiere. I datori di lavoro dovranno uniformarsi alla cartellonistica riportante le norme di uso e alle disposizioni, verbali se necessarie dell'immediatezza, altrimenti scritte, disposte da quest'ultimo in merito all'utilizzo delle reti dei servizi e alla viabilità. All'impresa appaltatrice competono, nei confronti del committente, gli oneri manutentivi, di sorveglianza e di pulizia degli spazi. L'appaltatore è tenuto ad apporre la cartellonistica necessaria al corretto uso degli impianti, spazi e percorsi di cantiere in conformità al presente P.S.C. e agli speciali disposizioni impartite dal C.S.E.. Il datore di lavoro per quanto di competenza disporrà i conseguenti ordini al proprio personale dipendente. In caso di disaccordo tra le parti il Coordinatore Per L'esecuzione Dei Lavori è la persona preposta a redimere le liti e ha il diritto/dovere di procedere ad impartire con sollecitudine le disposizioni necessarie in merito all'uso di detti impianti, spazi e percorsi. In tal caso tutti dovranno adeguarsi pena l'allontanamento irrevocabile dal cantiere.

[all.XV D.lgs 81/08]

PONTEGGI – IMPALCATI - ANDATOIE E PASSERELLE MEZZI D'OPERA - ATTREZZATURE

Tali apprestamenti attrezzature e mezzi sono di uso principale delle imprese proprietarie o detentrici con titolo legittimo.

Gli oneri manutentivi, assicurativi, amministrativi, di sorveglianza e di pulizia dei mezzi. e delle attrezzature competono ai rispettivi legittimi detentori o proprietari, fatti salvi patti contrari stipulati tra le imprese coinvolte. Gli oneri di sorveglianza e di pulizia degli apprestamenti competono, nei confronti del committente, all'impresa titolare del contratto di appalto stipulato con il Comune di Lizzano. Gli oneri manutentivi, degli apprestamenti competono alle rispettive imprese proprietarie o detentrici con titolo legittimo, fatti salvi patti contrari stipulati tra le imprese coinvolte. L'impresa titolare del contratto di appalto ha comunque l'obbligo di intervenire in surrogazione dei rispettivi legittimi detentori o proprietari, qualora i medesimi omettessero gli interventi manutentivi, assicurativi, amministrativi e di pulizia suddetti, ancorché a loro assegnati. I datori di lavoro coinvolti nella realizzazione dell'opera per quanto di competenza disporranno i conseguenti ordini al proprio personale dipendente. In caso di disaccordo tra le parti il Coordinatore Per L'esecuzione Dei Lavori è la persona preposta a redimere le liti e ha il diritto/dovere di procedere ad impartire con sollecitudine le disposizioni necessarie in merito all'uso di detti apprestamenti. In tal caso tutti dovranno adeguarsi pena l'allontanamento irrevocabile dal cantiere.

[all.XV D.lgs 81/08]

Modalità organizzative della cooperazione e della reciproca informazione tra le imprese/lavoratori autonomi

Le riunioni di coordinamento si terranno con frequenza settimanale, e ravisandone la necessità anche con frequenza giornaliera. Alle medesime è obbligatorio ed indispensabile che partecipino sempre i legali rappresentanti o i direttori tecnici delle imprese esecutrici e lavoratori autonomi selezionate dal committente o dall'appaltatore. In tale ultimo caso eventuali costi saranno a carico dell'imprenditore appaltatore che ha liberamente scelto di avvalersi di lavorazioni da parte di terzi. Alle riunioni di coordinamento, qualora il Responsabile per l'esecuzione dei Lavori lo ritenga opportuno, dovranno altresì parteciparvi obbligatoriamente anche le maestranze delle suddette imprese.

Servizi di gestione delle emergenze

L'organizzazione prevista per il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori, e il servizio di gestione delle emergenze prevedono il primo soccorso senza uso di farmaci o assistenza sanitaria delle persone, i primi tentativi di spegnimento dei focolai con i mezzi di estinzione esistenti stabilmente nell'edificio o portatili di cantiere, l'aiuto all'evacuazione dei lavoratori impediti con particolare valutazione nel caso di persone con fratture ossee e divieto di movimento di persone con lesioni dorsali senza l'uso di appositi ausili, tranne il caso certo di pericolo di vita per condizioni ambientali. Il PSC contiene i riferimenti telefonici delle strutture previste sul territorio per il servizio del pronto soccorso e della prevenzione incendi. Le persone

presenti in cantiere hanno l'obbligo di interrompere ogni attività lavorativa che non comporti ulteriore rischio per i presenti ed impegnarsi con ogni mezzo al fine di richiedere i soccorsi alle strutture pubbliche preposte suindicate. Ulteriori informazioni saranno previste a cura dell'impresa nell'ambito del P.O.S.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Servizi di gestione delle emergenze: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Servizi di gestione delle emergenze. Il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice deve: **1)** organizzare i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza; **2)** designare preventivamente i lavoratori incaricati alla gestione delle emergenze; **3)** informare tutti i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave e immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare; **4)** programmare gli interventi, prendere i provvedimenti e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro; **5)** adottare i provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza o per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili; **6)** garantire la presenza di mezzi di estinzione idonei alla classe di incendio ed al livello di rischio presenti sul luogo di lavoro, tenendo anche conto delle particolari condizioni in cui possono essere usati.

SEGNALETICA GENERALE PREVISTA NEL CANTIERE

	Divieto di accesso alle persone non autorizzate.
	Vietato ai pedoni.
	Vietato fumare o usare fiamme libere.
	Sostanze nocive o irritanti.
	Tensione elettrica pericolosa.
	Calzature di sicurezza obbligatorie.
	Casco di protezione obbligatoria.
	Guanti di protezione obbligatoria.
	Passaggio obbligatorio per i pedoni.
	Protezione individuale obbligatoria contro le cadute.
	Protezione obbligatoria del viso.

	Protezione obbligatoria dell'udito.	
	Protezione obbligatoria delle vie respiratorie.	
	Protezione obbligatoria per gli occhi.	
	Percorso/Uscita emergenza.	
	Percorso/Uscita emergenza.	
	Pronto soccorso.	
	Estintore.	
	Caduta materiali	
	Carichi sospesi	
  	<p>IMPIANTI ELETTRICI SOTTO TENSIONE</p> <p>E' VIETATO: * Eseguire lavori su impianti sotto tensione * Toccare gli impianti se non si è autorizzati * Togliere i ripari e le custodie di sicurezza prima di aver tolto la tensione</p> <p>E' OBBLIGATORIO: * Aprire gli interruttori di alimentazione del circuito prima di effettuare interventi * Assicurarsi del collegamento a terra prima di lavorare * Tenersi ben isolati da terra con mani e piedi asciutti e avendo indossato guanti isolati * Tenere lontano dagli impianti materiali estranei</p>	Impianti elettrici sotto tensione
	Autoveicoli non autorizzati	
	Non passare sotto ponteggi	
VIETATO L'ACCESSO AI NON ADDETTI AI LAVORI		Vietato l'accesso ai non addetti ai lavori
	Vietato accesso cicli motocicli	
	Vietato ai carrelli	

 ATTENZIONE  VIETATO PARCHEGGIARE AUTOMEZZI FUNZIONANTI G.P.L. e METANO	Vietato parcheggiare automezzi funzionanti a G.P.L. e metano
	Vietato passare carichi sospesi
	Deposito attrezzature
	Deposito manufatti
	Stoccaggio materiali
	Stoccaggio rifiuti
	Zona carico scarico
	Spogliatoi
	Toilette
	Ufficio
	Obbligo uso dei mezzi di protezione
	Mezzi di lavoro in azione
	Pericolo
	Direzione autocarri obbligatoria
	Carreggiata chiusa (1)

ALBERO RIASSUNTIVO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

- ALLESTIMENTO DI CANTIERE

- Preparazione delle aree e apprestamenti del cantiere
 - Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere
 - Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi
 - Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere

- Allestimento di servizi sanitari del cantiere
- Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili
- Montaggio del ponteggio metallico fisso
- Installazione sistemi di ancoraggio in copertura con accesso da ponteggio
- Montaggio di parapetti provvisori
- Realizzazione di passerella per attraversamento di scavi o spazi affacciati sul vuoto
- Impianti di servizio del cantiere
 - Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere
 - Realizzazione di impianto elettrico del cantiere
- **LAVORI EDILI**
 - Coperture
 - Rimozione di manto di copertura in tegole
 - Rimozione di manto impermeabile
 - Rimozione di pluviali
 - Revisione generale del sottomanto della copertura
 - Installazione sistemi di ancoraggio in copertura con accesso da ponteggio
 - Realizzazione rasatura sottomanto copertura e realizzazione pendenze
 - Applicazione di vernice protettiva su copertura
 - Impermeabilizzazione di coperture
 - Posa di manto di copertura in tegole
 - Sostituzione e posa di vetri rotti lucernari
 - Montaggio di pluviali
 - Montaggio di scossaline e canali di gronda
 - Installazione scala fissa su parete per accesso da esterno alla copertura con ponteggio
 - Consolidamenti - Intonaci, tinteggiature e verniciature
 - Rimozione di intonaci esterni
 - Scuci e cucì
 - Formazione intonaci per esterni
 - Tinteggiatura di superfici esterne
 - Verniciatura opere metalliche
 - Terrazza
 - Rimozione di pavimento terrazza
 - Spianatura malta per piano di posa impermeabilizzazione terrazza
 - Impermeabilizzazione di superfici orizzontali
 - Posa di pavimenti e battiscopa
 - Pulizia di pavimenti scale e pianerottoli in travertino
 - Montaggio di pluviali
 - Montaggio di scossaline e canali di gronda
- **SMOBILIZZO DEL CANTIERE**
 - Smontaggio di parapetti provvisori
 - Smontaggio del ponteggio metallico fisso
 - Smobilizzo del cantiere
 - Pulizia generale dell'area di cantiere

LAVORAZIONI e loro INTERFERENZE

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(punto 2.1.2, lettera d, punto 3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

ALLESTIMENTO DI CANTIERE

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Preparazione delle aree e apprestamenti del cantiere

Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere

Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi

Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere

Allestimento di servizi sanitari del cantiere

Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili

Montaggio del ponteggio metallico fisso

Installazione sistemi di ancoraggio in copertura con accesso da ponteggio

Montaggio di parapetti provvisori

Realizzazione di passerella per attraversamento di scavi o spazi affacciati sul vuoto

Impianti di servizio del cantiere

Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere

Preparazione delle aree e apprestamenti del cantiere (fase)

Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere (sottofase)

Realizzazione della recinzione di cantiere, al fine di impedire l'accesso involontario dei non addetti ai lavori, e degli accessi al cantiere, per mezzi e lavoratori.

LAVORATORI:

Addetto alla realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	M.M.C. (sollevamento e trasporto)						
	[P1 x E1]= BASSO						

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Scala semplice;
- 4) Sega circolare;
- 5) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- 6) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Punture, tagli, abrasioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi (sottofase)

Allestimento di depositi per materiali e attrezzature, zone scoperte per lo stoccaggio dei materiali e zone per l'installazione di impianti fissi di cantiere.

LAVORATORI:

Addetto all'allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto all'allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello						
	[P2 x E3]= MEDIO						

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro;

- 2) Autocarro con gru;
- 3) Attrezzi manuali;
- 4) Scala semplice;
- 5) Sega circolare;
- 6) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- 7) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere (sottofase)

Allestimento di servizi igienico-sanitari in strutture prefabbricate appositamente approntate.

LAVORATORI:

Addetto all'allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto all'allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello					
	[P2 x E3]= MEDIO					

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro;
- 2) Autocarro con gru;
- 3) Attrezzi manuali;
- 4) Scala semplice;
- 5) Sega circolare;
- 6) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- 7) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

Allestimento di servizi sanitari del cantiere (sottofase)

Allestimento di servizi sanitari costituiti dai locali necessari all'attività di primo soccorso in cantiere.

LAVORATORI:

Addetto all'allestimento di servizi sanitari del cantiere

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto all'allestimento di servizi sanitari del cantiere;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello						
	[P2 x E3]= MEDIO						

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro;
- 2) Autocarro con gru;
- 3) Attrezzi manuali;
- 4) Scala semplice;
- 5) Sega circolare;
- 6) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- 7) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili (sottofase)

Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili (opportunamente impermeabilizzate e dotate di unità di depurazione delle acque di dilavamento), e posizionamento di cassoni per raccolta differenziata di materiali da avviare a riciclo (metalli, plastica, legno ecc..).

LAVORATORI:

Addetto all'allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto all'allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro;
- 2) Autocarro con gru;
- 3) Attrezzi manuali;
- 4) Scala semplice;
- 5) Sega circolare;
- 6) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- 7) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

Montaggio del ponteggio metallico fisso (sottofase)

Montaggio e trasformazione del ponteggio metallico fisso.

LAVORATORI:

Addetto al montaggio del ponteggio metallico fisso

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto al montaggio del ponteggio metallico fisso;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** attrezzatura anticaduta.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta dall'alto [P1 x E4]= MODERATO		Rumore [P1 x E1]= BASSO		M.M.C. (sollevamento e trasporto) [P1 x E1]= BASSO
--	---	---	----------------------------	--	---

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Argano a bandiera;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Scala semplice;
- 4) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Movimentazione manuale dei carichi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

Installazione sistemi di ancoraggio in copertura con accesso da ponteggio (sottofase)

Installazione di sistemi di ancoraggio in copertura (punti di ancoraggio e linee vita), con accesso da ponteggio, mediante ancoranti chimici o meccanici fissati alla struttura della copertura. Dopo la posa del primo ancoraggio, l'operatore fisserà i successivi ancoraggi mantenendosi sistematicamente collegato all'ancoraggio precedente.

N.B. Vista la particolarità di questa lavorazione, l'impresa dovrà esplicitare nel POS le proprie procedure complementari e di dettaglio a quelle indicate nel presente PSC.

(punto 2.1.3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

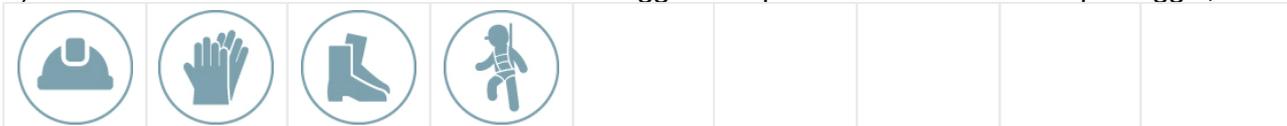
INDICARE E SPECIFICARE LE AZIONI E PROCEDURE CONSEQUENZIALI ESECUTIVE PER EFFETTUARE LA LAVORAZIONE.

LAVORATORI:

Addetto all'installazione sistemi di ancoraggio in copertura con accesso da ponteggio

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto all'installazione sistemi di ancoraggio in copertura con accesso da ponteggio;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** attrezzatura anticaduta.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta dall'alto [P4 x E4]= ALTO		Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO		Chimico [P1 x E1]= BASSO
	Rumore [P3 x E3]= RILEVANTE		Scivolamenti, cadute a livello [P1 x E1]= BASSO		

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Argano a bandiera;
- 2) Attrezzi manuali;

- 3) Ponteggio metallico fisso;
- 4) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

Montaggio di parapetti provvisori (sottofase)

Montaggio di parapetti provvisori.

N.B. Vista la particolarità di questa lavorazione, l'impresa dovrà esplicitare nel POS le proprie procedure complementari e di dettaglio a quelle indicate nel presente PSC.

(punto 2.1.3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

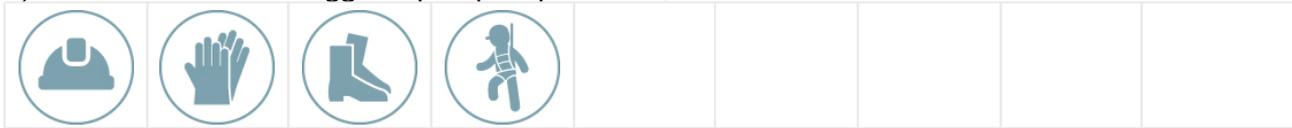
INDICARE E SPECIFICARE LE AZIONI E PROCEDURE CONSEQUENZIALI ESECUTIVE PER EFFETTUARE LA LAVORAZIONE.

LAVORATORI:

Addetto al montaggio di parapetti provvisori

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto al montaggio di parapetti provvisori;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** attrezzatura anticaduta.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta dall'alto		Rumore		M.M.C. (sollevamento e trasporto)
[P1 x E4]= MODERATO		[P1 x E1]= BASSO		[P1 x E1]= BASSO	

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali;
- 2) Avvitatore elettrico;
- 3) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

Realizzazione di passerella per attraversamento di scavi o spazi affaccianti sul vuoto (sottofase)

Realizzazione di passerella per attraversamento di scavi o spazi affaccianti sul vuoto.

N.B. Vista la particolarità di questa lavorazione, l'impresa dovrà esplicitare nel POS le proprie procedure complementari e di dettaglio a quelle indicate nel presente PSC.

(punto 2.1.3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

INDICARE E SPECIFICARE LE AZIONI E PROCEDURE CONSEQUENZIALI ESECUTIVE PER EFFETTUARE LA LAVORAZIONE.

LAVORATORI:

Addetto alla realizzazione di passerella per attraversamento di scavi o spazi affaccianti sul vuoto

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione di passerella per attraversamento di scavi o spazi affacciati sul vuoto;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** attrezzatura anticaduta; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello							
	[P2 x E3]= MEDIO							

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali;
- 2) Scala semplice;
- 3) Sega circolare;
- 4) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- 5) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

Impianti di servizio del cantiere (fase)

Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere (sottofase)

Realizzazione dell'impianto di messa a terra del cantiere.

LAVORATORI:

Addetto alla realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Elettrocuzione							
	[P3 x E3]= RILEVANTE							

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali;
- 2) Avvitatore elettrico;
- 3) Scala semplice;
- 4) Scala doppia.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Cesoiamenti, stritolamenti.

Realizzazione di impianto elettrico del cantiere (sottofase)

Realizzazione dell'impianto elettrico del cantiere mediante la posa in opera quadri, interruttori di protezione, cavi, prese e spine.

LAVORATORI:

Addetto alla realizzazione di impianto elettrico di cantiere

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione di impianto elettrico di cantiere;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Elettrocuzione				
	[P3 x E3]= RILEVANTE				

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali;
- 2) Ponteggio mobile o trabattello;
- 3) Scala doppia;
- 4) Scala semplice;
- 5) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoiamenti, stritolamenti; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

LAVORI EDILI

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Coperture

- Rimozione di manto di copertura in tegole
- Rimozione di manto impermeabile
- Rimozione di pluviali
- Revisione generale del sottomanto della copertura
- Installazione sistemi di ancoraggio in copertura con accesso da ponteggio
- Realizzazione rasatura sottomanto copertura e realizzazione pendenze
- Applicazione di vernice protettiva su copertura
- Impermeabilizzazione di coperture
- Posa di manto di copertura in tegole
- Sostituzione e posa di vetri rotti lucernari
- Montaggio di pluviali
- Montaggio di scossaline e canali di gronda
- Installazione scala fissa su parete per accesso da esterno alla copertura con ponteggio

Consolidamenti - Intonaci, tinteggiature e verniciature

- Rimozione di intonaci esterni
- Scuci e cucì
- Formazione intonaci per esterni
- Tinteggiatura di superfici esterne
- Verniciatura opere metalliche

Terrazza

- Rimozione di pavimento terrazza
- Spianatura malta per piano di posa impermeabilizzazione terrazza
- Impermeabilizzazione di superfici orizzontali
- Posa di pavimenti e battiscopa
- Pulizia di pavimenti scale e pianerottoli in travertino
- Montaggio di pluviali
- Montaggio di scossaline e canali di gronda

Coperture (fase)

Rimozione di manto di copertura in tegole (sottofase)

Rimozione di manto di copertura in tegole e piccola orditura di supporto. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta, la cernita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

LAVORATORI:

Addetto alla rimozione di manto di copertura in tegole

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla rimozione di manto di copertura in tegole;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** attrezzature anticaduta; **h)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta dall'alto [P1 x E4]= MODERATO		Caduta di materiale dall'alto o a livello [P1 x E1]= BASSO		Inalazione polveri, fibre [P1 x E1]= BASSO
	M.M.C. (sollevamento e trasporto) [P1 x E1]= BASSO		Rumore [P3 x E3]= RILEVANTE		Vibrazioni [P3 x E3]= RILEVANTE

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali;
- 2) Martello demolitore elettrico;
- 3) Canale per scarico macerie;
- 4) Ponteggio metallico fisso.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Caduta dall'alto; Scivolamenti, cadute a livello.

Rimozione di manto impermeabile (sottofase)

Rimozione di manto impermeabile. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta, la cernita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

LAVORATORI:

Addetto alla rimozione di manto impermeabile

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla rimozione di manto impermeabile;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera con filtro specifico; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** attrezzature anticaduta; **h)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta dall'alto [P1 x E4]= MODERATO		Caduta di materiale dall'alto o a livello [P1 x E1]= BASSO		Inalazione polveri, fibre [P1 x E1]= BASSO
--	---	--	---	--	---

	Rumore				
	[P3 x E3]= RILEVANTE				

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali;
- 2) Canale per scarico macerie;
- 3) Cannello a gas;
- 4) Ponteggio metallico fisso.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Inalazione polveri, fibre; Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni; Rumore; Caduta dall'alto; Scivolamenti, cadute a livello.

Rimozione di pluviali (sottofase)

Rimozione di pluviali. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta, la cernita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

LAVORATORI:

Addetto alla rimozione di pluviali

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla rimozione di pluviali;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** attrezzature anticaduta; **g)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta dall'alto		Caduta di materiale dall'alto o a livello		M.M.C. (sollevamento e trasporto)
	[P3 x E4]= ALTO		[P1 x E1]= BASSO		[P1 x E1]= BASSO
	Rumore		Vibrazioni		
	[P3 x E3]= RILEVANTE		[P3 x E3]= RILEVANTE		

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Argano a bandiera;
- 2) Argano a cavalletto;
- 3) Attrezzi manuali;
- 4) Ponteggio metallico fisso;
- 5) Smerigliatrice angolare (flessibile).

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

Revisione generale del sottomanto della copertura (sottofase)

Revisione generale del sottomanto della copertura in tavelloni con sostituzione di quelli rotti o deteriorati, con altr di nuova fornitura, compreso calo a terra e trasporto a discarica dei materiali di risulta. Come meglio sotto specificato:

- verifica e analisi dell'intero sottomanto di copertura con individuazione dei tavelloni da sostituire;
- demolizione e rimozione di tutti i tavelloni rotti e deteriorati;
- fornitura e posa in opera di tavelloni di nuova fornitura simili agli esistenti;
- pulizia generale con calo a terra, carico ed allontanamento dei detriti fino alla pubblica discarica compreso eventuali oneri di smaltimento.

LAVORATORI:

Addetto alla revisione generale del sottomanto della copertura

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla revisione generale del sottomanto della copertura;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** attrezzatura anticaduta; **f)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

 Caduta dall'alto [P4 x E4]= ALTO	 Caduta di materiale dall'alto o a livello [P1 x E1]= BASSO	 Rumore [P2 x E2]= MODERATO
 Vibrazioni [P3 x E2]= MEDIO	 M.M.C. (sollevamento e trasporto) [P1 x E1]= BASSO	

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali;
- 2) Argano a bandiera;
- 3) Ponteggio metallico fisso;
- 4) Ponteggio mobile o trabattello;
- 5) Sega circolare;
- 6) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

Installazione sistemi di ancoraggio in copertura con accesso da ponteggio (sottofase)

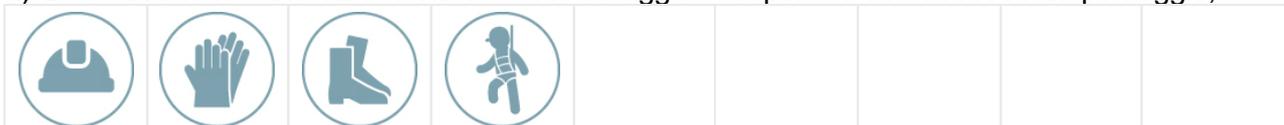
Installazione di sistemi di ancoraggio in copertura (punti di ancoraggio e linee vita), con accesso da ponteggio, mediante ancoranti chimici o meccanici fissati alla struttura della copertura. Dopo la posa del primo ancoraggio, l'operatore fisserà i successivi ancoraggi mantenendosi sistematicamente collegato all'ancoraggio precedente.

LAVORATORI:

Addetto all'installazione sistemi di ancoraggio in copertura con accesso da ponteggio

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto all'installazione sistemi di ancoraggio in copertura con accesso da ponteggio;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** attrezzatura anticaduta.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

 Caduta dall'alto [P4 x E4]= ALTO	 Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO	 Chimico [P1 x E1]= BASSO
 Rumore [P3 x E3]= RILEVANTE	 Scivolamenti, cadute a livello [P1 x E1]= BASSO	

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Argano a bandiera;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Ponteggio metallico fisso;
- 4) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

Realizzazione rasatura sottomanto copertura e realizzazione pendenze (sottofase)

Realizzazione rasatura sottomanto copertura e realizzazione pendenze

LAVORATORI:

Addetto alla realizzazione rasatura sottomanto di copertura e realizzazione pendenza

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto all'arasatura sottomanto copertura e realizzazione pendenza;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Chimico [P1 x E1]= BASSO		M.M.C. (sollevamento e trasporto) [P1 x E1]= BASSO		
--	-----------------------------	--	---	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali;
- 2) Betoniera a bicchiere.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Movimentazione manuale dei carichi.

Applicazione di vernice protettiva su copertura (sottofase)

Verniciatura di una copertura continua, realizzata a pennello, a rullo o a spruzzo, eseguita previo adeguato lavaggio del sottofondo.

LAVORATORI:

Addetto all'applicazione di vernice protettiva su copertura

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto all'applicazione di vernice protettiva su copertura;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera con filtro specifico; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta dall'alto [P3 x E4]= ALTO		Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO		Chimico [P1 x E1]= BASSO
--	-------------------------------------	--	---	--	-----------------------------

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Argano a bandiera;

- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Ponteggio metallico fisso.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni.

Impermeabilizzazione di coperture (sottofase)

Realizzazione di impermeabilizzazione di coperture eseguita con guaina bituminosa posata a caldo.

LAVORATORI:

Addetto all'impermeabilizzazione di coperture

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto all'impermeabilizzazione di coperture;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera con filtro specifico; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta dall'alto [P3 x E4]= ALTO		Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO		Rumore [P3 x E3]= RILEVANTE
--	-------------------------------------	--	---	--	--------------------------------

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali;
- 2) Argano a bandiera;
- 3) Cannello a gas;
- 4) Ponteggio metallico fisso.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni; Rumore.

Posa di manto di copertura in tegole (sottofase)

Posa di manto di copertura in tegole previo posizionamento di listelli in legno (o di appositi agganci) per il loro fissaggio.

LAVORATORI:

Addetto alla posa di manto di copertura in tegole

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla posa di manto di copertura in tegole;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta dall'alto [P3 x E4]= ALTO		Caduta di materiale dall'alto o a livello [P1 x E1]= BASSO		
--	-------------------------------------	--	---	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Argano a bandiera;

- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Ponteggio metallico fisso;
- 4) Taglierina elettrica;
- 5) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Vibrazioni; Inalazione polveri, fibre.

Sostituzione e posa di vetri rotti lucernari (sottofase)

Sostituzione e posa di vetri rotti lucernari, con telaio fisso o mobile.

LAVORATORI:

Addetto alla sostituzione e posa di vetri rotti lucernario

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla sostituzione e posa di vetri rotti lucernario;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta dall'alto [P3 x E4]= ALTO		Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO		M.M.C. (sollevamento e trasporto) [P1 x E1]= BASSO
--	-------------------------------------	--	---	--	---

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Argano a bandiera;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Ponteggio metallico fisso.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni.

Montaggio di pluviali (sottofase)

Montaggio di pluviali

LAVORATORI:

Addetto al montaggio di pluviali

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto al montaggio di pluviali ;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** attrezzatura anticaduta; **f)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta dall'alto [P3 x E4]= ALTO		Caduta di materiale dall'alto o a livello [P1 x E1]= BASSO		
--	-------------------------------------	--	---	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Argano a bandiera;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Ponteggio metallico fisso.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni.

Montaggio di scossaline e canali di gronda (sottofase)

Montaggio di scossaline e canali di gronda.

LAVORATORI:

Addetto al montaggio di scossaline e canali di gronda

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto al montaggio di scossaline e canali di gronda;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) attrezzatura anticaduta; f) indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta dall'alto [P3 x E4]= ALTO		Caduta di materiale dall'alto o a livello [P1 x E1]= BASSO		
--	-------------------------------------	--	---	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Argano a bandiera;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Ponteggio metallico fisso.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni.

Installazione scala fissa su parete per accesso da esterno alla copertura con ponteggio (sottofase)

Installazione scala fissa su parete per l'accesso da esterno alla copertura con ponteggio.

LAVORATORI:

Addetto all'installazione scala fissa su parete per accesso da esterno alla copertura con ponteggio

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto all'installazione scala fissa su parete per accesso da esterno alla copertura con ponteggio;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta dall'alto [P4 x E4]= ALTO		Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO		Chimico [P1 x E1]= BASSO
	Rumore [P3 x E3]= RILEVANTE		Scivolamenti, cadute a livello [P1 x E1]= BASSO		

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Argano a bandiera;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Ponteggio metallico fisso;
- 4) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

Consolidamenti - Intonaci, tinteggiature e verniciature (fase)

Rimozione di intonaci esterni (sottofase)

Rimozione di intonaci esterni. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta, la cernita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

LAVORATORI:

Addetto alla rimozione di intonaci esterni

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla rimozione di intonaci esterni;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Inalazione polveri, fibre [P1 x E1]= BASSO		Caduta di materiale dall'alto o a livello [P1 x E1]= BASSO		M.M.C. (sollevamento e trasporto) [P1 x E1]= BASSO
	Rumore [P3 x E3]= RILEVANTE		Vibrazioni [P3 x E3]= RILEVANTE		

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali;
- 2) Martello demolitore elettrico;
- 3) Canale per scarico macerie;
- 4) Ponteggio metallico fisso;
- 5) Ponteggio mobile o trabattello.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Caduta dall'alto; Scivolamenti, cadute a livello.

Scuci e cuci (sottofase)

Intervento di "scuci e cuci" eseguito mediante rimozione a strappo e successiva ricucitura delle murature degradate.

LAVORATORI:

Addetto alle operazioni di scuci e cuci

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alle operazioni di scuci e cuci;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta dall'alto [P4 x E4]= ALTO		Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO		Chimico [P1 x E1]= BASSO
	M.M.C. (sollevamento e trasporto) [P1 x E1]= BASSO		Rumore [P3 x E3]= RILEVANTE		

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Argano a bandiera;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Betoniera a bicchiere;
- 4) Martello demolitore elettrico;
- 5) Ponteggio metallico fisso;
- 6) Ponte su cavalletti.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Movimentazione manuale dei carichi; Vibrazioni.

Formazione intonaci per esterni (sottofase)

Formazione di intonaci per esterni su superfici verticali e orizzontali con macchina intonacatrice.

LAVORATORI:

Addetto alla formazione intonaci esterni

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla formazione intonaci esterni;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO		Chimico [P1 x E1]= BASSO		Rumore [P2 x E2]= MODERATO
	Vibrazioni [P2 x E2]= MODERATO				

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Argano a bandiera;
- 2) Argano a cavalletto;
- 3) Attrezzi manuali;
- 4) Intonacatrice;
- 5) Ponte su cavalletti.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Getti, schizzi; Rumore.

Tinteggiatura di superfici esterne (sottofase)

Tinteggiatura di superfici esterne apparecchio di spruzzatura airless a bassa formazione di nebbia.

LAVORATORI:

Addetto alla tinteggiatura di superfici esterne a spruzzo airless

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla tinteggiatura di superfici esterne a spruzzo airless;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera con filtro specifico; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO		Rumore [P3 x E3]= RILEVANTE		Vibrazioni [P2 x E2]= MODERATO
	Chimico [P1 x E1]= BASSO				

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Apparecchiatura per verniciatura a spruzzo airless;
- 2) Ponte su cavalletti;
- 3) Ponteggio mobile o trabattello.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Getti, schizzi; Inalazione fumi, gas, vapori; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni.

Verniciatura opere metalliche (sottofase)

Verniciatura opere metalliche

LAVORATORI:

Addetto alla tinteggiatura di opere metalliche

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla tinteggiatura di opere metalliche;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera con filtro specifico; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO		Rumore [P3 x E3]= RILEVANTE		Vibrazioni [P2 x E2]= MODERATO
--	---	--	--------------------------------	--	-----------------------------------

	Chimico				
	[P1 x E1]= BASSO				

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Apparecchiatura per verniciatura a spruzzo airless;
- 2) Ponte su cavalletti;
- 3) Ponteggio mobile o trabattello.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Getti, schizzi; Inalazione fumi, gas, vapori; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni.

Terrazza (fase)

Rimozione di pavimento terrazza (sottofase)

Rimozione di pavimenti terrazza. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta, la cernita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

LAVORATORI:

Addetto alla rimozione di pavimento

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla rimozione di pavimento ;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P1 x E1]= BASSO		Inalazione polveri, fibre [P1 x E1]= BASSO		M.M.C. (sollevamento e trasporto) [P1 x E1]= BASSO
	Rumore [P3 x E3]= RILEVANTE		Vibrazioni [P3 x E3]= RILEVANTE		

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali;
- 2) Martello demolitore elettrico;
- 3) Canale per scarico macerie.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

Spianatura malta per piano di posa impermeabilizzazione terrazza (sottofase)

Spianatura malta per piano di posa impermeabilizzazione pavimento terrazza.

LAVORATORI:

Addetto alla spianatura malta per piano di posa impermeabilizzazione pavimento terrazza

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla spianatura per piano di posa impermeabilizzazione pavimento terrazza;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Chimico [P1 x E1]= BASSO		M.M.C. (sollevamento e trasporto) [P1 x E1]= BASSO		
--	-----------------------------	--	---	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali;
- 2) Betoniera a bicchiere.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Movimentazione manuale dei carichi.

Impermeabilizzazione di superfici orizzontali (sottofase)

Impermeabilizzazione di superfici orizzontali

LAVORATORI:

Addetto all'impermeabilizzazione di superfici orizzontali

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto all'impermeabilizzazione di superfici orizzontali ;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera con filtro specifico; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Chimico [P1 x E1]= BASSO		Rumore [P3 x E3]= RILEVANTE		
--	-----------------------------	--	--------------------------------	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali;
- 2) Cannello a gas;
- 3) Ponteggio metallico fisso.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni; Rumore; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello.

Posa di pavimenti e battiscopa (sottofase)

Posa di pavimenti e battiscopa

LAVORATORI:

Addetto alla posa di pavimenti e battiscopa

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla posa di pavimenti e battiscopa;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO		Chimico [P1 x E1]= BASSO		M.M.C. (elevata frequenza) [P1 x E1]= BASSO
	Rumore [P2 x E2]= MODERATO		Vibrazioni [P2 x E2]= MODERATO		

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Argano a bandiera;
- 2) Argano a cavalletto;
- 3) Attrezzi manuali;
- 4) Battipiastrille elettrico;
- 5) Taglierina elettrica.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Vibrazioni; Movimentazione manuale dei carichi.

Pulizia di pavimenti scale e pianerottoli in travertino (sottofase)

Pulizia di pavimenti scale e pianerottoli in travertino.

LAVORATORI:

Addetto alla pulizia di pavimenti scale e pianerottoli in travertino

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla pulizia di pavimenti pscale e pianerottoli in travertino;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Chimico [P1 x E1]= BASSO		M.M.C. (elevata frequenza) [P1 x E1]= BASSO		Rumore [P2 x E2]= MODERATO
	Vibrazioni [P2 x E2]= MODERATO				

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali;
- 2) Battipiastrille elettrico;
- 3) Taglierina elettrica.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Rumore; Elettrocuzione; Vibrazioni; Movimentazione manuale dei carichi.

Montaggio di pluviali (sottofase)

Montaggio di pluviali

LAVORATORI:

Addetto al montaggio di pluviali

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto al montaggio di pluviali ;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** attrezzatura anticaduta; **f)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta dall'alto [P3 x E4]= ALTO		Caduta di materiale dall'alto o a livello [P1 x E1]= BASSO		
--	-------------------------------------	--	---	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Argano a bandiera;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Ponteggio metallico fisso.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni.

Montaggio di scossaline e canali di gronda (sottofase)

Montaggio di scossaline e canali di gronda.

LAVORATORI:

Addetto al montaggio di scossaline e canali di gronda

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto al montaggio di scossaline e canali di gronda;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** attrezzatura anticaduta; **f)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta dall'alto [P3 x E4]= ALTO		Caduta di materiale dall'alto o a livello [P1 x E1]= BASSO		
--	-------------------------------------	--	---	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Argano a bandiera;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Ponteggio metallico fisso.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni.

SMOBILIZZO DEL CANTIERE

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

- Smontaggio di parapetti provvisori
- Smontaggio del ponteggio metallico fisso
- Smobilizzo del cantiere
- Pulizia generale dell'area di cantiere

Smontaggio di parapetti provvisori (fase)

Smontaggio di parapetti provvisori.

N.B. Vista la particolarità di questa lavorazione, l'impresa dovrà esplicitare nel POS le proprie procedure complementari e di dettaglio a quelle indicate nel presente PSC.

(punto 2.1.3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

INDICARE E SPECIFICARE LE AZIONI E PROCEDURE CONSEQUENZIALI ESECUTIVE PER EFFETTUARE LA LAVORAZIONE.

LAVORATORI:

Addetto allo smontaggio di parapetti provvisori

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto allo smontaggio di parapetti provvisori;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza; d) attrezzatura anticaduta.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta dall'alto		Rumore		M.M.C. (sollevamento e trasporto)
[P1 x E4]= MODERATO		[P1 x E1]= BASSO		[P1 x E1]= BASSO	

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali;
- 2) Avvitatore elettrico;
- 3) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

Smontaggio del ponteggio metallico fisso (fase)

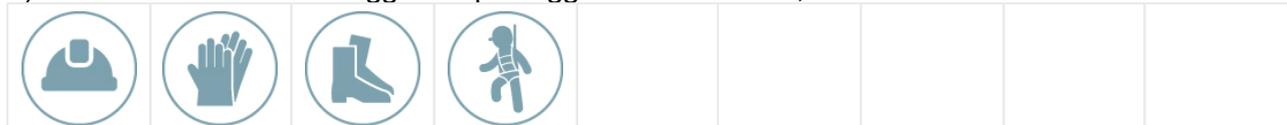
Smontaggio del ponteggio metallico fisso.

LAVORATORI:

Addetto allo smontaggio del ponteggio metallico fisso

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto allo smontaggio del ponteggio metallico fisso;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza; d) attrezzatura anticaduta.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta dall'alto [P1 x E4]= MODERATO		Rumore [P1 x E1]= BASSO		M.M.C. (sollevamento e trasporto) [P1 x E1]= BASSO
--	---	---	----------------------------	--	---

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Argano a bandiera;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Scala semplice;
- 4) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Movimentazione manuale dei carichi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

Smobilizzo del cantiere (fase)

Smobilizzo del cantiere realizzato attraverso lo smontaggio delle postazioni di lavoro fisse, di tutti gli impianti di cantiere, delle opere provvisorie e di protezione e della recinzione posta in opera all'insediamento del cantiere stesso.

LAVORATORI:

Addetto allo smobilizzo del cantiere

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto allo smobilizzo del cantiere;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO				
--	---	--	--	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro;
- 2) Autocarro con gru;
- 3) Attrezzi manuali;
- 4) Scala doppia;
- 5) Scala semplice;
- 6) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- 7) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Rumore; Vibrazioni.

Pulizia generale dell'area di cantiere (fase)

Pulizia generale dell'area di cantiere.

LAVORATORI:

Addetto alla pulizia generale dell'area di cantiere

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla pulizia generale dell'area di cantiere;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera con filtro specifico; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi; **g)** indumenti ad alta visibilità.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Investimento, ribaltamento				
	[P3 x E3]= RILEVANTE				

MACCHINE E ATTREZZI:

1) Attrezzi manuali.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

RISCHI individuati nelle Lavorazioni e relative MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

rischi derivanti dalle lavorazioni e dall'uso di macchine ed attrezzi

				
Caduta dall'alto	Caduta di materiale dall'alto o a livello	Chimico	Elettrocuzione	Inalazione polveri, fibre
				
Investimento, ribaltamento	M.M.C. (elevata frequenza)	M.M.C. (sollevamento e trasporto)	Rumore	Scivolamenti, cadute a livello
				
Vibrazioni				

RISCHIO: "Caduta dall'alto"

Descrizione del Rischio:

Lesioni a causa di cadute dall'alto per perdita di stabilità dell'equilibrio dei lavoratori, in assenza di adeguate misure di prevenzione, da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) **Nelle lavorazioni:** Montaggio del ponteggio metallico fisso; Montaggio di parapetti provvisori; Smontaggio di parapetti provvisori; Smontaggio del ponteggio metallico fisso;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Requisiti degli addetti. Il personale addetto al montaggio e smontaggio di ponteggi metallici fissi deve essere in possesso di formazione adeguata e mirata alle operazioni previste, fornito di attrezzi appropriati ed in buono stato di manutenzione.

PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

Attrezzatura anticaduta. Il personale addetto al montaggio e smontaggio di ponteggi metallici fissi, ogni qual volta non siano attuabili misure di prevenzione e protezione collettiva, dovrà utilizzare idonei sistemi di protezione anticaduta individuali. In particolare sono da prendere in considerazione specifici sistemi di sicurezza che consentono una maggior mobilità del lavoratore quali: avvolgitori/svolgitori automatici di fune di trattenuta, sistema a guida fissa e ancoraggio scorrevole, altri sistemi analoghi.

b) Nelle lavorazioni: Installazione sistemi di ancoraggio in copertura con accesso da ponteggio; Revisione generale del sottomanto della copertura; Montaggio di pluviali; Montaggio di scossaline e canali di gronda; Installazione scala fissa su parete per accesso da esterno alla copertura con ponteggio; Scuci e cucì;

PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

Attrezzatura anticaduta. Il personale addetto a lavori in quota, ogni qual volta non siano attuabili misure di prevenzione e protezione collettiva, dovrà utilizzare idonei sistemi di protezione anticaduta individuali. In particolare sono da prendere in considerazione specifici sistemi di sicurezza che consentono una maggior mobilità del lavoratore quali: avvolgitori/svolgitori automatici di fune di trattenuta, sistema a guida fissa e ancoraggio scorrevole, altri sistemi analoghi.

c) Nelle lavorazioni: Rimozione di manto di copertura in tegole; Rimozione di manto impermeabile; Rimozione di pluviali; Applicazione di vernice protettiva su copertura; Impermeabilizzazione di coperture; Posa di manto di copertura in tegole; Sostituzione e posa di vetri rotti lucernari;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Resistenza della copertura. Prima di procedere alla esecuzione di lavori su tetti, lucernari, coperture simili, deve essere accertato che questi abbiano resistenza sufficiente per sostenere il peso degli operai e dei materiali di impiego. Nel caso in cui sia dubbia tale resistenza, devono essere adottati i necessari apprestamenti atti a garantire la incolumità delle persone addette, disponendo a seconda dei casi, tavole sopra le orditure, sottopalchi e facendo uso di cinture di sicurezza.

PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

Attrezzatura anticaduta. Il personale addetto a lavori in copertura, ogni qual volta non siano attuabili misure di prevenzione e protezione collettiva, dovrà utilizzare idonei sistemi di protezione anticaduta individuali. In particolare sono da prendere in considerazione specifici sistemi di sicurezza che consentono una maggior mobilità del lavoratore quali: avvolgitori/svolgitori automatici di fune di trattenuta, sistema a guida fissa e ancoraggio scorrevole, altri sistemi analoghi.

Protezione perimetrale. Prima dell'inizio dei lavori in copertura è necessario verificare la presenza o approntare una protezione perimetrale lungo tutto il contorno libero della superficie interessata.

RISCHIO: "Caduta di materiale dall'alto o a livello"

Descrizione del Rischio:

Lesioni causate dall'investimento di masse cadute dall'alto, durante le operazioni di trasporto di materiali o per caduta degli stessi da opere provvisorie, o a livello, a seguito di demolizioni mediante esplosivo o a spinta da parte di materiali frantumati proiettati a distanza.



MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) Nelle lavorazioni: Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Allestimento di servizi sanitari del cantiere; Installazione sistemi di ancoraggio in copertura con accesso da ponteggio; Realizzazione di passerella per attraversamento di scavi o spazi affacciati sul vuoto; Rimozione di pluviali; Revisione generale del sottomanto della copertura; Applicazione di vernice protettiva su copertura; Impermeabilizzazione di coperture; Posa di manto di copertura in tegole; Sostituzione e posa di vetri rotti lucernari; Montaggio di pluviali; Montaggio di scossaline e canali di gronda; Installazione scala fissa su parete per accesso da esterno alla copertura con ponteggio; Scuci e cucì; Formazione intonaci per esterni; Posa di pavimenti e battiscopa; Smobilizzo del cantiere;

PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

Imbracatura dei carichi. Gli addetti all'imbracatura devono seguire le seguenti indicazioni: **a)** verificare che il carico sia stato imbracato correttamente; **b)** accompagnare inizialmente il carico fuori dalla zona di interferenza con attrezzature, ostacoli o materiali eventualmente presenti; **c)** allontanarsi dalla traiettoria del carico durante la fase di sollevamento; **d)** non sostare in attesa sotto la traiettoria del carico; **e)** avvicinarsi al carico in arrivo per pilotarlo fuori dalla zona di interferenza con eventuali ostacoli presenti; **f)** accertarsi della stabilità del carico prima di sganciarlo; **g)** accompagnare il gancio fuori dalla zona impegnata da attrezzature o materiali durante la manovra di richiamo.

b) Nelle lavorazioni: Rimozione di manto di copertura in tegole; Rimozione di manto impermeabile; Rimozione di intonaci esterni; Rimozione di pavimento terrazza;

PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

Convogliamento del materiale di demolizione. Il materiale di demolizione non deve essere gettato dall'alto, ma deve essere trasportato oppure convogliato in appositi canali, il cui estremo inferiore non deve risultare ad altezza maggiore di 2 metri dal livello del piano di raccolta.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Art. 153; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Art. 152.

c) Nelle lavorazioni: Tinteggiatura di superfici esterne; Verniciatura opere metalliche;

PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

Custodia dell'utensile. Non lasciare mai l'utensile in luoghi non sicuri, da cui potrebbe facilmente cadere. In particolare, durante il lavoro su postazioni sopraelevate, come scale, ponteggi, ecc., gli utensili devono essere tenuti entro apposite guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta, nel tempo in cui non sono adoperati.

RISCHIO: Chimico

Descrizione del Rischio:

Rischi per la salute dei lavoratori per impiego di agenti chimici in ogni tipo di procedimento, compresi la produzione, la manipolazione, l'immagazzinamento, il trasporto o l'eliminazione e il trattamento dei rifiuti, o che risultino da tale attività lavorativa. Per tutti i dettagli inerenti l'analisi del rischio (schede di valutazione, ecc) si rimanda al documento di valutazione specifico.



MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Installazione sistemi di ancoraggio in copertura con accesso da ponteggio; Realizzazione rasatura sottanto copertura e realizzazione pendenze; Applicazione di vernice protettiva su copertura; Installazione scala fissa su parete per accesso da esterno alla copertura con ponteggio; Scuci e cucì; Formazione intonaci per esterni; Tinteggiatura di superfici esterne; Verniciatura opere metalliche; Spianatura malta per piano di posa impermeabilizzazione terrazza; Impermeabilizzazione di superfici orizzontali; Posa di pavimenti e battiscopa; Pulizia di pavimenti scale e pianerottoli in travertino;

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

Misure generali. A seguito di valutazione dei rischi, al fine di eliminare o, comunque ridurre al minimo, i rischi derivanti da agenti chimici pericolosi, devono essere adottate adeguate misure generali di protezione e prevenzione: **a)** la progettazione e l'organizzazione dei sistemi di lavorazione sul luogo di lavoro deve essere effettuata nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori; **b)** le attrezzature di lavoro fornite devono essere idonee per l'attività specifica e mantenute adeguatamente; **c)** il numero di lavoratori presenti durante l'attività specifica deve essere quello minimo in funzione della necessità della lavorazione; **d)** la durata e l'intensità dell'esposizione ad agenti chimici pericolosi deve essere ridotta al minimo; **e)** devono essere fornite indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare per il mantenimento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori; **f)** le quantità di agenti presenti sul posto di lavoro, devono essere ridotte al minimo, in funzione delle necessità di lavorazione; **g)** devono essere adottati metodi di lavoro appropriati comprese le disposizioni che garantiscono la sicurezza nella manipolazione, nell'immagazzinamento e nel trasporto sul luogo di lavoro di agenti chimici pericolosi e dei rifiuti che contengono detti agenti.

RISCHIO: "Elettrocuzione"

Descrizione del Rischio:

Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto con parti dell'impianto elettrico in tensione o folgorazione dovuta a caduta di fulmini in prossimità del lavoratore.



MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere; Realizzazione di impianto elettrico del cantiere;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Soggetti abilitati. I lavori su impianti o apparecchiature elettriche devono essere effettuati solo da imprese singole o associate (elettricisti) abilitate che dovranno rilasciare, prima della messa in esercizio dell'impianto, la "dichiarazione di conformità".

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 82; D.M. 22 gennaio 2008 n.37.

RISCHIO: "Inalazione polveri, fibre"

Descrizione del Rischio:

Lesioni all'apparato respiratorio ed in generale alla salute del lavoratore derivanti dall'esposizione per l'impiego diretto di materiali in grana minuta, in polvere o in fibrosi e/o derivanti da lavorazioni o operazioni che ne comportano l'emissione.



MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Rimozione di manto di copertura in tegole; Rimozione di manto impermeabile; Rimozione di intonaci esterni; Rimozione di pavimento terrazza;

PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

Irrorazione delle superfici. Durante i lavori di demolizione si deve provvedere a ridurre il sollevamento della polvere, irrorando con acqua le murature ed i materiali di risulta e curando che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente.

RISCHIO: "Investimento, ribaltamento"

Descrizione del Rischio:

Lesioni causate dall'investimento ad opera di macchine operatrici o conseguenti al ribaltamento delle stesse.



MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) Nelle lavorazioni: Pulizia generale dell'area di cantiere;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Precauzioni in presenza di traffico veicolare. Nelle attività lavorative in presenza di traffico veicolare devono essere rispettate le seguenti precauzioni: **a)** le operazioni di installazione della segnaletica, così come le fasi di rimozione, sono precedute e supportate da addetti, muniti di bandierina arancio fluorescente, preposti a preavvisare all'utenza la presenza di uomini e veicoli sulla carreggiata; **b)** la composizione minima delle squadre deve essere determinata in funzione della tipologia di intervento, della categoria di strada, del sistema segnaletico da realizzare e dalle condizioni atmosferiche e di visibilità. La squadra dovrà essere composta in maggioranza da operatori che abbiano esperienza nel campo delle attività che prevedono interventi in presenza di traffico veicolare e che abbiano già completato il percorso formativo previsto dalla normativa vigente; **c)** in caso di nebbia, di precipitazioni nevose o, comunque, condizioni che possano limitare notevolmente la visibilità o le caratteristiche di aderenza della pavimentazione, non è consentito effettuare operazioni che comportino l'esposizione al traffico di operatori e di veicoli nonché l'installazione di cantieri stradali e relativa segnaletica di preavviso e di delimitazione. Nei casi in cui le condizioni negative dovessero sopraggiungere successivamente all'inizio delle attività, queste sono immediatamente sospese con conseguente rimozione di ogni e qualsiasi sbarramento di cantiere e della relativa segnaletica (sempre che lo smantellamento del cantiere e la rimozione della segnaletica non costituisca un pericolo più grave per i lavoratori e l'utenza stradale); **d)** la gestione operativa degli interventi, consistente nella guida e nel controllo dell'esecuzione delle operazioni, deve essere effettuata da un preposto adeguatamente formato. La gestione operativa può anche essere effettuata da un responsabile non presente nella zona di intervento tramite centro radio o sala operativa.

Presegnalazione di inizio intervento. In caso di presegnalazione di inizio intervento tramite sbandieramento devono essere rispettate le seguenti precauzioni: **a)** nella scelta del punto di inizio dell'attività di sbandieramento devono essere privilegiati i tratti in rettilineo e devono essere evitati stazionamenti in curva, immediatamente prima e dopo una galleria e all'interno di una galleria quando lo sbandieramento viene eseguito per presegnalare all'utenza la posa di segnaletica stradale; **b)** al fine di consentire un graduale rallentamento è opportuno che la segnalazione avvenga a debita distanza dalla zona dove inizia l'interferenza con il normale transito veicolare, comunque nel punto che assicura maggiore visibilità e maggiori possibilità di fuga in caso di pericolo; **c)** nel caso le attività si protragano nel tempo, per evitare pericolosi abbassamenti del livello di attenzione, gli sbandieratori devono essere avvicinati nei compiti da altri operatori; **d)** tutte le volte che non è possibile la gestione degli interventi a vista, gli operatori impegnati nelle operazioni di sbandieramento si tengono in contatto, tra di loro o con il preposto, mediante l'utilizzo di idonei sistemi di comunicazione di cui devono essere dotati; **e)** in presenza di particolari caratteristiche planimetriche della tratta interessata (ad esempio, gallerie, serie di curve, svincoli, ecc.), lo sbandieramento può comprendere anche più di un operatore.

Regolamentazione del traffico. Per la regolamentazione del senso unico alternato, quando non sono utilizzati sistemi semaforici temporizzati, i movieri devono rispettare le seguenti precauzioni: **a)** i movieri si devono posizionare in posizione anticipata rispetto al raccordo obliquo ed in particolare, per le strade tipo "C" ed "F" extraurbane, dopo il segnale di "strettoia", avendo costantemente cura di esporsi il meno possibile al traffico veicolare; **b)** nel caso in cui queste attività si protragano nel tempo, per evitare pericolosi abbassamenti del livello di attenzione, i movieri devono essere avvicinati nei compiti da altri operatori; **c)** tutte le volte che non è possibile la gestione degli interventi a vista, gli operatori impegnati come movieri si tengono in contatto tra di loro o con il preposto, mediante l'utilizzo di idonei sistemi di comunicazione di cui devono essere dotati; **d)** le fermate dei veicoli in transito con movieri, sono comunque effettuate adottando le dovute cautele per evitare i rischi conseguenti al formarsi di code.

PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

Istruzioni per gli addetti. Per l'esecuzione in sicurezza delle attività di sbandieramento gli operatori devono: **a)** scendere dal veicolo dal lato non esposto al traffico veicolare; **b)** iniziare subito la segnalazione di sbandieramento facendo oscillare lentamente la bandiera orizzontalmente, posizionata all'altezza della cintola, senza movimenti improvvisi, con cadenza regolare, stando sempre rivolti verso il traffico, in modo da permettere all'utente in transito di percepire l'attività in corso ed effettuare una regolare e non improvvisa manovra di rallentamento; **c)** camminare sulla banchina o sulla corsia di emergenza fino a portarsi in posizione sufficientemente anticipata rispetto al punto di intervento in modo da consentire agli utenti un ottimale rallentamento; **d)** segnalare con lo sbandieramento fino a che non siano cessate le esigenze di presegnalazione; **e)** la presegnalazione deve durare il minor tempo possibile ed i lavoratori che la eseguono si devono portare, appena possibile, a valle della segnaletica installata o comunque al di fuori di zone direttamente esposte al traffico veicolare; **f)** utilizzare dispositivi luminosi o analoghi dispositivi se l'attività viene svolta in ore notturne.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.I. 4 marzo 2013, Allegato I; D.I. 4 marzo 2013, Allegato II.

RISCHIO: M.M.C. (elevata frequenza)

Descrizione del Rischio:

Lesioni relative all'apparato scheletrico e/o muscolare durante la movimentazione manuale dei carichi mediante movimenti ripetitivi ad elevata frequenza degli arti superiori (mani, polsi, braccia, spalle). Per tutti i dettagli inerenti l'analisi del rischio (schede di valutazione, ecc) si rimanda al documento di



valutazione specifico.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) Nelle lavorazioni: Posa di pavimenti e battiscopa; Pulizia di pavimenti scale e pianerottoli in travertino;

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: i compiti dovranno essere tali da evitare prolungate sequenze di movimenti ripetitivi degli arti superiori (spalle, braccia, polsi e mani).

RISCHIO: M.M.C. (sollevamento e trasporto)

Descrizione del Rischio:

Lesioni relative all'apparato scheletrico e/o muscolare durante la movimentazione manuale dei carichi con operazioni di trasporto o sostegno comprese le azioni di sollevare e deporre i carichi. Per tutti i dettagli inerenti l'analisi del rischio (schede di valutazione, ecc) si rimanda al documento di valutazione specifico.



MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) Nelle lavorazioni: Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere; Montaggio del ponteggio metallico fisso; Montaggio di parapetti provvisori; Rimozione di manto di copertura in tegole; Rimozione di pluviali; Revisione generale del sottomanto della copertura; Realizzazione rasatura sottomanto copertura e realizzazione pendenze; Sostituzione e posa di vetri rotti lucernari; Rimozione di intonaci esterni; Scuci e cuci; Rimozione di pavimento terrazza; Spianatura malta per piano di posa impermeabilizzazione terrazza; Smontaggio di parapetti provvisori; Smontaggio del ponteggio metallico fisso;

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a)** l'ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) deve presentare condizioni microclimatiche adeguate; **b)** gli spazi dedicati alla movimentazione devono essere adeguati; **c)** il sollevamento dei carichi deve essere eseguito sempre con due mani e da una sola persona; **d)** il carico da sollevare non deve essere estremamente freddo, caldo o contaminato; **e)** le altre attività di movimentazione manuale devono essere minimali; **f)** deve esserci adeguata frizione tra piedi e pavimento; **g)** i gesti di sollevamento devono essere eseguiti in modo non brusco.

RISCHIO: Rumore

Descrizione del Rischio:

Danni all'apparato uditivo causati da prolungata esposizione al rumore. Per tutti i dettagli inerenti l'analisi del rischio (schede di valutazione, ecc) si rimanda al documento di valutazione specifico.



MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) Nelle lavorazioni: Montaggio del ponteggio metallico fisso; Montaggio di parapetti provvisori; Smontaggio di parapetti provvisori; Smontaggio del ponteggio metallico fisso;

Nelle macchine: Autocarro; Autocarro con gru;

Fascia di appartenenza. Il livello di esposizione è "Minore dei valori inferiori di azione: 80 dB(A) e 135 dB(C)".

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a)** scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; **b)** adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; **c)** riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; **d)** adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; **e)** progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori; **f)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; **g)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; **h)** locali di riposo messi a disposizione dei lavoratori con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

b) Nelle lavorazioni: Installazione sistemi di ancoraggio in copertura con accesso da ponteggio; Rimozione di manto di copertura in tegole; Rimozione di manto impermeabile; Rimozione di pluviali; Impermeabilizzazione di coperture; Installazione scala fissa su parete per accesso da esterno alla copertura con ponteggio; Rimozione di intonaci esterni; Scuci e cuci; Tinteggiatura di superfici esterne; Verniciatura opere metalliche; Rimozione di pavimento terrazza; Impermeabilizzazione di superfici orizzontali;

Fascia di appartenenza. Il livello di esposizione è "Maggiore dei valori superiori di azione: 85 dB(A) e 137 dB(C)".

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a)** scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; **b)** adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; **c)** riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; **d)** adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature

e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; **e)** progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori; **f)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; **g)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; **h)** locali di riposo messi a disposizione dei lavoratori con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Devono essere forniti: **a)** otoprotettori.

c) Nelle lavorazioni: Revisione generale del sottomanto della copertura; Formazione intonaci per esterni; Posa di pavimenti e battiscopa; Pulizia di pavimenti scale e pianerottoli in travertino;

Fascia di appartenenza. Il livello di esposizione è "Compreso tra i valori inferiori e superiori di azione: 80/85 dB(A) e 135/137 dB(C)".

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a)** scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; **b)** adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; **c)** riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; **d)** adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; **e)** progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori; **f)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; **g)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; **h)** locali di riposo messi a disposizione dei lavoratori con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Devono essere forniti: **a)** otoprotettori.

RISCHIO: "Scivolamenti, cadute a livello"

Descrizione del Rischio:

Lesioni a causa di scivolamenti e cadute sul piano di lavoro, provocati da presenza di grasso o sporco sui punti di appiglio e/o da cattive condizioni del posto di lavoro o della viabilità pedonale e/o dalla cattiva luminosità degli ambienti di lavoro.



MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) Nelle lavorazioni: Installazione sistemi di ancoraggio in copertura con accesso da ponteggio; Installazione scala fissa su parete per accesso da esterno alla copertura con ponteggio;

PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

Postazioni di lavoro. L'area circostante il posto di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia ad evitare ogni rischio di inciampi o cadute.

Percorsi pedonali. I percorsi pedonali devono essere sempre mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie, ecc.

Ostacoli fissi. Gli ostacoli fissi devono essere convenientemente segnalati o protetti.

RISCHIO: Vibrazioni

Descrizione del Rischio:

Danni all'apparato scheletrico e muscolare causate dalle vibrazioni trasmesse al lavoratore da macchine o attrezzature. Per tutti i dettagli inerenti l'analisi del rischio (schede di valutazione, ecc) si rimanda al documento di valutazione specifico.



MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) Nelle lavorazioni: Rimozione di manto di copertura in tegole; Rimozione di pluviali; Revisione generale del sottomanto della copertura; Rimozione di intonaci esterni; Rimozione di pavimento terrazza;

Fascia di appartenenza. Mano-Braccio (HAV): "Compreso tra 2,5 e 5,0 m/s²"; Corpo Intero (WBV): "Non presente".

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

Misure generali. I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Devono essere forniti: **a)** indumenti protettivi; **b)** guanti antivibrazione; **c)** maniglie antivibrazione.

b) Nelle lavorazioni: Formazione intonaci per esterni; Tinteggiatura di superfici esterne; Verniciatura opere metalliche; Posa di pavimenti e battiscopa; Pulizia di pavimenti scale e pianerottoli in travertino;

Fascia di appartenenza. Mano-Braccio (HAV): "Inferiore a 2,5 m/s²"; Corpo Intero (WBV): "Non presente".

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

Misure generali. I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo.

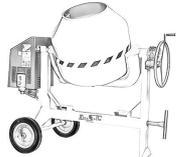
c) **Nelle macchine:** Autocarro; Autocarro con gru;

Fascia di appartenenza. Mano-Braccio (HAV): "Non presente"; Corpo Intero (WBV): "Inferiore a 0,5 m/s²".

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

Misure generali. I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo.

ATTREZZATURE utilizzate nelle Lavorazioni

				
Apparecchiatura per verniciatura a spruzzo airless	Argano a bandiera	Argano a cavalletto	Attrezzi manuali	Avitatore elettrico
				
Battipiastrille elettrico	Betoniera a bicchiere	Canale per scarico macerie	Cannello a gas	Intonacatrice
				
Martello demolitore elettrico	Ponte su cavalletti	Ponteggio metallico fisso	Ponteggio mobile o trabattello	Scala doppia
				
Scala semplice	Sega circolare	Smerigliatrice angolare (flessibile)	Taglierina elettrica	Trapano elettrico

APPARECCHIATURA PER VERNICIATURA A SPRUZZO AIRLESS

L'apparecchiatura per verniciatura a spruzzo airless (senza aria compressa) è un'attrezzatura per la verniciatura a spruzzo, utilizzabile su superfici verticali od orizzontali, alimentato da una pompa che aspira il prodotto e lo invia ad alta pressione ad una pistola erogatrice corredata di un ugello in carburo di tungsteno che provoca una repentina caduta di pressione ed una conseguente atomizzazione della vernice, ottenendo un'applicazione a bassa velocità con riduzione del rimbalzo di prodotto, abbattimento della formazione di nebbia (overspray) con conseguente riduzione del rischio per la salute dell'operatore e riduzione di dispersione della vernice nell'ambiente circostante.



Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Getti, schizzi;
- 2) Inalazione fumi, gas, vapori;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Apparecchiatura per verniciatura a spruzzo airless: misure preventive e protettive;

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

2) DPI: utilizzatore apparecchiatura per verniciatura a spruzzo airless;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** occhiali protettivi; **b)** maschera con filtro specifico; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

ARGANO A BANDIERA

L'argano è un apparecchio di sollevamento utilizzato prevalentemente nei cantieri urbani di recupero e piccola ristrutturazione per il sollevamento al piano di lavoro dei materiali e degli attrezzi.



Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Elettrocuzione;
- 4) Scivolamenti, cadute a livello;
- 5) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Argano a bandiera: misure preventive e protettive;

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 80; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

2) DPI: utilizzatore argano a bandiera;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** attrezzatura anticaduta; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

ARGANO A CAVALLETTO

L'argano è un apparecchio di sollevamento utilizzato prevalentemente nei cantieri urbani di recupero e piccola ristrutturazione per il sollevamento al piano di lavoro dei materiali e degli attrezzi.



Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Elettrocuzione;
- 4) Scivolamenti, cadute a livello;
- 5) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Argano a cavalletto: misure preventive e protettive;

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 80; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

2) DPI: utilizzatore argano a cavalletto;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** attrezzatura anticaduta; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

ATTREZZI MANUALI

Gli attrezzi manuali, presenti in tutte le fasi lavorative, sono sostanzialmente costituiti da una parte destinata all'impugnatura ed un'altra, variamente conformata, alla specifica funzione svolta.



Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Punture, tagli, abrasioni;
- 2) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Attrezzi manuali: misure preventive e protettive;

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore attrezzi manuali;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

AVVITATORE ELETTRICO

L'avvitatore elettrico è un utensile elettrico di uso comune nel cantiere edile.



Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Urti, colpi, impatti, compressioni;

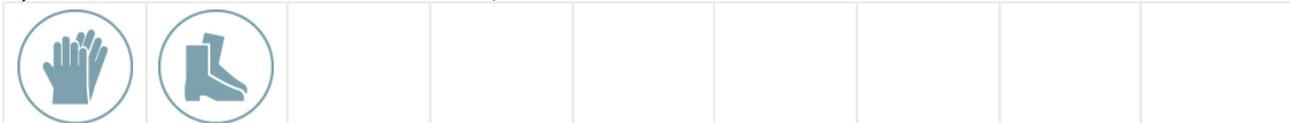
Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Avvitatore elettrico: misure preventive e protettive;

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 80; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore avvitatore elettrico;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** guanti; **b)** calzature di sicurezza.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

BATTIPIASTRELLE ELETTRICO

Il battipiastrille elettrico è un utensile elettrico per la posa in opera di piastrelle.



Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Movimentazione manuale dei carichi;
- 3) Rumore;
- 4) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 5) Vibrazioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Battipiastrille elettrico: misure preventive e protettive;

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 80; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

2) DPI: utilizzatore battipiastrille elettrico;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** otoprotettori; **b)** guanti antivibrazioni; **c)** calzature di sicurezza; **d)** ginocchiere.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

BETONIERA A BICCHIERE

La betoniera a bicchiere è un'attrezzatura destinata al confezionamento di malta. Solitamente viene utilizzata per il confezionamento di malta per murature ed intonaci e per la produzione di piccole quantità di calcestruzzi.



Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 2) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 3) Elettrocuzione;
- 4) Getti, schizzi;
- 5) Inalazione polveri, fibre;
- 6) Movimentazione manuale dei carichi;
- 7) Rumore;
- 8) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Betoniera a bicchiere: misure preventive e protettive;

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 80; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6; Circolare Ministero del Lavoro n.103/80.

2) DPI: utilizzatore betoniera a bicchiere;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

CANALE PER SCARICO MACERIE

Il canale per scarico macerie è un attrezzo utilizzato prevalentemente nei cantieri di recupero e ristrutturazione per il convogliamento di macerie dai piani alti dell'edificio.



Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 2) Inalazione polveri, fibre;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Canale per scarico macerie: misure preventive e protettive;

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

2) DPI: utilizzatore canale per scarico macerie;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** maschera antipolvere; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

CANNELLO A GAS

Il cannello a gas, usato essenzialmente per la posa di membrane bituminose, è alimentato da gas propano.



Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Inalazione fumi, gas, vapori;
- 2) Incendi, esplosioni;
- 3) Rumore;
- 4) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Cannello a gas: misure preventive e protettive;

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore cannello a gas;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** otoprotettori; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera con filtro specifico; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

INTONACATRICE

L'intonacatrice è un'attrezzatura che serve a proiettare malta fluida di cemento sotto pressione per formare intonaci, getti per rivestimento di pareti, ecc.



Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Getti, schizzi;
- 2) Rumore;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Intonacatrice: misure preventive e protettive;

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 80; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore intonacatrice;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** copricapo; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

MARTELLO DEMOLITORE ELETTRICO

Il martello demolitore è un'attrezzatura la cui utilizzazione risulta necessaria ogni qualvolta si presenti l'esigenza di un elevato numero di colpi ed una battuta potente.



Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Rumore;
- 4) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 5) Vibrazioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) Martello demolitore elettrico: misure preventive e protettive;

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 80; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

2) DPI: utilizzatore martello demolitore elettrico;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti antivibrazioni; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

PONTE SU CAVALLETTI

Il ponte su cavalletti è un'opera provvisoria costituita da un impalcato di assi in legno sostenuto da cavalletti.



Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

1) Scivolamenti, cadute a livello;

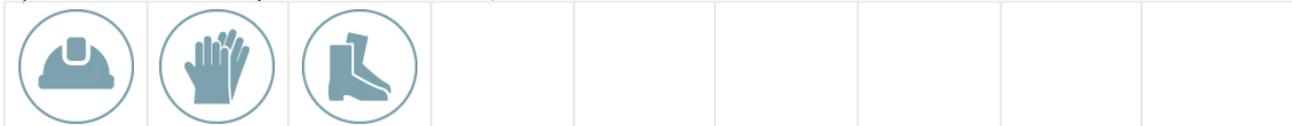
Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) Ponte su cavalletti: misure preventive e protettive;

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 124; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 139; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 18, Punto 2.2.2..

2) DPI: utilizzatore ponte su cavalletti;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

PONTEGGIO METALLICO FISSO

Il ponteggio metallico fisso è un'opera provvisoria realizzata per eseguire lavori di ingegneria civile, quali nuove costruzioni o ristrutturazioni e manutenzioni, ad altezze superiori ai 2 metri.



Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Scivolamenti, cadute a livello;

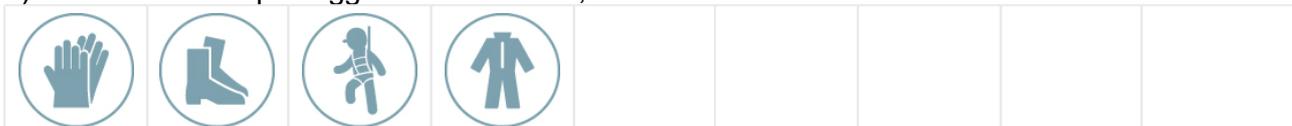
Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) Ponteggio metallico fisso: misure preventive e protettive;

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Titolo IV, Capo II, Sezione IV; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Titolo IV, Capo II, Sezione V; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 18, Punto 2.; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 18, Punto 3..

2) DPI: utilizzatore ponteggio metallico fisso;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** guanti; **b)** calzature di sicurezza; **c)** attrezzature anticaduta; **d)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

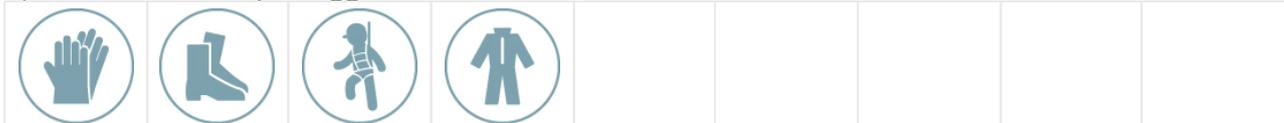
D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

3) Ponteggio metallico fisso: misure preventive e protettive;

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Titolo IV, Capo II, Sezione IV; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Titolo IV, Capo II, Sezione V; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 18, Punto 2.; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 18, Punto 3..

4) DPI: utilizzatore ponteggio metallico fisso;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** guanti; **b)** calzature di sicurezza; **c)** attrezzature anticaduta; **d)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

PONTEGGIO MOBILE O TRABATTELLO

Il ponteggio mobile su ruote o trabattello è un'opera provvisoria utilizzata per eseguire lavori di ingegneria civile, quali nuove costruzioni o ristrutturazioni e manutenzioni, ad altezze superiori ai 2 metri ma che non comportino grande impegno temporale.



Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Ponteggio mobile o trabattello: misure preventive e protettive;

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.M. 22 maggio 1992 n.466; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Titolo IV, Capo II, Sezione VI.

2) DPI: utilizzatore ponteggio mobile o trabattello;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** guanti; **b)** calzature di sicurezza; **c)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

SCALA DOPPIA

La scala doppia (a compasso) è adoperata per superare dislivelli o effettuare operazioni di carattere temporaneo a quote non altrimenti raggiungibili.



Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Cesoamenti, stritolamenti;
- 3) Movimentazione manuale dei carichi;
- 4) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Scala doppia: misure preventive e protettive;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Caratteristiche di sicurezza: **1)** le scale doppie devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, possono quindi essere in ferro, alluminio o legno, ma devono essere sufficientemente resistenti ed avere dimensioni appropriate all'uso; **2)** le scale in legno devono avere i pioli incastrati nei montanti che devono essere trattenuti con tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi; le scale lunghe più di 4 m devono avere anche un tirante intermedio; **3)** le scale doppie non devono superare l'altezza di 5 m; **4)** le scale doppie devono essere provviste di catena o dispositivo analogo che impedisca l'apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 113; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

2) DPI: utilizzatore scala doppia;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

SCALA SEMPLICE

La scala a mano semplice è adoperata per superare dislivelli o effettuare operazioni di carattere temporaneo a quote non altrimenti raggiungibili.



Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Movimentazione manuale dei carichi;
- 3) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Scala semplice: misure preventive e protettive;

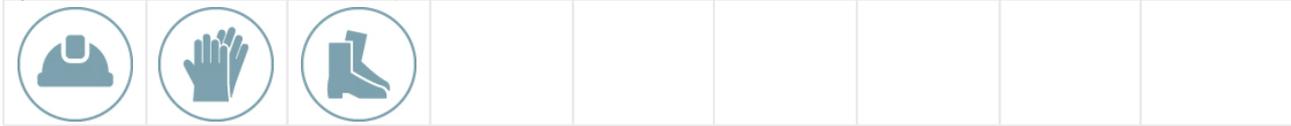
PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Caratteristiche di sicurezza: **1)** le scale a mano devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, possono quindi essere in ferro, alluminio o legno, ma devono essere sufficientemente resistenti ed avere dimensioni appropriate all'uso; **2)** le scale in legno devono avere i pioli incastrati nei montanti che devono essere trattenuti con tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi; le scale lunghe più di 4 m devono avere anche un tirante intermedio; **3)** in tutti i casi le scale devono essere provviste di dispositivi antisdrucchio alle estremità inferiori dei due montanti e di elementi di trattenuta o di appoggi antisdrucchio alle estremità superiori.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 113; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

2) DPI: utilizzatore scala semplice;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

SEGA CIRCOLARE

La sega circolare, quasi sempre presente nei cantieri, viene utilizzata per il taglio del legname da carpenteria e/o per quello usato nelle diverse lavorazioni.



Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;
- 4) Rumore;
- 5) Scivolamenti, cadute a livello;
- 6) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Sega circolare: misure preventive e protettive;

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 80; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

2) DPI: utilizzatore sega circolare;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

SMERIGLIATRICE ANGOLARE (FLESSIBILE)

La smerigliatrice angolare, più conosciuta come mola a disco o flessibile o flex, è un utensile portatile che reca un disco ruotante la cui funzione è quella di tagliare, smussare, lisciare superfici.



Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;
- 4) Rumore;
- 5) Vibrazioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Smerigliatrice angolare (flessibile): misure preventive e protettive;

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 80; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

2) DPI: utilizzatore smerigliatrice angolare (flessibile);



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti antivibrazioni; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

TAGLIERINA ELETTRICA

La taglierina elettrica è un elettrostrumento per il taglio di laterizi o piastrelle di ceramica.



Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Punture, tagli, abrasioni;
- 2) Rumore;
- 3) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 4) Vibrazioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Taglierina elettrica: misure preventive e protettive;

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 80; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

2) DPI: utilizzatore taglierina elettrica;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

TRAPANO ELETTRICO

Il trapano è un utensile di uso comune adoperato per praticare fori sia in strutture murarie che in qualsiasi materiale.



Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;
- 4) Rumore;
- 5) Vibrazioni;

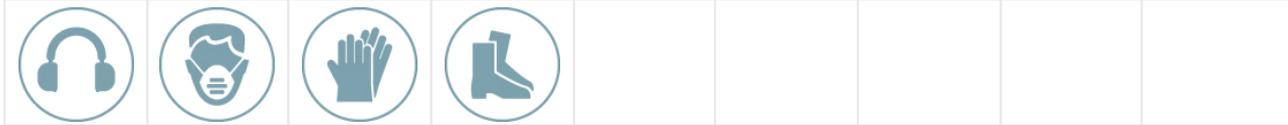
Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Trapano elettrico: misure preventive e protettive;

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 80; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore trapano elettrico;



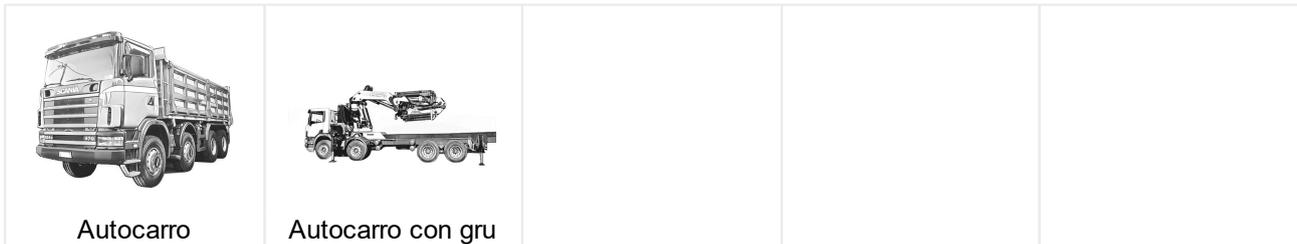
PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** otoprotettori; **b)** maschera antipolvere; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

MACCHINE utilizzate nelle Lavorazioni



AUTOCARRO

L'autocarro è un mezzo d'opera utilizzato per il trasporto di mezzi, materiali da costruzione, materiali di risulta ecc.



Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Getti, schizzi;
- 3) Inalazione polveri, fibre;
- 4) Incendi, esplosioni;
- 5) Investimento, ribaltamento;
- 6) Rumore;
- 7) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 8) Vibrazioni;

Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) Autocarro: misure preventive e protettive;

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

2) DPI: operatore autocarro;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** maschera antipolvere (in presenza di lavorazioni polverose); **c)** guanti (all'esterno della cabina); **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi; **f)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

3) Autocarro: misure preventive e protettive;

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

4) DPI: operatore autocarro;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** maschera antipolvere (in presenza di lavorazioni polverose); **c)** guanti (all'esterno della cabina); **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi; **f)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

AUTOCARRO CON GRU

L'autocarro con gru è un mezzo d'opera utilizzato per il trasporto di materiali da costruzione e il carico e lo scarico degli stessi mediante gru.



Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Elettrocuzione;
- 3) Getti, schizzi;
- 4) Incendi, esplosioni;
- 5) Investimento, ribaltamento;
- 6) Punture, tagli, abrasioni;
- 7) Rumore;
- 8) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 9) Vibrazioni;

Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) Autocarro con gru: misure preventive e protettive;

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

2) DPI: operatore autocarro con gru;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** otoprotettori (all'esterno della cabina); **c)** guanti (all'esterno della cabina); **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi; **f)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

- 3) Autocarro con gru: misure preventive e protettive;

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

4) DPI: operatore autocarro con gru;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** otoprotettori (all'esterno della cabina); **c)** guanti (all'esterno della cabina); **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi; **f)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

POTENZA SONORA ATTREZZATURE E MACCHINE

(art 190, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

ATTREZZATURA	Lavorazioni	Potenza Sonora dB(A)	Scheda
Avvitatore elettrico	Montaggio di parapetti provvisori; Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere; Smontaggio di parapetti provvisori.	107.0	943-(IEC-84)-RPO-01
Battipiastrille elettrico	Posa di pavimenti e battiscopa; Pulizia di pavimenti scale e pianerottoli in travertino.	110.0	972-(IEC-92)-RPO-01
Betoniera a bicchiere	Realizzazione rasatura sottomanto copertura e realizzazione pendenze; Scuci e cuci; Spianatura malta per piano di posa impermeabilizzazione terrazza.	95.0	916-(IEC-30)-RPO-01
Martello demolitore elettrico	Rimozione di manto di copertura in tegole; Rimozione di intonaci esterni; Scuci e cuci; Rimozione di pavimento terrazza.	113.0	967-(IEC-36)-RPO-01
Sega circolare	Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere; Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Allestimento di servizi sanitari del cantiere ; Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili; Realizzazione di passerella per attraversamento di scavi o spazi affacciati sul vuoto; Revisione generale del sottomanto della copertura.	113.0	908-(IEC-19)-RPO-01
Smerigliatrice angolare (flessibile)	Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere; Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Allestimento di servizi sanitari del cantiere ; Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili; Realizzazione di passerella per attraversamento di scavi o spazi affacciati sul vuoto; Rimozione di pluviali; Smobilizzo del cantiere.	113.0	931-(IEC-45)-RPO-01
Taglierina elettrica	Posa di manto di copertura in tegole; Posa di pavimenti e battiscopa; Pulizia di pavimenti scale e pianerottoli in travertino.	89.9	
Trapano elettrico	Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere; Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Allestimento di servizi sanitari del cantiere ; Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili; Montaggio del ponteggio metallico fisso; Installazione sistemi di ancoraggio in copertura con accesso da ponteggio; Montaggio di parapetti provvisori; Realizzazione di passerella per attraversamento di scavi o spazi affacciati sul vuoto; Realizzazione di impianto elettrico del cantiere; Revisione generale del sottomanto della copertura; Installazione sistemi di ancoraggio in copertura con accesso da ponteggio; Posa di manto di copertura in tegole; Installazione scala fissa su parete per accesso da esterno alla copertura con ponteggio; Smontaggio di parapetti provvisori; Smontaggio del ponteggio metallico fisso; Smobilizzo del cantiere.	107.0	943-(IEC-84)-RPO-01

MACCHINA	Lavorazioni	Potenza Sonora dB(A)	Scheda
Autocarro con gru	Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Allestimento di servizi sanitari del cantiere ; Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili; Smobilizzo del cantiere.	103.0	940-(IEC-72)-RPO-01
Autocarro	Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere; Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Allestimento di servizi sanitari del cantiere ; Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili; Smobilizzo del cantiere.	103.0	940-(IEC-72)-RPO-01

COORDINAMENTO GENERALE DEL PSC

Il presente piano di sicurezza e coordinamento, redatto dal Geom. Pecchioli Simone quale Coordinatore della Sicurezza, serve anche ad:

1. illustrare ai presenti gli aspetti esecutivi relativi al coordinamento tra l'Impresa appaltatrice (affidataria) dei lavori e le altre eventuali imprese presenti in cantiere.
2. scambiarsi reciproche informazioni ed armonizzare i propri ruoli in merito alla sicurezza sul cantiere.
3. definire le modalità di comunicazione tra il coordinatore in fase di esecuzione, e l'impresa affidataria dei lavori.

4. richiedere all'impresa appaltatrice:

a) di dettagliare nel proprio POS le fasi che verranno loro affidate, al fine di poterne verificare la compatibilità con il PSC. Nel primo devono essere determinate:

- tutte le fasi e sottofasi delle lavorazioni con la descrizione abbreviata delle stesse ed i tempi di esecuzione previsti;
- se vi sono sovrapposizioni di lavorazione che possono comportare rischi aggiuntivi a quelli analizzati nel PSC;
- presumibilmente quanti uomini, con indicazione dei mezzi e delle attrezzature, sono previsti per l'esecuzione dei lavori.

b) di trasmettere al più presto i dati inerenti alle nomine dei referenti per la sicurezza e dei dati inerenti alla sicurezza relativi all'impianto di cantiere, alle caratteristiche dei macchinari che intende utilizzare, all'impiego di maestranze, etc.

5. rimarcare alcuni aspetti di particolare interesse in tema di prevenzione e sicurezza del cantiere.

Sarà comunque compito di ogni Impresa vigilare affinché non vengano poste in essere iniziative ed interventi senza aver precedentemente acquisito le necessarie informative di sicurezza.

Il CSE chiede alle Imprese appaltatrici che vengano individuate le persone che, per proprio conto, assolvano agli adempimenti imposti dal DLgs 81/2008.

Le competenze e gli obblighi dei Responsabili di cantiere, con compiti relativi alla sicurezza, dovranno essere formalizzate con specifiche deleghe personali prima dell'inizio dei singoli ruoli operativi. Relativamente all'argomento ed al fine di meglio individuare compiti e ruoli, rispetto a quanto espresso, si rimanda a quanto esplicitato ed accettato negli atti di delega che dovranno essere prodotti dall'Impresa in allegato al proprio POS.

Si intendono comunque riportati nel presente verbale - a titolo di indirizzo, informativo e non esaustivo - i compiti più importanti delle seguenti figure che dovranno essere presenti nell'organigramma di cantiere di ogni Impresa (così come descritti nel PSC):

- Direttore di Cantiere;
- Capo Cantiere;
- Preposti (assistenti e capi squadra);
- Maestranze.

Risulta di particolare importanza ai fini della sicurezza la predisposizione di una organizzazione logistica del cantiere che regoli l'ingresso e l'uscita delle Maestranze, il loro trasferimento prima nelle aree destinate agli spogliatoi e successivamente sulle aree di cantiere.

Per quanto sopra l'Impresa appaltatrice (affidataria) si impegna a fornire ai Subappaltatori un elaborato grafico nel quale risultino evidenziate:

- le aree di supporto logistico al cantiere, con baracche ed attrezzature destinate ad uffici, spogliatoi e servizi, e locale da adibire a refezione;
- le aree destinate allo stoccaggio dei materiali sia per la costruzione dell'opera che di risulta dalle demolizioni.

Copia dell'elaborato di cui sopra verrà inserita tra la documentazione da custodire in cantiere.

Mentre ogni Impresa presente in cantiere dovrà organizzare il trasferimento del proprio personale all'interno delle aree delimitate, curando sempre di fornire alle Maestranze precise indicazioni sulla perimetrazione delle zone di lavoro oltre le quali non è assolutamente consentito l'accesso.

Il CSE rammenta alle Imprese appaltatrici che tutto il personale addetto alle lavorazioni in cantiere dovrà partecipare a specifici "Corsi di formazione" (con rilascio di Attestato) che comprendano, oltre le fondamentali regole di comportamento per operare in sicurezza (DLgs 81/2008, articoli 36 e 37), anche le procedure di sicurezza e di emergenza specifiche del cantiere di cui trattasi.

Il CSE fa presente inoltre che per i rischi potenzialmente presenti nelle singole lavorazioni programmate, sono stati adottati nel PSC e nel POS dell'Impresa appaltatrice (ed ora vengono nuovamente illustrati):

- procedimenti di comportamento (schede) per le varie fasi lavorative e per l'uso di macchinari ed attrezzature;
- misure tecniche di prevenzione;
- indicazioni su idonei mezzi di protezione collettiva;
- indicazioni su mezzi personali di protezione (DPI), conformi alle norme di cui al DLgs 81/2008, Titolo III - Uso delle attrezzature di lavoro e dei DPI, art. 69 e successivi.

I DPI dovranno in ogni caso essere adeguati ai rischi da prevenire, adatti all'uso ed alle condizioni esistenti sul cantiere e terranno conto delle esigenze ergonomiche e di salute dei Lavoratori.

Tutto il personale, nessuno escluso, avrà l'obbligo dell'uso dei DPI, la cui dotazione minima sarà:

- casco di protezione;
- tuta da lavoro adeguata alla stagione lavorativa (estiva/invernale);
- guanti da lavoro;
- scarpe antinfortunistiche adeguate alla stagione lavorativa. Saranno distribuiti in caso di particolari necessità:
- cuffie ed inserti auricolari;
- mascherine antipolvere;
- cinture di sicurezza;
- occhiali, visiere e schermi;
- tute di lavoro con inserti catarifrangenti (per eventuali lavori eseguiti in orario notturno).

Tutte le Imprese saranno comunque tenute a valutare l'opportunità di utilizzare anche altri particolari DPI inerenti a qualsiasi esigenza lavorativa.

In questa fase progettuale, non conoscendo ancora la Ditta esecutrice e la sua organizzazione, non si esclude che alcune lavorazioni possano essere eseguite anche nei giorni di sabato e domenica.

Nell'eventualità che nel corso dell'opera vengano selezionate altre imprese esecutrici sarà cura del CSE riportare nel presente piano i dati delle ditte selezionate, in questo caso l'impresa appaltatrice dovrà provvedere al coordinamento delle stesse secondo quanto previsto dal presente PSC (Art.97 comma 1. Dlgs. n.81 del 9/04/2008 "Il datore di lavoro dell'impresa affidataria vigila sulla sicurezza dei lavori affidati e sull'applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni del piano di sicurezza e coordinamento"). Nell'ambito di questo coordinamento, è compito dell'impresa appaltatrice

trasmettere alle imprese fornitrici e subappaltatrici, la documentazione della sicurezza, comprese tutte le decisioni prese durante le riunioni per la sicurezza e i sopralluoghi svolti dal responsabile dell'impresa assieme al CSE. Le imprese appaltatrici dovranno documentare al CSE, l'adempimento a queste prescrizioni mediante la presentazione delle ricevute di consegna previste dal piano e di verbali di riunione firmati dai subappaltatori e/o fornitori. Il Coordinatore in fase di Esecuzione si riserva il diritto di verificare presso le imprese ed i lavoratori autonomi presenti in cantiere che queste informazioni siano effettivamente giunte loro da parte della ditta appaltatrice. L'impresa principale, le subappaltatrici ed i lavoratori autonomi devono partecipare alle riunioni indette dal Coordinatore in fase di Esecuzione. In tali riunioni, si programmeranno le azioni finalizzate alla cooperazione ed al coordinamento delle eventuali attività contemporanee con altre imprese, la reciproca informazione tra i responsabili di ciascuna impresa, nonché gli interventi di prevenzione e protezione in relazione alle specifiche attività ed ai rischi connessi alla eventuale presenza simultanea o successiva delle diverse imprese, ciò anche al fine di prevedere l'eventuale utilizzo comune delle infrastrutture di cantiere e dei mezzi di protezione collettiva. Il responsabile di cantiere (preposto) dell'impresa appaltatrice, che dovrà essere sempre presente in cantiere (in caso di sua assenza temporanea dovrà essere nominato un sostituto) dovrà verificare che le imprese subappaltatrici, senza che questo possa considerarsi come ingerenza nell'organizzazione di ogni singola impresa, agiscano nel rispetto delle norme di legge e di buona tecnica e delle disposizioni stabilite dal presente piano. Il responsabile di cantiere dell'impresa appaltatrice, in caso di momentanea assenza dei responsabili delle ditte subappaltatrici, si farà carico di trasmettere alle ditte suddette eventuali ordini e comunicazioni ad esse impartiti dal Coordinatore in fase di Esecuzione. Vengono di seguito considerate le misure di coordinamento relative al Coordinamento delle Lavorazioni e Fasi, al Coordinamento dell'utilizzo delle parti comuni, al Coordinamento, ovvero la cooperazione fra le imprese e il coordinamento delle situazioni di emergenza.

COORDINAMENTO DELLE LAVORAZIONI E FASI

1) **Interferenza nel periodo dal 1° g al 1° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:**

- **Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi**
- **Allestimento di servizi sanitari del cantiere**

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 1° g al 2° g per 2 giorni lavorativi, e dal 1° g al 1° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 1° g al 1° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
- Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- Utilizzo di casco (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi:

a) Rumore

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE

b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
f) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
g) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
h) Urti, colpi, impatti, compressioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: SIGNIFICATIVO

Allestimento di servizi sanitari del cantiere :

a) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
f) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
g) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
h) Urti, colpi, impatti, compressioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: SIGNIFICATIVO

2) Interferenza nel periodo dal 1° g al 1° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi
- Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 1° g al 2° g per 2 giorni lavorativi, e dal 1° g al 1° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 1° g al 1° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- e) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- f) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- g) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- h) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
- i) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- j) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- k) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- l) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- m) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi:

a) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
f) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
g) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
h) Urti, colpi, impatti, compressioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: SIGNIFICATIVO

Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere:

a) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
f) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
g) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
h) Urti, colpi, impatti, compressioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: SIGNIFICATIVO

3) Interferenza nel periodo dal 1° g al 2° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:

- Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi
- Montaggio del ponteggio metallico fisso

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 1° g al 2° g per 2 giorni lavorativi, e dal 1° g al 9° g per 7 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 1° g al 2° g per 2 giorni lavorativi.

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- e) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- f) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- g) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- h) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
- i) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- j) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- k) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- l) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi:

- | | | |
|--|----------------------|---------------------------|
| a) Rumore | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| b) Inalazione polveri, fibre | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| c) Rumore | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| d) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVE |
| e) Inalazione polveri, fibre | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| f) Investimento, ribaltamento | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: GRAVE |
| g) Investimento, ribaltamento | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: GRAVE |
| h) Urti, colpi, impatti, compressioni | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: SIGNIFICATIVO |
- Montaggio del ponteggio metallico fisso:**
- | | | |
|--|----------------------|------------------------|
| a) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVISSIMO |
|--|----------------------|------------------------|

4) Interferenza nel periodo dal 1° g al 1° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:
- Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere
- Allestimento di servizi sanitari del cantiere

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 1° g al 1° g per 1 giorno lavorativo, e dal 1° g al 1° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 1° g al 1° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- e) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- f) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- g) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- h) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- i) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- j) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- k) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- l) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- m) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere:

- | | | |
|--|----------------------|-------------------|
| a) Rumore | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| b) Inalazione polveri, fibre | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| c) Rumore | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| d) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVE |
| e) Inalazione polveri, fibre | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |

f) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
g) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
h) Urti, colpi, impatti, compressioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: SIGNIFICATIVO
Allestimento di servizi sanitari del cantiere :		
a) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
f) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
g) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
h) Urti, colpi, impatti, compressioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: SIGNIFICATIVO

5) Interferenza nel periodo dal 1° g al 1° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere
- Montaggio del ponteggio metallico fisso

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 1° g al 1° g per 1 giorno lavorativo, e dal 1° g al 9° g per 7 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 1° g al 1° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- e) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- f) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- g) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- h) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- i) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- j) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- k) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- l) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- m) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere:

a) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
f) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
g) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
h) Urti, colpi, impatti, compressioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: SIGNIFICATIVO

Montaggio del ponteggio metallico fisso:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
--	----------------------	------------------------

6) Interferenza nel periodo dal 1° g al 1° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere
- Montaggio del ponteggio metallico fisso

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 1° g al 1° g per 1 giorno lavorativo, e dal 1° g al 9° g per 7 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 1° g al 1° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.

- d) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- e) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- f) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- g) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- h) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- i) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- j) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
- k) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- l) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere:

a) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
e) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

Montaggio del ponteggio metallico fisso:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
--	----------------------	------------------------

7) Interferenza nel periodo dal 1° g al 1° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere
- Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 1° g al 1° g per 1 giorno lavorativo, e dal 1° g al 2° g per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 1° g al 1° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- e) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- f) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- g) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- h) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- i) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- j) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere:

a) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
e) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi:

a) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
f) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
g) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
h) Urti, colpi, impatti, compressioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: SIGNIFICATIVO

8) Interferenza nel periodo dal 1° g al 1° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Allestimento di servizi sanitari del cantiere
- Montaggio del ponteggio metallico fisso

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 1° g al 1° g per 1 giorno lavorativo, e dal 1° g al 9° g per 7 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 1° g al 1° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- e) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- f) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- g) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- h) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- i) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- j) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- k) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- l) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- m) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Allestimento di servizi sanitari del cantiere :

- | | | |
|--|----------------------|---------------------------|
| a) Rumore | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| b) Inalazione polveri, fibre | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| c) Rumore | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| d) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVE |
| e) Inalazione polveri, fibre | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| f) Investimento, ribaltamento | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: GRAVE |
| g) Investimento, ribaltamento | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: GRAVE |
| h) Urti, colpi, impatti, compressioni | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: SIGNIFICATIVO |
- Montaggio del ponteggio metallico fisso:**
- | | | |
|--|----------------------|------------------------|
| a) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVISSIMO |
|--|----------------------|------------------------|

9) Interferenza nel periodo dal 1° g al 1° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:
 - Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere
 - Allestimento di servizi sanitari del cantiere

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 1° g al 1° g per 1 giorno lavorativo, e dal 1° g al 1° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 1° g al 1° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- e) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- f) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- g) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- h) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- i) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- j) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
- k) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- l) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- m) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere:

- | | | |
|------------------------------|-------------------|-------------------|
| a) Rumore | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| b) Inalazione polveri, fibre | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| c) Rumore | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| d) Inalazione polveri, fibre | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |

e) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Allestimento di servizi sanitari del cantiere :		
a) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
f) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
g) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
h) Urti, colpi, impatti, compressioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: SIGNIFICATIVO

10) Interferenza nel periodo dal 1° g al 1° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere

- Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 1° g al 1° g per 1 giorno lavorativo, e dal 1° g al 1° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 1° g al 1° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
- Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- Utilizzo di casco (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere:

a) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
e) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere:

a) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
f) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
g) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
h) Urti, colpi, impatti, compressioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: SIGNIFICATIVO

11) Interferenza nel periodo dal 2° g al 3° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:

- Montaggio del ponteggio metallico fisso

- Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 1° g al 9° g per 7 giorni lavorativi, e dal 2° g al 3° g per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 2° g al 3° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive

l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.

- d) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- e) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- f) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- g) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- h) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- i) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- j) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- k) Nelle attività di scavo la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici di scavo ed i percorsi dei mezzi meccanici.
- l) Nelle attività di scavo quando la quantità di polveri e fibre presenti superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- m) Nelle attività di scavo non devono essere eseguiti altri lavori che comportino la presenza di manodopera nella zona d'intervento dei mezzi d'opera.
- n) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- o) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- p) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Montaggio del ponteggio metallico fisso:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili:

- a) Rumore Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
- b) Inalazione polveri, fibre Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
- c) Rumore Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
- d) Inalazione polveri, fibre Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
- e) Investimento, ribaltamento Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE
- f) Investimento, ribaltamento Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE
- g) Urti, colpi, impatti, compressioni Prob: IMPROBABILE Ent. danno: SIGNIFICATIVO

12) Interferenza nel periodo dal 2° g al 2° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi
- Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 1° g al 2° g per 2 giorni lavorativi, e dal 2° g al 3° g per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 2° g al 2° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- e) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- f) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- g) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- h) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
- i) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- j) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- k) Nelle attività di scavo la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici di scavo ed i percorsi dei mezzi meccanici.
- l) Nelle attività di scavo quando la quantità di polveri e fibre presenti superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- m) Nelle attività di scavo non devono essere eseguiti altri lavori che comportino la presenza di manodopera nella zona d'intervento dei mezzi d'opera.
- n) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- o) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- p) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi:

- a) Rumore Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE

b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
f) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
g) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
h) Urti, colpi, impatti, compressioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: SIGNIFICATIVO

Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili:

a) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
e) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
f) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
g) Urti, colpi, impatti, compressioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: SIGNIFICATIVO

13) Interferenza nel periodo dal 9° g al 9° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:
- Montaggio del ponteggio metallico fisso
- Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 1° g al 9° g per 7 giorni lavorativi, e dal 9° g al 9° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 9° g al 9° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- e) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- f) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- g) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- h) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- i) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- j) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Montaggio del ponteggio metallico fisso:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
--	----------------------	------------------------

Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere: <Nessuno>

14) Interferenza nel periodo dal 16° g al 17° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:
- Montaggio di parapetti provvisori
- Installazione sistemi di ancoraggio in copertura con accesso da ponteggio

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 16° g al 22° g per 5 giorni lavorativi, e dal 13° g al 17° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 16° g al 17° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- e) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- f) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- g) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Montaggio di parapetti provvisori: <Nessuno>

Installazione sistemi di ancoraggio in copertura con accesso da ponteggio:

- | | | |
|--|----------------------|------------------------|
| a) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVISSIMO |
| b) Rumore per "Operaio comune (assistenza murature)" | Prob: PROBABILE | Ent. danno: GRAVE |

15) Interferenza nel periodo dal 20° g al 22° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 3 giorni lavorativi. Fasi:

- Montaggio di parapetti provvisori
- Realizzazione di passerella per attraversamento di scavi o spazi affacciati sul vuoto

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 16° g al 22° g per 5 giorni lavorativi, e dal 20° g al 24° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 20° g al 22° g per 3 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- e) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- f) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- g) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- h) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- i) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Montaggio di parapetti provvisori: <Nessuno>

Realizzazione di passerella per attraversamento di scavi o spazi affacciati sul vuoto:

- | | | |
|--|----------------------|-------------------|
| a) Rumore | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| b) Inalazione polveri, fibre | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| c) Rumore | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| d) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVE |

16) Interferenza nel periodo dal 23° g al 24° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:

- Realizzazione di impianto elettrico del cantiere
- Realizzazione di passerella per attraversamento di scavi o spazi affacciati sul vuoto

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 23° g al 24° g per 2 giorni lavorativi, e dal 20° g al 24° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 23° g al 24° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- e) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Realizzazione di impianto elettrico del cantiere: <Nessuno>

Realizzazione di passerella per attraversamento di scavi o spazi affacciati sul vuoto:

- | | | |
|--|----------------------|-------------------|
| a) Rumore | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| b) Inalazione polveri, fibre | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| c) Rumore | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| d) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVE |

17) Interferenza nel periodo dal 27° g al 35° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 7 giorni lavorativi. Fasi:

- Rimozione di manto di copertura in tegole
- Rimozione di manto impermeabile

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 27° g al 35° g per 7 giorni lavorativi, e dal 27° g al 35° g per 7 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 27° g al 35° g per 7 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- e) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- f) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- g) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- h) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- i) Nelle attività di demolizione la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici da demolire.
- j) Nelle attività di demolizione quando la quantità di polveri e fibre presenti superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- k) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- l) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
- m) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- n) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- o) In prossimità della zona d'intervento è necessario allontanare preventivamente tutti i materiali facilmente infiammabili; qualora i suddetti materiali non possono essere allontanati è necessario proteggerli con teli protettivi.
- p) In prossimità della zona d'intervento deve essere tenuto a disposizione un estintore portatile.

Rischi Trasmissibili:

Rimozione di manto di copertura in tegole:

a) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
e) Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE

Rimozione di manto impermeabile:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Inalazione fumi, gas, vapori	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Incendi, esplosioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE

18) Interferenza nel periodo dal 34° g al 35° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:

- Rimozione di manto impermeabile
- Rimozione di pluviali

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 27° g al 35° g per 7 giorni lavorativi, e dal 34° g al 38° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 34° g al 35° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- e) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- f) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- g) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- h) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- i) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- j) Nelle attività di demolizione la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici da demolire.
- k) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- l) In prossimità della zona d'intervento è necessario allontanare preventivamente tutti i materiali facilmente infiammabili; qualora i suddetti materiali non possono essere allontanati è necessario proteggerli con teli protettivi.
- m) In prossimità della zona d'intervento deve essere tenuto a disposizione un estintore portatile.
- n) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.

Rimozione di manto impermeabile:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Inalazione fumi, gas, vapori	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Incendi, esplosioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE

Rimozione di pluviali:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
c) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
e) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
f) Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE

19) Interferenza nel periodo dal 34° g al 35° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:

- Rimozione di manto di copertura in tegole
- Rimozione di pluviali

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 27° g al 35° g per 7 giorni lavorativi, e dal 34° g al 38° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 34° g al 35° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- e) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- f) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- g) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- h) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- i) Nelle attività di demolizione la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici da demolire.
- j) Nelle attività di demolizione quando la quantità di polveri e fibre presenti superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- k) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- l) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
- m) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- n) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:***Rimozione di manto di copertura in tegole:**

a) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
e) Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE

Rimozione di pluviali:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
c) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
e) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
f) Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE

20) Interferenza nel periodo dal 34° g al 35° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:

- Rimozione di manto di copertura in tegole
- Revisione generale del sottomanto della copertura

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 27° g al 35° g per 7 giorni lavorativi, e dal 34° g al 38° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 34° g al 35° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento,

qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.

- d) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- e) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- f) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- g) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- h) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- i) Nelle attività di demolizione la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici da demolire.
- j) Nelle attività di demolizione quando la quantità di polveri e fibre presenti superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- k) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- l) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
- m) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- n) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Rimozione di manto di copertura in tegole:

- | | | |
|--|-------------------|-------------------|
| a) Inalazione polveri, fibre | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| b) Rumore | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| c) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| d) Inalazione polveri, fibre | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| e) Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)" | Prob: PROBABILE | Ent. danno: GRAVE |

Revisione generale del sottomanto della copertura:

- | | | |
|--|----------------------|---------------------------|
| a) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVISSIMO |
| b) Rumore | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| c) Rumore per "Carpentiere (coperture)" | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: SIGNIFICATIVO |

21) Interferenza nel periodo dal 34° g al 38° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:

- Rimozione di pluviali
- Revisione generale del sottomanto della copertura

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 34° g al 38° g per 5 giorni lavorativi, e dal 34° g al 38° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 34° g al 38° g per 5 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- e) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- f) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- g) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- h) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- i) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- j) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- k) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- l) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Rimozione di pluviali:

- | | | |
|--|----------------------|------------------------|
| a) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVISSIMO |
| b) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVISSIMO |
| c) Inalazione polveri, fibre | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| d) Rumore | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| e) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| f) Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)" | Prob: PROBABILE | Ent. danno: GRAVE |

Revisione generale del sottomanto della copertura:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Rumore
- c) Rumore per "Carpentiere (coperture)"

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
 Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: SIGNIFICATIVO

22) Interferenza nel periodo dal 34° g al 35° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:
 - Rimozione di manto impermeabile
 - Revisione generale del sottomanto della copertura

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 27° g al 35° g per 7 giorni lavorativi, e dal 34° g al 38° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 34° g al 35° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- e) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- f) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- g) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- h) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- i) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- j) Nelle attività di demolizione la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici da demolire.
- k) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- l) In prossimità della zona d'intervento è necessario allontanare preventivamente tutti i materiali facilmente infiammabili; qualora i suddetti materiali non possono essere allontanati è necessario proteggerli con teli protettivi.
- m) In prossimità della zona d'intervento deve essere tenuto a disposizione un estintore portatile.
- n) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- o) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Rimozione di manto impermeabile:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Inalazione polveri, fibre
- c) Inalazione fumi, gas, vapori
- d) Incendi, esplosioni

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE

Revisione generale del sottomanto della copertura:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Rumore
- c) Rumore per "Carpentiere (coperture)"

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
 Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: SIGNIFICATIVO

23) Interferenza nel periodo dal 62° g al 73° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 7 giorni lavorativi. Fasi:
 - Impermeabilizzazione di coperture
 - Applicazione di vernice protettiva su copertura

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 62° g al 73° g per 7 giorni lavorativi, e dal 62° g al 73° g per 7 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 62° g al 73° g per 7 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- e) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- f) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- g) In prossimità della zona d'intervento è necessario allontanare preventivamente tutti i materiali facilmente infiammabili; qualora i suddetti materiali non possono essere allontanati è necessario proteggerli con teli protettivi.
- h) In prossimità della zona d'intervento deve essere tenuto a disposizione un estintore portatile.

Impermeabilizzazione di coperture:

- | | | |
|--|----------------------|------------------------|
| a) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVISSIMO |
| b) Inalazione fumi, gas, vapori | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| c) Incendi, esplosioni | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| d) Rumore per "Impermeabilizzatore" | Prob: PROBABILE | Ent. danno: GRAVE |

Applicazione di vernice protettiva su copertura:

- | | | |
|--|----------------------|------------------------|
| a) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVISSIMO |
|--|----------------------|------------------------|

24) Interferenza nel periodo dal 104° g al 105° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:

- Rimozione di intonaci esterni
- Rimozione di pavimento terrazza

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 104° g al 105° g per 2 giorni lavorativi, e dal 104° g al 108° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 104° g al 105° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- e) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- f) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- g) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- h) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- i) Nelle attività di demolizione la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici da demolire.
- j) Nelle attività di demolizione quando la quantità di polveri e fibre presenti superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- k) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- l) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
- m) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- n) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Rimozione di intonaci esterni:

- | | | |
|--|-------------------|-------------------|
| a) Inalazione polveri, fibre | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| b) Rumore | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| c) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| d) Inalazione polveri, fibre | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| e) Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)" | Prob: PROBABILE | Ent. danno: GRAVE |

Rimozione di pavimento terrazza:

- | | | |
|--|-------------------|-------------------|
| a) Inalazione polveri, fibre | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| b) Rumore | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| c) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| d) Inalazione polveri, fibre | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| e) Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)" | Prob: PROBABILE | Ent. danno: GRAVE |

25) Interferenza nel periodo dal 104° g al 108° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:

- Montaggio di pluviali
- Montaggio di scossaline e canali di gronda

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 104° g al 108° g per 5 giorni lavorativi, e dal 104° g al 108° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 104° g al 108° g per 5 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.

- d) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
e) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
f) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Montaggio di pluviali:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

Montaggio di scossaline e canali di gronda:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

26) Interferenza nel periodo dal 104° g al 108° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:

- Sostituzione e posa di vetri rotti lucernari
- Montaggio di scossaline e canali di gronda

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 97° g al 108° g per 10 giorni lavorativi, e dal 104° g al 108° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 104° g al 108° g per 5 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
d) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
e) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
f) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.

Rischi Trasmissibili:

Sostituzione e posa di vetri rotti lucernari:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

Montaggio di scossaline e canali di gronda:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

27) Interferenza nel periodo dal 104° g al 108° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:

- Sostituzione e posa di vetri rotti lucernari
- Montaggio di pluviali

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 97° g al 108° g per 10 giorni lavorativi, e dal 104° g al 108° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 104° g al 108° g per 5 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
d) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
e) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
f) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.

Rischi Trasmissibili:

Sostituzione e posa di vetri rotti lucernari:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

Montaggio di pluviali:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

28) Interferenza nel periodo dal 104° g al 108° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:

- Sostituzione e posa di vetri rotti lucernari
- Rimozione di pavimento terrazza

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 97° g al 108° g per 10 giorni lavorativi, e dal 104° g al 108° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 104° g al 108° g per 5 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.

d) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.

e) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

f) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.

g) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

h) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.

i) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)

j) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)

k) Nelle attività di demolizione la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici da demolire.

l) Nelle attività di demolizione quando la quantità di polveri e fibre presenti superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

m) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.

n) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Sostituzione e posa di vetri rotti lucernari:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

Rimozione di pavimento terrazza:

a) Inalazione polveri, fibre

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE

b) Rumore

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE

c) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE

d) Inalazione polveri, fibre

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE

e) Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"

Prob: PROBABILE Ent. danno: GRAVE

29) Interferenza nel periodo dal 104° g al 105° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:

- Rimozione di intonaci esterni

- Montaggio di scossaline e canali di gronda

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 104° g al 105° g per 2 giorni lavorativi, e dal 104° g al 108° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 104° g al 105° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.

d) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.

e) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

f) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.

g) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)

h) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)

i) Nelle attività di demolizione la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici da demolire.

j) Nelle attività di demolizione quando la quantità di polveri e fibre presenti superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

k) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.

l) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

m) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.

n) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

o) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.

Rischi Trasmissibili:

Rimozione di intonaci esterni:

a) Inalazione polveri, fibre

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE

b) Rumore

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE

c) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE

- d) Inalazione polveri, fibre
- e) Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
 Prob: PROBABILE Ent. danno: GRAVE

Montaggio di scossaline e canali di gronda:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

30) Interferenza nel periodo dal 104° g al 108° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:

- Rimozione di pavimento terrazza
- Montaggio di scossaline e canali di gronda

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 104° g al 108° g per 5 giorni lavorativi, e dal 104° g al 108° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 104° g al 108° g per 5 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- e) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- f) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- g) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- h) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- i) Nelle attività di demolizione la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici da demolire.
- j) Nelle attività di demolizione quando la quantità di polveri e fibre presenti superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- k) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- l) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
- m) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- n) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- o) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.

Rischi Trasmissibili:

Rimozione di pavimento terrazza:

- a) Inalazione polveri, fibre
- b) Rumore
- c) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- d) Inalazione polveri, fibre
- e) Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
 Prob: PROBABILE Ent. danno: GRAVE

Montaggio di scossaline e canali di gronda:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

31) Interferenza nel periodo dal 104° g al 108° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:

- Rimozione di pavimento terrazza
- Montaggio di pluviali

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 104° g al 108° g per 5 giorni lavorativi, e dal 104° g al 108° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 104° g al 108° g per 5 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- e) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- f) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- g) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)

- h) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- i) Nelle attività di demolizione la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici da demolire.
- j) Nelle attività di demolizione quando la quantità di polveri e fibre presenti superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- k) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- l) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
- m) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- n) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- o) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.

Rischi Trasmissibili:

Rimozione di pavimento terrazza:

- | | | |
|--|-------------------|-------------------|
| a) Inalazione polveri, fibre | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| b) Rumore | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| c) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| d) Inalazione polveri, fibre | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| e) Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)" | Prob: PROBABILE | Ent. danno: GRAVE |

Montaggio di pluviali:

- | | | |
|--|----------------------|------------------------|
| a) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVISSIMO |
|--|----------------------|------------------------|

32) Interferenza nel periodo dal 104° g al 105° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:

- Rimozione di intonaci esterni
- Montaggio di pluviali

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 104° g al 105° g per 2 giorni lavorativi, e dal 104° g al 108° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 104° g al 105° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- e) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- f) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- g) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- h) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- i) Nelle attività di demolizione la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici da demolire.
- j) Nelle attività di demolizione quando la quantità di polveri e fibre presenti superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- k) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- l) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
- m) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- n) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- o) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.

Rischi Trasmissibili:

Rimozione di intonaci esterni:

- | | | |
|--|-------------------|-------------------|
| a) Inalazione polveri, fibre | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| b) Rumore | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| c) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| d) Inalazione polveri, fibre | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| e) Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)" | Prob: PROBABILE | Ent. danno: GRAVE |

Montaggio di pluviali:

- | | | |
|--|----------------------|------------------------|
| a) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVISSIMO |
|--|----------------------|------------------------|

33) Interferenza nel periodo dal 104° g al 105° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:

- Sostituzione e posa di vetri rotti lucernari
- Rimozione di intonaci esterni

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 97° g al 108° g per 10 giorni lavorativi, e dal 104° g al 105° g per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 104° g al 105° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- e) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- f) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- g) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- h) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- i) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- j) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- k) Nelle attività di demolizione la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici da demolire.
- l) Nelle attività di demolizione quando la quantità di polveri e fibre presenti superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- m) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- n) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Sostituzione e posa di vetri rotti lucernari:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

Rimozione di intonaci esterni:

- a) Inalazione polveri, fibre Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
- b) Rumore Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
- c) Caduta di materiale dall'alto o a livello Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
- d) Inalazione polveri, fibre Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
- e) Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)" Prob: PROBABILE Ent. danno: GRAVE

34) Interferenza nel periodo dal 106° g al 107° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:

- Scuci e cucì
- Montaggio di scossaline e canali di gronda

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 106° g al 107° g per 2 giorni lavorativi, e dal 104° g al 108° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 106° g al 107° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- e) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- f) Le postazioni di lavoro fisse devono essere protette da un solido impalcato sovrastante, ad altezza non maggiore di 3 metri da terra, a protezione contro la caduta di materiali.
- g) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- h) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
- i) Nelle attività di demolizione la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici da demolire.
- j) Nelle attività di demolizione quando la quantità di polveri e fibre presenti superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- k) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- l) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.

Rischi Trasmissibili:

Scuci e cucì:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
- c) Rumore Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
- d) Inalazione polveri, fibre Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
- e) Rumore Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
- f) Rumore per "Operaio comune (assistenza murature)" Prob: PROBABILE Ent. danno: GRAVE

Montaggio di scossaline e canali di gronda:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

35) Interferenza nel periodo dal 106° g al 107° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:**- Scuci e cucì****- Montaggio di pluviali**

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 106° g al 107° g per 2 giorni lavorativi, e dal 104° g al 108° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 106° g al 107° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.

d) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.

e) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

f) Le postazioni di lavoro fisse devono essere protette da un solido impalcato sovrastante, ad altezza non maggiore di 3 metri da terra, a protezione contro la caduta di materiali.

g) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.

h) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

i) Nelle attività di demolizione la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici da demolire.

j) Nelle attività di demolizione quando la quantità di polveri e fibre presenti superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

k) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)

l) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.

Rischi Trasmissibili:**Scuci e cucì:**

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

b) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE

c) Rumore

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE

d) Inalazione polveri, fibre

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE

e) Rumore

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE

f) Rumore per "Operaio comune (assistenza murature)"

Prob: PROBABILE Ent. danno: GRAVE

Montaggio di pluviali:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

36) Interferenza nel periodo dal 106° g al 107° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:**- Scuci e cucì****- Rimozione di pavimento terrazza**

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 106° g al 107° g per 2 giorni lavorativi, e dal 104° g al 108° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 106° g al 107° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.

d) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.

e) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

f) Le postazioni di lavoro fisse devono essere protette da un solido impalcato sovrastante, ad altezza non maggiore di 3 metri da terra, a protezione contro la caduta di materiali.

g) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.

h) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

i) Nelle attività di demolizione la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici da demolire.

j) Nelle attività di demolizione quando la quantità di polveri e fibre presenti superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

k) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)

l) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.

m) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

n) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.

o) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Scuci e cucì:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
e) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
f) Rumore per "Operaio comune (assistenza murature)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE

Rimozione di pavimento terrazza:

a) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
e) Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE

37) Interferenza nel periodo dal 106° g al 107° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:

- Sostituzione e posa di vetri rotti lucernari

- Scuci e cucì

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 97° g al 108° g per 10 giorni lavorativi, e dal 106° g al 107° g per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 106° g al 107° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.

d) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.

e) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

f) Le postazioni di lavoro fisse devono essere protette da un solido impalcato sovrastante, ad altezza non maggiore di 3 metri da terra, a protezione contro la caduta di materiali.

g) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.

h) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

i) Nelle attività di demolizione la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici da demolire.

j) Nelle attività di demolizione quando la quantità di polveri e fibre presenti superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

k) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Sostituzione e posa di vetri rotti lucernari:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
--	----------------------	------------------------

Scuci e cucì:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
e) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
f) Rumore per "Operaio comune (assistenza murature)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE

38) Interferenza nel periodo dal 107° g al 108° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:

- Montaggio di pluviali

- Installazione scala fissa su parete per accesso da esterno alla copertura con ponteggio

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 104° g al 108° g per 5 giorni lavorativi, e dal 107° g al 108° g per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 107° g al 108° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente,

la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.

d) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.

e) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.

f) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Montaggio di pluviali:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

Installazione scala fissa su parete per accesso da esterno alla copertura con ponteggio:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

b) Rumore per "Operaio comune (assistenza murature)"

Prob: PROBABILE Ent. danno: GRAVE

39) Interferenza nel periodo dal 107° g al 108° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:

- **Montaggio di scossaline e canali di gronda**

- **Installazione scala fissa su parete per accesso da esterno alla copertura con ponteggio**

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 104° g al 108° g per 5 giorni lavorativi, e dal 107° g al 108° g per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 107° g al 108° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.

d) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.

e) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.

f) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Montaggio di scossaline e canali di gronda:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

Installazione scala fissa su parete per accesso da esterno alla copertura con ponteggio:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

b) Rumore per "Operaio comune (assistenza murature)"

Prob: PROBABILE Ent. danno: GRAVE

40) Interferenza nel periodo dal 107° g al 108° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:

- **Rimozione di pavimento terrazza**

- **Installazione scala fissa su parete per accesso da esterno alla copertura con ponteggio**

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 104° g al 108° g per 5 giorni lavorativi, e dal 107° g al 108° g per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 107° g al 108° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.

d) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.

e) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

f) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.

g) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)

h) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)

i) Nelle attività di demolizione la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici da demolire.

j) Nelle attività di demolizione quando la quantità di polveri e fibre presenti superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

k) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.

l) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

- m) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
n) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Rimozione di pavimento terrazza:

- | | | |
|--|-------------------|-------------------|
| a) Inalazione polveri, fibre | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| b) Rumore | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| c) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| d) Inalazione polveri, fibre | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| e) Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)" | Prob: PROBABILE | Ent. danno: GRAVE |

Installazione scala fissa su parete per accesso da esterno alla copertura con ponteggio:

- | | | |
|--|----------------------|------------------------|
| a) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVISSIMO |
| b) Rumore per "Operaio comune (assistenza murature)" | Prob: PROBABILE | Ent. danno: GRAVE |

41) Interferenza nel periodo dal 107° g al 107° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Scuci e cucì
- Installazione scala fissa su parete per accesso da esterno alla copertura con ponteggio

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 106° g al 107° g per 2 giorni lavorativi, e dal 107° g al 108° g per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 107° g al 107° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
d) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
e) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
f) Le postazioni di lavoro fisse devono essere protette da un solido impalcato sovrastante, ad altezza non maggiore di 3 metri da terra, a protezione contro la caduta di materiali.
g) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
h) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
i) Nelle attività di demolizione la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici da demolire.
j) Nelle attività di demolizione quando la quantità di polveri e fibre presenti superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
k) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Scuci e cucì:

- | | | |
|--|----------------------|------------------------|
| a) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVISSIMO |
| b) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| c) Rumore | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| d) Inalazione polveri, fibre | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| e) Rumore | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| f) Rumore per "Operaio comune (assistenza murature)" | Prob: PROBABILE | Ent. danno: GRAVE |

Installazione scala fissa su parete per accesso da esterno alla copertura con ponteggio:

- | | | |
|--|----------------------|------------------------|
| a) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVISSIMO |
| b) Rumore per "Operaio comune (assistenza murature)" | Prob: PROBABILE | Ent. danno: GRAVE |

42) Interferenza nel periodo dal 107° g al 108° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:

- Sostituzione e posa di vetri rotti lucernari
- Installazione scala fissa su parete per accesso da esterno alla copertura con ponteggio

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 97° g al 108° g per 10 giorni lavorativi, e dal 107° g al 108° g per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 107° g al 108° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
d) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
e) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Sostituzione e posa di vetri rotti lucernari:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO
Installazione scala fissa su parete per accesso da esterno alla copertura con ponteggio:	
a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO
b) Rumore per "Operaio comune (assistenza murature)"	Prob: PROBABILE Ent. danno: GRAVE

43) Interferenza nel periodo dal 108° g al 108° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:
- Formazione intonaci per esterni
- Installazione scala fissa su parete per accesso da esterno alla copertura con ponteggio

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 108° g al 114° g per 5 giorni lavorativi, e dal 107° g al 108° g per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 108° g al 108° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- e) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- f) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- g) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Formazione intonaci per esterni:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO
c) Getti, schizzi	Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
d) Rumore	Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
e) Rumore per "Riquadratore (intonaci industrializzati)"	Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: SIGNIFICATIVO

Installazione scala fissa su parete per accesso da esterno alla copertura con ponteggio:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO
b) Rumore per "Operaio comune (assistenza murature)"	Prob: PROBABILE Ent. danno: GRAVE

44) Interferenza nel periodo dal 108° g al 108° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:
- Formazione intonaci per esterni
- Montaggio di scossaline e canali di gronda

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 108° g al 114° g per 5 giorni lavorativi, e dal 104° g al 108° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 108° g al 108° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- e) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- f) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- g) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
- h) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.

Rischi Trasmissibili:

Formazione intonaci per esterni:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO
c) Getti, schizzi	Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
d) Rumore	Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
e) Rumore per "Riquadratore (intonaci industrializzati)"	Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: SIGNIFICATIVO

Montaggio di scossaline e canali di gronda:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO
--	---

45) Interferenza nel periodo dal 108° g al 108° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Sostituzione e posa di vetri rotti lucernari
- Formazione intonaci per esterni

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 97° g al 108° g per 10 giorni lavorativi, e dal 108° g al 114° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 108° g al 108° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- e) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- f) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- g) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Sostituzione e posa di vetri rotti lucernari:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

Formazione intonaci per esterni:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- c) Getti, schizzi
- d) Rumore
- e) Rumore per "Riquadratore (intonaci industrializzati)"

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: SIGNIFICATIVO

46) Interferenza nel periodo dal 108° g al 108° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Formazione intonaci per esterni
- Montaggio di pluviali

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 108° g al 114° g per 5 giorni lavorativi, e dal 104° g al 108° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 108° g al 108° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- e) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- f) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- g) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
- h) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.

Rischi Trasmissibili:

Formazione intonaci per esterni:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- c) Getti, schizzi
- d) Rumore
- e) Rumore per "Riquadratore (intonaci industrializzati)"

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: SIGNIFICATIVO

Montaggio di pluviali:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

47) Interferenza nel periodo dal 108° g al 108° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Formazione intonaci per esterni
- Rimozione di pavimento terrazza

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 108° g al 114° g per 5 giorni lavorativi, e dal 104° g al 108° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 108° g al 108° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
 b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
 c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
 d) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
 e) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
 f) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
 g) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
 h) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
 i) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
 j) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
 k) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
 l) Nelle attività di demolizione la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici da demolire.
 m) Nelle attività di demolizione quando la quantità di polveri e fibre presenti superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
 n) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.

Rischi Trasmissibili:

Formazione intonaci per esterni:

- | | | |
|--|----------------------|---------------------------|
| a) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVISSIMO |
| b) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVISSIMO |
| c) Getti, schizzi | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| d) Rumore | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| e) Rumore per "Riquadratore (intonaci industrializzati)" | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: SIGNIFICATIVO |

Rimozione di pavimento terrazza:

- | | | |
|--|-------------------|-------------------|
| a) Inalazione polveri, fibre | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| b) Rumore | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| c) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| d) Inalazione polveri, fibre | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| e) Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)" | Prob: PROBABILE | Ent. danno: GRAVE |

48) Interferenza nel periodo dal 111° g al 114° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 4 giorni lavorativi. Fasi:
 - Spianatura malta per piano di posa impermeabilizzazione terrazza
 - Formazione intonaci per esterni

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 111° g al 115° g per 5 giorni lavorativi, e dal 108° g al 114° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 111° g al 114° g per 4 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
 b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
 c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
 d) Le postazioni di lavoro fisse devono essere protette da un solido impalcato sovrastante, ad altezza non maggiore di 3 metri da terra, a protezione contro la caduta di materiali.
 e) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
 f) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
 g) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
 h) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
 i) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

Rischi Trasmissibili:

Spianatura malta per piano di posa impermeabilizzazione terrazza:

- | | | |
|--|-------------------|-------------------|
| a) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| b) Rumore | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |

Formazione intonaci per esterni:

- | | | |
|--|----------------------|------------------------|
| a) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVISSIMO |
| b) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVISSIMO |
| c) Getti, schizzi | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| d) Rumore | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |

49) Interferenza nel periodo dal 118° g al 119° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:

- Impermeabilizzazione di superfici orizzontali
- Tinteggiatura di superfici esterne

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 118° g al 119° g per 2 giorni lavorativi, e dal 118° g al 122° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 118° g al 119° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- e) In prossimità della zona d'intervento è necessario allontanare preventivamente tutti i materiali facilmente infiammabili; qualora i suddetti materiali non possono essere allontanati è necessario proteggerli con teli protettivi.
- f) In prossimità della zona d'intervento deve essere tenuto a disposizione un estintore portatile.

Rischi Trasmissibili:

Impermeabilizzazione di superfici orizzontali:

- | | | |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|
| a) Inalazione fumi, gas, vapori | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| b) Incendi, esplosioni | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| c) Rumore per "Impermeabilizzatore" | Prob: PROBABILE | Ent. danno: GRAVE |

Tinteggiatura di superfici esterne:

- | | | |
|---|-----------------|-------------------|
| a) Rumore per "Applicatori con sistema a spruzzo" | Prob: PROBABILE | Ent. danno: GRAVE |
|---|-----------------|-------------------|

50) Interferenza nel periodo dal 118° g al 119° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:

- Impermeabilizzazione di superfici orizzontali
- Posa di pavimenti e battiscopa

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 118° g al 119° g per 2 giorni lavorativi, e dal 118° g al 122° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 118° g al 119° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- e) In prossimità della zona d'intervento è necessario allontanare preventivamente tutti i materiali facilmente infiammabili; qualora i suddetti materiali non possono essere allontanati è necessario proteggerli con teli protettivi.
- f) In prossimità della zona d'intervento deve essere tenuto a disposizione un estintore portatile.
- g) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- h) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- i) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- j) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Impermeabilizzazione di superfici orizzontali:

- | | | |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|
| a) Inalazione fumi, gas, vapori | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| b) Incendi, esplosioni | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| c) Rumore per "Impermeabilizzatore" | Prob: PROBABILE | Ent. danno: GRAVE |

Posa di pavimenti e battiscopa:

- | | | |
|---|----------------------|---------------------------|
| a) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVISSIMO |
| b) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVISSIMO |
| c) Rumore | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| d) Rumore per "Posatore pavimenti e rivestimenti" | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: SIGNIFICATIVO |

51) Interferenza nel periodo dal 118° g al 119° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:

- Impermeabilizzazione di superfici orizzontali
- Verniciatura opere metalliche

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 118° g al 119° g per 2 giorni lavorativi, e dal 118° g al 122° g per 5 giorni lavorativi.

per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 118° g al 119° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- e) In prossimità della zona d'intervento è necessario allontanare preventivamente tutti i materiali facilmente infiammabili; qualora i suddetti materiali non possono essere allontanati è necessario proteggerli con teli protettivi.
- f) In prossimità della zona d'intervento deve essere tenuto a disposizione un estintore portatile.

Rischi Trasmissibili:

Impermeabilizzazione di superfici orizzontali:

- | | | |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|
| a) Inalazione fumi, gas, vapori | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| b) Incendi, esplosioni | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| c) Rumore per "Impermeabilizzatore" | Prob: PROBABILE | Ent. danno: GRAVE |

Verniciatura opere metalliche:

- | | | |
|---|-----------------|-------------------|
| a) Rumore per "Applicatori con sistema a spruzzo" | Prob: PROBABILE | Ent. danno: GRAVE |
|---|-----------------|-------------------|

52) Interferenza nel periodo dal 118° g al 122° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:

- Tinteggiatura di superfici esterne
- Verniciatura opere metalliche

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 118° g al 122° g per 5 giorni lavorativi, e dal 118° g al 122° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 118° g al 122° g per 5 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

Rischi Trasmissibili:

Tinteggiatura di superfici esterne:

- | | | |
|---|-----------------|-------------------|
| a) Rumore per "Applicatori con sistema a spruzzo" | Prob: PROBABILE | Ent. danno: GRAVE |
|---|-----------------|-------------------|

Verniciatura opere metalliche:

- | | | |
|---|-----------------|-------------------|
| a) Rumore per "Applicatori con sistema a spruzzo" | Prob: PROBABILE | Ent. danno: GRAVE |
|---|-----------------|-------------------|

53) Interferenza nel periodo dal 118° g al 122° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:

- Posa di pavimenti e battiscopa
- Verniciatura opere metalliche

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 118° g al 122° g per 5 giorni lavorativi, e dal 118° g al 122° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 118° g al 122° g per 5 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- e) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- f) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- g) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
- h) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno

adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

Rischi Trasmissibili:

Posa di pavimenti e battiscopa:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- c) Rumore
- d) Rumore per "Posatore pavimenti e rivestimenti"

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO
Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO
Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: SIGNIFICATIVO

Verniciatura opere metalliche:

- a) Rumore per "Applicatori con sistema a spruzzo"

Prob: PROBABILE Ent. danno: GRAVE

54) Interferenza nel periodo dal 118° g al 122° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:

- Posa di pavimenti e battiscopa
- Tinteggiatura di superfici esterne

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 118° g al 122° g per 5 giorni lavorativi, e dal 118° g al 122° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 118° g al 122° g per 5 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- e) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- f) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- g) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
- h) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

Rischi Trasmissibili:

Posa di pavimenti e battiscopa:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- c) Rumore
- d) Rumore per "Posatore pavimenti e rivestimenti"

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO
Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO
Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: SIGNIFICATIVO

Tinteggiatura di superfici esterne:

- a) Rumore per "Applicatori con sistema a spruzzo"

Prob: PROBABILE Ent. danno: GRAVE

55) Interferenza nel periodo dal 135° g al 136° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:

- Smontaggio del ponteggio metallico fisso
- Smontaggio di parapetti provvisori

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 135° g al 141° g per 5 giorni lavorativi, e dal 132° g al 136° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 135° g al 136° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- e) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- f) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- g) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- h) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- i) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- j) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Smontaggio del ponteggio metallico fisso:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

Smontaggio di parapetti provvisori: <Nessuno>

56) Interferenza nel periodo dal 143° g al 143° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:
- Pulizia generale dell'area di cantiere
- Smobilizzo del cantiere

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 143° g al 143° g per 1 giorno lavorativo, e dal 142° g al 143° g per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 143° g al 143° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- e) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- f) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- g) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- h) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- i) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- j) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- k) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- l) L'area sottostante la zona operativa del cestello deve essere opportunamente delimitata.
- m) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- n) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Pulizia generale dell'area di cantiere: <Nessuno>

Smobilizzo del cantiere:

a) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
d) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
e) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
f) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
g) Urti, colpi, impatti, compressioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: SIGNIFICATIVO

Prescrizioni generali e regolamentazione delle lavorazioni

Prescrizioni generali

I soggetti autorizzati sono tenuti sotto la propria responsabilità a:

- attenersi alle indicazioni della sicurezza del psc, pos e duvri;
- provvedere a comunicare la presenza al referente del luogo di lavoro interessato;
- utilizzare attrezzature e strumenti a norma;
- essere in possesso delle idoneità sanitarie specifiche per la mansione svolta;
- indossare gli opportuni ed idonei dpi previsti sul pos per l'esecuzione di ciascuna lavorazione;
- attenersi alle indicazioni per la corretta gestione delle interferenze impartite dal Coordinatore per la Sicurezza, Preposto o referente del luogo di lavoro;
- esporre il cartellino identificativo comprensivo di foto, generalità del personale e del datore di lavoro;
- i tecnici di ciascuna impresa e della Committenza possono entrare solamente accompagnati dal Coordinatore per la Sicurezza o dal Responsabile dei Lavori;
- presentare ove richiesto il presente documento a prova dell'autorizzazione all'accesso;
- prendere visione, compreso e di applicare tutte le misure di prevenzione e protezione predisposte dall'azienda (documento di valutazione dei rischi, protocollo informativo rischi generali e specifici);
- è cura del Responsabile antincendio controllare e verificare costantemente le uscite di sicurezza aggiornando, se necessario, il piano di evacuazione;
- la movimentazione dei mezzi di cantiere, così come l'approvigionamento di qualsiasi materiale, attrezzatura o simile all'interno dell'area di cantiere posta nell'area esterna in adiacenza agli spazi

collocati al piano terra dell'ala Nord della Scuola secondaria di primo grado "Maria Maltoni", dovrà avvenire rigorosamente alla presenza di un operatore con indumenti ad alta visibilità che svolga la funzione di muovere coordinando le operazioni di entrata ed uscita dei mezzi dall'area di cantiere;

- informarsi della presenza eventuali di cantieri straordinari;
- non modificare in peggio le condizioni di sicurezza presenti;
- non trattenersi oltre il normale orario di apertura se non con ulteriore autorizzazione.

Altre prescrizioni aggiuntive

- Comunicare tempestivamente al Coordinatore per la Sicurezza eventuali subappaltatori o sub-fornitori o lavoratori autonomi.
- Le demolizioni esterne devono essere bagnate costantemente con acqua a pioggia per evitare la formazione di polvere.
- E' assolutamente vietato effettuare lo sbarco in copertura dal cestello, trabattello, ple o simili.
- E' fatto obbligato utilizzare il carrello elevatore o simili per le lavorazioni superiori ai 2,00 mt di altezza dal piano di calpestio.
- Si prescrive di utilizzare il carrello elevatore o simili solo ed esclusivamente per la movimentazione ed il sollevamento degli operatori.
- Si prescrive di pendinare tutti i cavi elettrici ad un'altezza minima di 2,50 mt dal piano di calpestio rimuovendo da terra anche tutte le prolunghe, gli arrotolatori e le bobine elettriche;
- L'USCITA ED IL RIENTRO DAL CESTO A LIVELLI DIVERSI DAL TERRENO NON SONO ESPRESSAMENTE VIETATI, MA SI PRESCRIVE CHE PRIMA DI EFFETTUARE TALE MANOVRA VENGA REDATTA DAL RESPONSABILE DAL RESPONSABILE DELLA SICUREZZA DELLA DITTA ESECUTRICE UNA SPECIFICA VALUTAZIONE DEI RISCHI ED UNA CONSEGUENTE PROCEDURA CHE TENGA CONTO COME MINIMO DEI SEGUENTI FATTORI:
 - a) ENTITA' DELLO SPOSTAMENTO DOVUTO ALLA DISCESA PREVISTA DALLA PROCEDURA SUDETTA;
 - b) MODALITA' E TEMPI DI TRASFERIMENTO DEL LAVORATORE DAL CESTO ALLA ZONA DI LAVORO;
 - c) RISCHI DI CADUTA DI PERSONE DURANTE IL TRASFERIMENTO DAL CESTO AL LUOGO DI LAVORO IN QUOTA;
 - d) RISCHI DERIVANTI DALLA CADUTA DI ATTREZZATURE E/O MATERIALI DURANTE IL TRASFERIMENTO DELLE PERSONE DAL CESTO AL LUOGO DI LAVORO IN QUOTA;
 - e) LE LIMITAZIONI DI CARICO DEL CESTO;
 - f) LE SEGNALAZIONI DI ALLARME DELLA MACCHINA (limitatore di carico / momento / eventuali sensori di prossimità);
 - g) I LIMITI E I DIVIETI DI UTILIZZO DELLA MACCHINA COMUNQUE PRESENTI A MANUALE DI USO;
 - h) LA DISPONIBILITA' E L'EFFETTIVO UTILIZZO DI UN NUMERO SUFFICIENTE DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUATI PER OGNI PERSONA TRASPORTATA

In generale può capitare che alcune lavorazioni vengano eseguite contemporaneamente. Le lavorazioni contemporanee possono essere essenzialmente di due tipologie:

- lavorazioni effettuate dalla stessa impresa ma che necessitano di contemporaneità;
- lavorazioni effettuate da imprese diverse che possono interferire l'una con l'altra.

Nel caso si verifichi questa situazione, il coordinamento segue i seguenti punti:

- a) nei limiti della programmazione generale ed esecutiva la *differenziazione temporale* degli interventi costituisce il migliore metodo operativo. Detta differenziazione può essere legata alle priorità esecutive, alla disponibilità di uomini e mezzi o a necessità diverse;
- b) nel caso che si debbano compiere lavorazioni contemporanee queste devono essere organizzate in zone lontane tra loro assicurando la *differenziazione spaziale*;
- c) l'impresa o le imprese interessate sono obbligate, in caso di impossibilità ad attuare i lavori, a segnalare le condizioni di pericolo al Coordinatore, affinché si possano predisporre le necessarie misure di sicurezza.

Prescrizioni specifiche

Per l'esecuzione dell'intervento oggetto dell'appalto si riportano i punti elencati di seguito:

- a) realizzazione di galleria pedonale in corrispondenza del ponteggio metallico fisso. La galleria dovrà avere le stesse dimensioni dei marciapiedi o simili onde evitare possibili intralci, impedimenti o ostacoli ai pedoni;
- b) le aperture di accesso al cimitero presenti sul prospetto tergale e su quello frontale (lato corto), ove è prevista l'installazione del ponteggio metallico fisso, dovranno essere lasciate libere senza alcun ostacolo e/o restringimento. Pertanto dovranno essere previste ed installate le travi carraie sopra le aperture evitando così gli appoggi del ponteggio nel mezzo degli accessi;
- c) il ponteggio metallico fisso dovrà essere di tipo multidirezionale. Altri tipi di ponteggio, purchè in buono stato conservativo e decorosi, potranno essere montati solamente previa autorizzazione da parte del coordinatore per la sicurezza;
- d) le coperture interessate dalle lavorazioni dovranno essere necessariamente delimitate e compartimentate dal ponteggio metallico fisso e da parapetti provvisori;
- e) stante la condizione di cui al punto d), l'intervento di sostituzione dei vetri rotti non potrà essere effettuato contestualmente alle lavorazioni sulle coperture;
- f) il passaggio da una copertura ad un'altra dovrà avvenire esclusivamente mediante passerelle di attraversamento
- g) la fase di sostituzione dei vetri rotti dovrà avvenire step by step con la chiusura della porzione di galleria durante l'esecuzione di tale lavorazione fino al termine della stessa;
- h) la sostituzione dei vetri potrà avvenire con l'operatore legato mediante cordino in trattenuta al sistema anticaduta e con la presenza di un ponte su cavalletti o trabattello precedentemente montato al di sotto ed a ridosso della struttura in ferro;
- i) presenza di almeno un estintore su ciascuna copertura interessata dalle lavorazioni di impermeabilizzazione posata a fiamma;
- l) s.s.a. (in fase esecutiva).

Richieste complementari

Alla/e Impresa/e coinvolta/e nell'intervento in oggetto si richiede di indicare nel proprio pos le procedure complementari delle lavorazioni indicate di seguito:

- installazione sistemi di ancoraggio in copertura con accesso da ponteggio;
- montaggio di parapetti provvisori;
- realizzazione di passerella per attraversamento di spazi affacciati sul vuoto (passaggio tra le coperture interessate dall'intervento in oggetto);
- smontaggio di parapetti provvisori;
- s.s.a. (in fase esecutiva).

Nota importante:

Durante lo svolgimento di ogni singola lavorazione prevista nell'appalto devono essere sempre garantiti gli standard disciplinati dalle norme di sicurezza sia per gli operatori di cantiere che per le persone estranee non addette ai lavori.

Per questo motivo durante il coordinamento per la sicurezza nella fase di esecuzione dei lavori potrebbe essere necessaria ed indispensabile l'applicazione di modifiche e/o integrazioni e/o aggiunte rispetto a quanto riportato nel presente piano di sicurezza e coordinamento e nei costi della sicurezza allegati allo stesso.

Gli eventuali costi extra, relativi alle prestazioni per la sicurezza ritenute necessarie ed indispensabili, dovranno essere quindi considerati e compresi in sede d'offerta analizzando nel dettaglio le operazioni e le procedure esecutive per svolgere ogni singola lavorazione dell'appalto in oggetto.

Pertanto non saranno riconosciuti nè tantomeno accettate eventuali richieste di costi extra rispetto a quanto già riportato nel documento dei costi della sicurezza allegato al presente psc.

COORDINAMENTO PER USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

(punto 2.1.2, lettera f, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Nel caso dell'opera oggetto del presente piano si può prevedere sin d'ora l'utilizzo dei seguenti impianti comuni:

- impianti e reti di cantiere;
- opere provvisorie in genere.

REGOLAMENTAZIONE PER L'USO COMUNE

- All'allestimento del cantiere ed al suo smantellamento, oltre che alla sua manutenzione deve provvedere la ditta appaltatrice, ponendo in opera e garantendo il funzionamento delle attrezzature, e degli apprestamenti previsti dal relativo alla Organizzazione del cantiere.
- Degli apprestamenti potranno usufruire tutti gli addetti al cantiere.
- Tutti gli interventi di manutenzione straordinaria sulle attrezzature e sugli apprestamenti devono essere verbalizzati e portati a conoscenza del coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (CSE).
- In caso di uso comune, di attrezzature ed apprestamenti, le imprese ed i lavoratori autonomi devono segnalare alla Ditta Appaltatrice l'inizio dell'uso, le anomalie rilevate, la cessazione o la sospensione dell'uso.
- I mezzi e le attrezzature di lavoro, durante la notte o fuori orario lavoro, saranno parcheggiati negli spazi riservati a loro (segnalati e recintati in modo opportuno).
- E' fatto obbligo ai datori di lavoro (o loro delegati) delle imprese e dei lavoratori autonomi, di partecipare alle riunioni preliminari e periodiche decise dal coordinatore per l'esecuzione. Queste riunioni devono essere verbalizzate.

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE, DEL COORDINAMENTO E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE TRA LE IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI

(punto 2.1.2, lettera g, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- Riunione di coordinamento
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi

Descrizione:

Il Coordinatore provvede a riunire, prima dell'inizio dei lavori ed ogni qualvolta lo ritenga necessario, le imprese ed i lavoratori autonomi per illustrare i contenuti del PSC. Deve illustrare in particolare gli aspetti necessari a garantire il coordinamento e la cooperazione, nelle interferenze, nelle incompatibilità, nell'uso comune di attrezzature e servizi. Di queste riunioni deve rimanere il verbale. Il datore di lavoro informerà e formerà le maestranze circa i contenuti del presente. Il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori prima dell'avvio delle lavorazioni dovrà acquisire gli elementi in grado di caratterizzare, sotto il profilo della sicurezza e della prevenzione, la qualità della/e impresa/e aggiudicataria/e dell'appalto. Il Coordinatore per l'esecuzione valuterà la documentazione fornita sia per meglio conoscere il livello di affidabilità delle imprese e su questo eventualmente relazionare il Committente, sia per avallare (facendo eventualmente modificare) il/i POS ovvero (eventualmente) adeguare il PSC. Potrà altresì richiedere integrazioni sui vari punti o intervenire su particolari aspetti al fine di dover assicurare la coerenza dei Piani.

Il Coordinatore rammenta ai presenti i contenuti dell'art. 96 (*Obblighi dei Datori di lavoro, dei Dirigenti e dei Preposti*) che dispone quanto segue:

1. I Datori di lavoro delle Imprese aggiudicatarie e delle Imprese esecutrici, anche nel caso in cui

nel cantiere operi un'unica Impresa, anche familiare o con meno di 10 addetti:

a) adottano le misure conformi alle prescrizioni di cui all'Allegato XIII (PRESCRIZIONI DI SICUREZZA E DI SALUTE PER LA LOGISTICA DI CANTIERE);

b) predispongono l'accesso e la recinzione del cantiere con modalità chiaramente visibili e individuabili;

c) curano la disposizione o l'accatastamento di materiali o attrezzature in modo da evitarne il crollo o il ribaltamento;

d) curano la protezione dei lavoratori contro le influenze atmosferiche che possono compromettere la loro sicurezza e la loro salute;

e) curano le condizioni di rimozione dei materiali pericolosi, previo, se del caso, coordinamento con il Committente o il Responsabile dei lavori;

f) curano che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente;

g) redigono il Piano operativo di sicurezza di cui all'art. 89, comma 1, lett. h).

h) massima cura in tutte le situazioni, che potrebbero compromettere la sicurezza nelle zone adiacenti al cantiere, soprattutto nella Via Cassia, per esempio la pulizia dei pneumatici prima di uscire dal cantiere, movieri per eseguire la manovra dei mezzi in entrata ed in uscita, ecc..

2. L'accettazione da parte di ciascun Datore di lavoro delle imprese esecutrici del Piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 100 e la redazione del Piano Operativo di Sicurezza costituiscono, limitatamente al singolo cantiere interessato, adempimento alle disposizioni di cui all'art. 17 comma 1, lett. a), all'art. 18, comma 1, lett. z), e all'art. 26, commi 1, lett. b), e 3 (ex art. 4 del DLgs 626/1994).

Il Coordinatore rammenta inoltre ai presenti i contenuti dell'art. 97 (*Obblighi del Datore di lavoro dell'Impresa affidataria*) del nuovo DLgs 81/2008 che dispone quanto segue:

1. Il Datore di lavoro dell'Impresa affidataria vigila sulla sicurezza dei lavori aggiudicati e sull'applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni del Piano di sicurezza e coordinamento.

2. Gli obblighi derivanti dall'art. 26, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 96, comma 2, sono riferiti anche al Datore di lavoro dell'impresa affidataria. Per la verifica dell'idoneità tecnico-professionale si fa riferimento alle modalità di cui all'Allegato XVII (Idoneità tecnico professionale delle Imprese).

3. Il Datore di lavoro dell'impresa affidataria deve, inoltre:

a) coordinare gli interventi di cui agli articoli 95 (Misure generali di tutela) e 96 (Obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti);

b) verificare la congruenza dei Piani operativi di sicurezza (POS) delle Imprese esecutrici rispetto al proprio, prima della trasmissione dei suddetti Piani operativi di sicurezza al Coordinatore per l'Esecuzione.

Pertanto il Coordinatore precisa che:

- chiunque graviti nell'area del cantiere dovrà prendere visione e rispettare i contenuti del PSC e delle eventuali successive integrazioni; l'Impresa affidataria avrà il compito e la responsabilità di farli rispettare, con lo scopo preminente di tutelare la sicurezza dei luoghi di lavoro da interferenze che potrebbero rivelarsi pericolose;

- se saranno autorizzati Subappalti per lavorazioni particolari, le Ditte dovranno accettare il PSC (e le eventuali successive integrazioni) sottoscrivendolo prima dell'inizio dei lavori; e, per quanto riguarda le loro fasi di lavoro, esse dovranno integrarlo con un proprio Piano Operativo di Sicurezza (POS).

Gli aspetti esecutivi in dettaglio relativi al coordinamento tra Impresa, Subappaltatori e Lavoratori autonomi saranno oggetto di successive riunioni.

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

Descrizione:

Come previsto dall'art. 102 del D.Lgs. 81/08, prima dell'accettazione del presente piano di sicurezza e di coordinamento delle eventuali modifiche significative apportate allo stesso, il datore

di lavoro di ciascuna impresa esecutrice dovrà consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e dovrà fornirgli eventuali chiarimenti sul contenuto del piano. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte al riguardo. Come previsto dall'art. 102 del D.Lgs. 81/08, prima dell'accettazione del presente piano di sicurezza e di coordinamento delle eventuali modifiche significative apportate allo stesso, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice dovrà consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e dovrà fornirgli eventuali chiarimenti sul contenuto del piano. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte al riguardo.

ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(punto 2.1.2, lettera h, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Pronto soccorso:

gestione comune tra le imprese

I numeri telefonici e l'elenco delle strutture presenti sul territorio al servizio del Pronto Soccorso, Prevenzione Incendi etc. sono quelli già verificati dall'Impresa appaltatrice, inseriti nel proprio POS ed esposti, in maniera ben visibile, in prossimità del telefono del cantiere logistico.

Ognuna delle altre Imprese che saranno presenti è tenuta a fare altrettanto, nell'ambito della propria struttura presente in cantiere.

Ad ogni modo, al fine di fronteggiare situazioni di pronto soccorso o di emergenza, l'impresa appaltatrice, oltre a fornire alle altre imprese che entreranno ad operare nel cantiere le informazioni per la cooperazione, indispensabili sul comportamento individuale per affrontare i momenti di emergenza, dovrà fornire in proposito, oltre a quelle definite nella tabella successiva, una serie di notizie utili da esporre e conservare per ogni evenienza, in modo facilmente visibile, presso il posto telefonico di cantiere.

- Carabinieri tel. 112
- Polizia tel. 113
- Vigili del fuoco tel. 115
- Pronto soccorso tel. 118

Vengono di seguito esaminati i seguenti aspetti:

- Pronto soccorso
- Rischio incendio ed esplosione
- Rischio da agente biologico
- Rischio elettrico
- Rischio da agente chimico
- Evacuazione del cantiere in caso di emergenza

Primo soccorso

Ciascuna impresa dovrà garantire il primo soccorso con la propria cassetta di medicazione e con i propri lavoratori incaricati (art. 45 comma 1 Dlgs. n.81 del 9/04/2008), in cantiere dovrà sempre essere presente almeno un addetto al pronto soccorso. Tutte le ditte esecutrici dovranno garantire la presenza di un telefono cellulare durante tutta la durata dei lavori per comunicare con il 118. L'ubicazione del locale nel quale è custodito il pacchetto di medicazione è resa nota ai lavoratori e segnalata con appositi cartelli. Le caratteristiche minime delle attrezzature di primo soccorso, i requisiti del personale addetto e la sua formazione, individuati in relazione alla natura dell'attività, al numero dei lavoratori occupati ed ai fattori di rischio sono individuati dal decreto ministeriale 15 luglio 2003, n. 388 e dai successivi decreti ministeriali di adeguamento (art. 45 comma 2 Dlgs. n.81 del 9/04/2008). L'impresa appaltatrice dovrà garantire che su tutti i veicoli sia sempre presente un pacchetto di pronto soccorso. Le consegne per l'attivazione dei soccorsi saranno fornite in modo chiaro e i numeri di emergenza affissi in modo visibile in cantiere nel locale ufficio e nei locali di servizio.

Rischio esplosione ed incendio

Ai sensi del Dlgs. n.81 del 9/04/2008 art.18 comma 1 lettera b, dovranno essere designati preventivamente, a cura dei rispettivi Datori di Lavoro, i lavoratori incaricati di attuare le "misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e comunque, di gestione dell'emergenza". In cantiere dovrà sempre essere presente almeno un addetto all'antincendio.

I lavoratori "incaricati" devono essere adeguatamente formati e tale formazione deve essere comprovata da idoneo attestato di frequenza a corso il cui programma sia conforme ai contenuti previsti dalla legge. Il documento del Piano di Emergenza (redatto ai sensi del D.M. 10 marzo 1998) deve essere esposto all'interno del cantiere, in luogo idoneo, ed essere portato a conoscenza di tutto il personale presente. Con opportuno coordinamento - da attuarsi in fase esecutiva - tra i responsabili delle imprese interessate presenti in cantiere, dovranno essere sempre noti il numero dei lavoratori presenti giornalmente e la loro presenza nel cantiere fisso o in altri luoghi di lavoro al di fuori del cantiere stesso. Sul documento del Piano di Emergenza dovranno essere riportati i recapiti telefonici utili alla gestione delle emergenze (incendio, pronto soccorso, ecc.) e le principali norme comportamentali almeno le seguenti emergenze:

- incendio
- scoppio
- fuga di gas
- crollo
- infortunio grave

Nell'area del cantiere, si prevede la presenza di quantità limitate di materiali infiammabili, da ricondurre essenzialmente agli imballaggi dei materiali da costruzione, al legno delle tavole per casseri e delle tavole da ponteggio, oltre a prodotti chimici eventualmente utilizzati. A tale proposito, si ricorda che è tassativamente vietato bruciare in cantiere imballaggi, tavole o quant'altro derivi dalle lavorazioni. Per i cantieri mobili dove gli interventi sono effettuati da piccole squadre di lavoratori, (2 o 3 dipendenti) occorre che ogni squadra sia in possesso, di un estintore portatile e il capo squadra sia incaricato dell'emergenza con le prescrizioni suindicate. L'impresa appaltatrice dovrà predisporre in cantiere un adeguato numero di estintori a polvere chimica della capacità non inferiore a 34 A 144 BC e precisamente: un estintore per ogni locale del cantiere (ufficio, baracca spogliatoi, baracca servizi), e per ogni squadra. In prossimità di ciascun estintore dovrà essere esposta la segnaletica riportante il pittogramma dell'estintore. In ciascun mezzo di trasporto dovrà altresì trovare posto in cabina un piccolo estintore a polvere per le piccole emergenze durante gli spostamenti. Ai lavoratori in cantiere dovrà essere raccomandato che non vengano ingombrati gli spazi antistanti i mezzi di estinzione, che gli stessi non vengano cambiati di posto e che il responsabile di cantiere venga avvisato di qualsiasi utilizzo, anche parziale, di tali dispositivi. In caso di ustioni e bruciature ricorrere immediatamente al più vicino Pronto Soccorso, nell'attesa attuare le misure di primo soccorso. Per tutti i lavoratori deve essere realizzato un programma di informazione per l'evacuazione e la lotta antincendio. Qualora se ne riscontri la necessità si devono prevedere piani ed esercitazioni di evacuazione. Queste ultime devono includere l'attivazione del sistema di emergenza e l'evacuazione di tutte le persone dalla loro area di lavoro all'esterno o ad un punto centrale di evacuazione.

Rischio da agente biologico

In caso di allergia, intossicazione, infezione da agenti biologici è necessario condurre l'interessato al più vicino centro di Pronto Soccorso.

Rischio elettrico

Nel caso in cui l'infortunato resti in contatto con un conduttore a bassa tensione non disattivabile, è necessario che quest'ultimo venga allontanato con un supporto in materiale isolante (es. con una tavola di legno ben asciutta), eseguendo un movimento rapido e preciso. Se il suolo è bagnato occorre che il soccorritore si isoli anche da terra ad es. mettendo sotto i piedi una tavola di legno asciutta. Se non è possibile rimuovere il conduttore è necessario spostare l'infortunato. In questo caso il soccorritore deve:

- a) controllare che il suo corpo (piedi compresi) siano isolati da terra (suolo o parti di costruzioni o di impalcature o di macchinari bagnati o metallici);
- b) isolare bene le mani anche con mezzi di fortuna (es.: maniche della giacca);
- c) prendere l'infortunato per gli abiti evitando il contatto con parti umide (es.: sotto le ascelle), possibilmente con una mano sola;
- d) allontanare l'infortunato con una manovra rapida e precisa;
- e) dopo aver provveduto ad isolare l'infortunato è indispensabile ricorrere d'urgenza al pronto soccorso più vicino.

Rischio da agente chimico

Al verificarsi di situazioni di allergie, intossicazioni e affezioni riconducibili all'utilizzo di agenti chimici quali disarmati, leganti, additivi, etc., è necessario condurre l'interessato al più vicino centro di Pronto Soccorso.

Evacuazione del cantiere in caso di emergenza

Per ogni postazione di lavoro sarà individuata una "via di fuga", da mantenere sgombra da ostacoli o impedimenti, che il personale potrà utilizzare per la normale circolazione ed in caso di emergenza.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

- a) chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- b) rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
- c) non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- d) attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

- a) chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- b) rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- c) conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

Numeri di telefono delle emergenze:

Comando Vvf chiamate per soccorso: tel. 115

Pronto Soccorso tel. 118

CONCLUSIONI GENERALI

Come già evidenziato in altri capitoli del presente piano di sicurezza e coordinamento, si ribadisce la necessità di coordinare tutte le attività lavorative di cantiere. In particolare andranno coordinate le seguenti attività:

- Allestimento cantiere (modalità e finiture)
- Accesso di materiali e mezzi (definizione di orari e limitazioni temporali)
- Stoccaggio materiali infiammabili in cantiere (definizione delle quantità massime)
- Transito automezzi di cantiere (definizione di orari e limitazioni temporali)
- Demolizioni (definizione di orari e limitazioni temporali)
- Scavi (definizione di orari e limitazioni temporali)
- Carichi sospesi (definizione di orari e limitazioni temporali e spaziali)
- Gestione delle emergenze (definizione di un piano comune di sicurezza e coordinamento)
- Contenimento delle polveri (adozione di procedure concordate atte alla riduzione e contenimento)
- Contenimento dei rumori (adozione di procedure concordate atte alla riduzione e contenimento)
- Contenimento delle vibrazioni (adozione di procedure concordate atte alla riduzione e contenimento)

Il Coordinatore della Sicurezza, ricorda inoltre che:

- a) non si potrà dar corso alle opere in mancanza di “Programma dettagliato degli interventi” e del “Piano Operativo di Sicurezza”;
- b) dovrà trasmettere i POS (e allegati relativi alla sicurezza in cantiere) dei subappaltatori, ecc. accompagnandoli con una “Relazione scritta” nella quale dichiarare di averne verificato la congruenza rispetto al proprio POS ed al PSC prima dell’entrata in cantiere della ditta;
- c) ogni Impresa avrà l’obbligo di predisporre e mantenere sempre aggiornato l’elenco delle macchine e delle attrezzature operanti in cantiere, dal semplice utensile elettrico alla macchina operatrice specialistica. Tale elenco dovrà contenere:
 - elementi e dati di identificazione;
 - ditta proprietaria;
 - libretto di uso e manutenzione;
 - avvertenze e limiti operativi;
 - dispositivi di Protezione Individuale che vanno indossati dall’operatore o Maestranze comunque coinvolte;
 - nome e cognome della persona delegata alla manutenzione, ed alle verifiche di efficienza;
 - in caso di lavorazione non prevista nel Piano Operativo di Sicurezza l’impresa affidataria prima di svolgere tale lavorazione, ha l’obbligo di avvertire il CSE, e comunicare tempestivamente le modalità di esecuzione aggiornando il proprio POS. Questa lavorazione potrà essere eseguita soltanto dopo che il CSE dia la sua autorizzazione;
 - la presenza di qualsiasi persona fisica che accede al cantiere, non collegata alle lavorazioni in corso, deve essere comunicata al CSE. Questa potrà entrare in cantiere solo dopo l’autorizzazione del CSE e con gli opportuni DPI;
 - nessuna impresa subappaltatrice deve accedere in cantiere senza che questa sia comunicata tempestivamente al coordinatore in fase di esecuzione e trasmessa tutta la documentazione di Legge;
 - prima dell’entrata in cantiere l’impresa affidataria deve necessariamente trasmettere telematicamente tutti i documenti necessari ai fini della sicurezza richiesti dal sottoscritto CSE; la stessa cosa vale per ogni impresa in subappalto che sarà presente all’interno del cantiere; una volta concessa l’autorizzazione da parte del Coordinatore, una copia cartacea di tali documenti deve essere presente in cantiere completa di timbri e firme;
 - ogni comunicazione inerente le problematiche di cantiere ai fini della sicurezza, deve avvenire tramite mail nell’immediato o al massimo entro 2 ore dal suo verificarsi. Nessuna azione correttiva dovrà essere presa, se non autorizzata dal CSE;
 - i verbali redatti in corso d’opera, saranno considerati parte integrante del Piano di Sicurezza e Coordinamento e conterranno le indicazioni necessarie per il coordinamento delle varie fasi di lavoro e tutto quanto necessario per il regolare svolgimento del cantiere;
 - tutte le figure coinvolte in cantiere dovranno rispettare la normativa vigente in materia di Sicurezza sui luoghi di Lavoro D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. e tutti gli adempimenti descritti in essa;
 - **TUTTI I DOCUMENTI PRESENTI IN CANTIERE DOVRANNO ESSERE SEMPRE IN CORSO DI VALIDITÀ, PER CUI DOVRANNO SEMPRE ESSERE AGGIORNATI PERIODICAMENTE, COME AD ESEMPIO IL DURC CHE DOVRÀ ESSERE SEMPRE IN REGOLA;**
 - tutte le persone che entreranno in cantiere anche se autorizzate e con qualsiasi titolo, dovranno rispettare la normativa vigente in materia di Sicurezza sui luoghi di Lavoro D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.;
- d) per ciascuna Impresa coinvolta nell’intervento in oggetto, appaltatrice o in subappalto, dovrà essere costantemente presente in cantiere, durante lo svolgimento delle proprie lavorazioni e per tutta la sua durata, la figura del Titolare e/o Preposto, il quale deve aver ricevuto l’informazione e la formazione adeguate allo svolgimento dei lavori.

La valutazione dei rischi deve essere finalizzata all’individuazione e all’attuazione di misure di

protezione e prevenzione da adottare per la salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori. Pertanto tale processo sarà legato sia al tipo di fase lavorativa da svolgere in cantiere sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

La valutazione dei rischi si articola nelle seguenti operazioni:

- suddividere le lavorazioni/attività;
- identificare i fattori di rischio;
- quantificare i rischi (stima della probabilità di esposizione e della gravità degli effetti);
- individuare e mettere in atto le misure di prevenzione necessarie.

In questa sezione del documento, pertanto, verranno elencate le fasi lavorative ipotizzate dal C.S.P. da svolgere in cantiere con l'identificazione dei rischi ad esse connessi, soprattutto in relazione alle scelte organizzative e procedurali ad oggi intraprese e contenute nel presente PSC, rimandando al piano operativo di sicurezza del concessionario l'obbligo di integrare tale valutazione a seguito di progettazione esecutiva delle opere.

La singola fase lavorativa viene analizzata attraverso una scheda nella quale vengono individuati ed analizzati i seguenti elementi:

- descrizione della lavorazione;
- identificazione dei rischi;
- istruzioni operative e misure di sicurezza;
- attrezzature/impianti normalmente utilizzati;
- dispositivi di protezione individuali da utilizzare per ciascuna fase;
- eventuali note.

Gli eventuali aggiornamenti saranno oggetto di revisione del documento in sede di progettazione ed esecuzione dei lavori. I rischi riscontrati per ciascuna fase lavorativa e le relative misure di prevenzione e protezione da adottare vengono descritti successivamente alle schede.

Metodologia adottata e da adottare

La quantificazione e relativa classificazione dei rischi deriva dalla stima dell'entità dell'esposizione e dalla gravità degli effetti; infatti, il rischio può essere visto come il prodotto della Probabilità P di accadimento per la Gravità del Danno D:

$$R = P \times D$$

Per quanto riguarda la probabilità di accadimento si definisce una scala delle Probabilità, riferendosi ad una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e la probabilità che si verifichi l'evento indesiderato, tenendo conto della frequenza e della durata delle operazioni/lavorazioni che potrebbero comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori. Le classi di rischio costituiscono la base per stabilire se è necessario migliorare i controlli e per definire la scala temporale per gli interventi.

La classificazione delle attività e dei relativi rischi, rispetto alle risultanze della valutazione, ci porta dunque a stabilire le priorità di intervento.

Queste sono definite sulla base delle linee guida indicate nella successiva tabella in cui, in funzione della classe di rischio, sono stabiliti dei criteri di massima relativamente alle azioni da intraprendere e alla loro priorità.

Il risultato della valutazione dei rischi e quindi il programma di azioni, per la progettazione, il mantenimento ed il miglioramento delle misure di prevenzione e protezione.

L'individuazione di tali misure è stata effettuata considerando i seguenti criteri:

- cercare, ove possibile, di eliminare il pericolo alla fonte (ad esempio sostituendo una sostanza pericolosa con una più sicura);
- dove non è possibile eliminare la fonte di pericolo, intervenire allo scopo di ridurre il rischio (ad esempio utilizzando strumenti a bassa tensione di alimentazione);
- cercare di adattare le operazioni alle capacità tecnico-operative del personale;
- utilizzare le possibilità offerte dallo sviluppo tecnologico;
- introdurre procedure gestionali e operative con specifici riferimenti sicurezza e alla tutela della

salute dei lavoratori, sia per i processi di erogazione che per quei processi di servizio (ad esempio la manutenzione programmata di impianti e attrezzature) e individuare i relativi interventi formativi e informativi degli operatori;

- adottare misure di protezione collettiva;
- verificare le necessità di dotazioni e gli eventuali piani di emergenza per le diverse attività;
- adottare dispositivi di protezione individuale solo come ultima alternativa, qualora non fossero attuabili misure alternative e per ridurre l'entità di un eventuale rischio residuo.

NOTA E AVVERTENZE

IL COORDINATORE, DURANTE LA FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI, E' TENUTO A COORDINARE LE LAVORAZIONI IN MODO DA LIMITARE O ANNULLARE LE INTERFERENZE CHE SI VERIFICANO DURANTE LE FASI LAVORATIVE. IL COORDINATORE E LE IMPRESE COINVOLTE DEVONO COOPERARE AL FINE DI ESAMINARE E GESTIRE LE EVENTUALI NUOVE LAVORAZIONI E CONSEGUENTI INTERFERENZE CHE POSSONO CREARSI DURANTE L'ESECUZIONE DI UNA LAVORAZIONE. IL COORDINATORE, INOLTRE, ESSENDO UNA FIGURA ESTERNA ED ESTRANEA A QUALSIASI IMPRESA COINVOLTA NELL'OPERA, NON E' SEMPRE PRESENTE IN CANTIERE BENSÌ EFFETTUA I SOPRALLUOGHI A SORPRESA E NEI MOMENTI CHE RITIENE OPPORTUNI OSSERVANDO L'ANDAMENTO DEL CANTIERE ED INDIVIDUANDO LE LAVORAZIONI PIU' PROBLEMATICHE. PERTANTO IL COORDINATORE NON PUO' ESSERE RITENUTO COLPEVOLE PER QUANTO SEGUE:

- ESECUZIONE DI UNA LAVORAZIONE NON PREVISTA NEL PSC E/O NEL POS;
- MANCATA COMUNICAZIONE, TRAMILE MAIL O FAX, NELL'IMMEDIATO O AL MASSIMO ENTRO DUE ORE DAL VERIFICARSI DI PROBLEMATICHE DI CANTIERE AI FINI DELLA SICUREZZA;
- MANCATA COMUNICAZIONE E/O TRASMISSIONE DEI DOCUMENTI NECESSARI AI FINI DELLA SICUREZZA PER L'ACCESSO E L'IMPIEGO DI UNA NUOVA IMPRESA APPALTRICE O IN SUBAPPALTO O LAVORATORE AUTONOMO;
- ACCESSO IN CANTIERE DI PERSONE NON AUTORIZZATE;
- COMPLETA O PARZIALE INOSSERVANZA DI QUANTO RIPIORTATO SUL PRESENTE PIANO E SU CIASCUN POS INERENTE LE MISURE, MODALITA' E PRESCRIZIONI DI OGNI SINGOLA LAVORAZIONE;
- MODIFICA O SPOSTAMENTO ANCHE PARZIALE DELLE AREE DI CANTIERE E DELLE PARTI A COMUNE SENZA CHE NE SIA STATA DATA COMUNICAZIONE SCRITTA AL CSE;
- MANCANZA, ANCHE PARZIALE, IN CANTIERE DEI DOCUMENTI NECESSARI AI FINI DELLA SICUREZZA;
- MANCANZA, ANCHE PARZIALE, IN CANTIERE DEI DOCUMENTI IN CORSO DI VALIDITA' PER CIASCUNA IMPRESA COINVOLTA;
- TUTTO QUANTO NON COMUNICATO AL CSE;
- TUTTO QUANTO NON CONTROLLATO ED AUTORIZZATO DAL CSE.

DOCUMENTAZIONE

Ai sensi del Capo I e dell'Allegato XV del D.Lgs. 81/2008, al presente Piano di Sicurezza e Coordinamento sono allegati i seguenti elaborati, da considerarsi parte integrante del Piano stesso:

- Allegato A: Diagramma di Gantt (cronoprogramma dei lavori) [non redatto in fase di progetto preliminare];
- Allegato B: Analisi e valutazione dei rischi [Allegato XV, punto 2.1.2, lett. c) D.Lgs. 81/2008];
- Allegato C: Stima dei costi della sicurezza [Allegato XV, punto 4, D.Lgs. 81/2008];
- Elaborati grafici: Layout di cantiere [Allegato XV, punto 2.1.4, D.Lgs. 81/2008];
- Fascicolo con le caratteristiche dell'opera per la prevenzione e protezione dei rischi (non redatto in fase di progetto preliminare) [Art. 91 comma 1, lett. b) e Allegato XVI, D.Lgs. 81/2008].

Come già evidenziato nel Piano di Sicurezza e Coordinamento, redatto in fase di progetto

preliminare, si ribadisce la necessità di coordinare tutte le attività lavorative di cantiere. In particolare andranno coordinate le seguenti attività:

- Allestimento cantiere (modalità e finiture)
- Accesso di materiali e mezzi (definizione di orari e limitazioni temporali)
- Stoccaggio materiali infiammabili in cantiere (definizione delle quantità massime)
- Transito automezzi di cantiere (definizione di orari e limitazioni temporali)
- Demolizioni (definizione di orari e limitazioni temporali)
- Scavi (definizione di orari e limitazioni temporali)
- Carichi sospesi (definizione di orari e limitazioni temporali e spaziali)
- Gestione delle emergenze (definizione di un piano comune di sicurezza e coordinamento)
- Contenimento delle polveri (adozione di procedure concordate atte alla riduzione e contenimento)
- Contenimento dei rumori (adozione di procedure concordate atte alla riduzione e contenimento)
- Contenimento delle vibrazioni (adozione di procedure concordate atte alla riduzione e contenimento)

INDICE

Anagrafica	pag.	2
Lavoro	pag.	2
Committenti	pag.	2
Responsabili	pag.	3
Imprese	pag.	4
Documentazione	pag.	4
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area del cantiere	pag.	10
Descrizione sintetica dell'opera	pag.	11
Area del cantiere	pag.	12
Caratteristiche area del cantiere	pag.	15
Fattori esterni che comportano rischi per il cantiere	pag.	20
Rischi che le lavorazioni di cantiere comportano per l'area circostante	pag.	23
Descrizione caratteristiche idrogeologiche	pag.	26
Organizzazione del cantiere	pag.	26
Segnaletica generale prevista nel cantiere	pag.	53
Albero riassuntivo	pag.	58
Lavorazioni e loro interferenze	pag.	59
• Allestimento di cantiere	pag.	59
• Preparazione delle aree e apprestamenti del cantiere (fase)	pag.	59
• Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere (sottofase)	pag.	59
• Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi (sottofase)	pag.	60
• Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere (sottofase)	pag.	60
• Allestimento di servizi sanitari del cantiere (sottofase)	pag.	61
• Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili (sottofase)	pag.	62
• Montaggio del ponteggio metallico fisso (sottofase)	pag.	62
• Installazione sistemi di ancoraggio in copertura con accesso da ponteggio (sottofase)	pag.	63
• Montaggio di parapetti provvisori (sottofase)	pag.	63
• Realizzazione di passerella per attraversamento di scavi o spazi affacciati sul vuoto (sottofase)	pag.	64
• Impianti di servizio del cantiere (fase)	pag.	65
• Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere (sottofase)	pag.	65
• Realizzazione di impianto elettrico del cantiere (sottofase)	pag.	65
• Lavori edili	pag.	66
• Coperture (fase)	pag.	66
• Rimozione di manto di copertura in tegole (sottofase)	pag.	66
• Rimozione di manto impermeabile (sottofase)	pag.	67
• Rimozione di pluviali (sottofase)	pag.	67
• Revisione generale del sottomanto della copertura (sottofase)	pag.	68
• Installazione sistemi di ancoraggio in copertura con accesso da ponteggio (sottofase)	pag.	69
• Realizzazione rasatura sottomanto copertura e realizzazione pendenze (sottofase)	pag.	69
• Applicazione di vernice protettiva su copertura (sottofase)	pag.	70
• Impermeabilizzazione di coperture (sottofase)	pag.	70
• Posa di manto di copertura in tegole (sottofase)	pag.	71
• Sostituzione e posa di vetri rotti lucernari (sottofase)	pag.	71
• Montaggio di pluviali (sottofase)	pag.	72
• Montaggio di scossaline e canali di gronda (sottofase)	pag.	72
• Installazione scala fissa su parete per accesso da esterno alla copertura con ponteggio (sottofase)	pag.	73
• Consolidamenti - intonaci, tinteggiature e verniciature (fase)	pag.	73
• Rimozione di intonaci esterni (sottofase)	pag.	74
• Scuci e cucì (sottofase)	pag.	74
• Formazione intonaci per esterni (sottofase)	pag.	75
• Tinteggiatura di superfici esterne (sottofase)	pag.	75
• Verniciatura opere metalliche (sottofase)	pag.	76
• Terrazza (fase)	pag.	77
• Rimozione di pavimento terrazza (sottofase)	pag.	77
• Spianatura malta per piano di posa impermeabilizzazione terrazza (sottofase)	pag.	77
• Impermeabilizzazione di superfici orizzontali (sottofase)	pag.	78
• Posa di pavimenti e battiscopa (sottofase)	pag.	78
• Pulizia di pavimenti scale e pianerottoli in travertino (sottofase)	pag.	79
• Montaggio di pluviali (sottofase)	pag.	79

• Montaggio di scossaline e canali di gronda (sottofase)	pag.	80
• Smobilizzo del cantiere	pag.	80
• Smontaggio di parapetti provvisori (fase)	pag.	80
• Smontaggio del ponteggio metallico fisso (fase)	pag.	81
• Smobilizzo del cantiere (fase)	pag.	81
• Pulizia generale dell'area di cantiere (fase)	pag.	82
Rischi individuati nelle lavorazioni e relative misure preventive e protettive.	pag.	82
Attrezzature utilizzate nelle lavorazioni	pag.	88
Macchine utilizzate nelle lavorazioni	pag.	99
Potenza sonora attrezzature e macchine	pag.	101
Coordinamento generale del psc	pag.	103
Coordinamento delle lavorazioni e fasi	pag.	105
Coordinamento per uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva	pag.	139
Modalita' organizzative della cooperazione, del coordinamento e della reciproca informazione tra le imprese/lavoratori autonomi	pag.	140
Disposizioni per la consultazione degli rls	pag.	141
Organizzazione servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori	pag.	141
Conclusioni generali	pag.	144

Firenze, 30/10/2019

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA

geometra Simone Pecchioli